



Ill.mo Sig. Presidente
della PROVINCIA DI BENEVENTO
Dott. Antonio Di Maria
Rocca dei Rettori
Piazza Castello s.n.c.
82100 Benevento
protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it

Egr. Direttore Generale
della PROVINCIA DI BENEVENTO
Presidente Commissione Controllo Analogo
Dott. Franco Nardone
Rocca dei Rettori
Piazza Castello s.n.c.
82100 Benevento
segretariogenerale@pec.provinciabenevento.it

e, p.c.

Egr. Sindaco Unico – Revisore Legale
della SAMTE S.r.l.
Dott. Ernesto Perone
ernesto.perone@pec.commercialisti.it

Oggetto: Assemblea dei soci SAMTE S.r.l. – Riscontro nota prot. 3590.01-02-2019

Egr. Presidente,

in riferimento all'oggetto, come da lei richiesto, troverà allegata alla presente una dettagliata relazione tecnica sullo stato dell'impiantistica di pertinenza della SAMTE.

Tale relazione era stata già predisposta in vista dell'Assemblea dei soci originariamente fissata per il giorno 31 gennaio u.s., confidando che le problematiche in essa descritte, già accennate nei pregressi incontri informali, sarebbero state oggetto di analisi in quella sede.

La relazione affronta due questioni tecniche principali: la situazione dell'impianto STIR di Casalduni e quella della discarica di S.Arcangelo Trimonte.

Per entrambi gli impianti sono individuate le attività tecniche indispensabili per la rimozione di criticità estremamente rilevanti sul piano ambientale e della sicurezza, indipendentemente dalla volontà di codesta Amministrazione, di porre in essere quanto ulteriormente necessario per la ripresa dell'attività produttiva dei due siti.

L'evacuazione delle migliaia di tonnellate depositate presso o STIR di Casalduni è una necessità che prescinde da quale sia il futuro industriale del sito. Essa attiene alla garanzia della salute pubblica, della sicurezza ed alla tutela delle matrici ambientali.

Si tratta di una necessità non più procrastinabile in alcun modo.

Come potrà evincere a pag.4 della Relazione, presso l'impianto sono attualmente accumulate oltre 19.000 ton di rifiuti di varia natura, di cui 1.000 ton di rifiuti pericolosi combust (cod. CER 19.12.11*) prodotti dall'incendio del 24 agosto 2018.

Si tratta di un accumulo assolutamente non ordinario, generatosi anche per il rallentamento degli smaltimenti che ha caratterizzato il periodo 2017/2018, anche prima dell'incendio.

Sulle cause di tale rallentamento, chi scrive non si esprime, essendo subentrato nella gestione dell'azienda quando tale problematica aveva già sortito i suoi effetti e, tuttavia, ciò non solleva la SAMTE ed il proprio socio dall'obbligo di provvedere nel più breve tempo possibile alla sua risoluzione.

E' anche importante sottolineare che un'aliquota rilevante dei rifiuti di che trattasi andrà smaltita presso il Termovalorizzatore di Acerra e, pertanto, le attività relative devono essere compatibili con la finestra di disponibilità concessa dalla Regione Campania, in relazione alle esigenze delle altre Province ed alla programmazione delle manutenzioni del Termovalorizzatore. Tale finestra va dalla metà del mese di febbraio 2019 all'inizio del mese di settembre 2019.

Il paragrafo 2.6 della Relazione è dedicato dunque alle modalità con cui sarà possibile provvedere all'evacuazione dei rifiuti presenti nello STIR di Casalduni ed ai relativi costi.

In sintesi, la provvista economica necessaria è riepilogata nella seguente tabella:

LAVORI		
Lavori di rifunionalizzazione delle linee di tritovagliatura, stabilizzazione e raffinazione	1.628.325	Tale importo trova parziale copertura nel finanziamento di 850.000 € già disponibile con il progetto "Interventi migliorativi del processo FUTS dello STIR di Casalduni". Le ulteriori somme necessarie potrebbero trovare parziale o totale rimborso da parte della Compagnia Assicurativa UNIPOL SAI presso cui era assicurato lo STIR al momento dell'incendio.
Verifiche strutturali e statiche edificio ricezione	70.000,00	
Eventuale demolizione e ricostruzione edificio ricezione	420.000	Tali somme, laddove necessarie, potrebbero trovare parziale o totale rimborso da parte della Compagnia Assicurativa UNIPOL SAI presso cui era assicurato lo STIR al momento dell'incendio.
SMALTIMENTI		
Smaltimento rifiuti combust	400.000	Si prevede il trasporto e smaltimento in impianti autorizzati alla ricezione di rifiuti pericolosi cod. CER 19.12.11*, ad un costo di €. 400/ton.
Smaltimento FST accumulata in impianto	160.000	Si prevede lo smaltimento presso il TMV di Acerra con un costo di trasporto e conferimento pari ad 80 €/ton
Smaltimento FST prodotta dal trattamento di raffinazione della FUTS accumulata nel capannone MVS (da 11.500 ton di FUTS si prevede la produzione di 6.000 ton di FST e 5.500 ton di FUTSR)	480.000	Si prevede lo smaltimento presso il TMV di Acerra con un costo di trasporto e conferimento pari ad 80 €/ton
Smaltimento FUTSR prodotta dalla FUTS accumulata nel capannone MVS e di quella già presente nel medesimo capannone per un totale di 8.500 ton	1.020.000	Nell'ipotesi che lo smaltimento avvenga presso discarica terza ad un costo di trasporto e smaltimento pari a 120 €/ton.
	473.926	Nell'ipotesi che lo smaltimento avvenga presso la riattivata discarica di S.Arcangelo Trimonte



Occorrono dunque lavori per **circa 1.700.000 €**, che troverebbero parziale copertura nei fondi già appostati per il progetto *"Interventi migliorativi del processo FUTS dello STIR di Casalduni"*, già appaltato dalla Provincia di Benevento (progetto che prevede lavorazioni sostanzialmente analoghe a quelle necessarie per la riattivazione di una linea di produzione dello STIR) e nel riconoscimento dei danni da parte della compagnia assicurativa UNIPOL SAI presso la quale lo STIR era assicurato al momento dell'incendio.

Occorre altresì la copertura economica per gli smaltimenti presso il TMV di Acerra (circa **640.000 €**), per lo smaltimento dei rifiuti combusti (circa **400.000 €**) e per lo smaltimento della FUTSR (Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata) che vanno da **480.000 a 1.020.000 €**, a seconda che si riapra o meno la discarica di S.Arcangelo Trimonte.

E' appena il caso di sottolineare che, nel caso non si provvedesse ad eseguire i lavori di ripristino di una linea produttiva dello STIR, i costi di smaltimento aumenterebbero, dovendosi considerare lo smaltimento diretto della FUTS attualmente presente nel capannone MVS che invece, con le ipotesi presentate nella allegata Relazione, sarebbe assoggettata al processo di raffinazione, eseguibile presso lo STIR di Casalduni, riducendo così le quantità di frazione umida da smaltire in discarica.

Analoghe considerazioni riguardano il sito di S.Arcangelo Trimonte, in quanto, anche per tale sito, una serie di attività rappresentano, oltre che il **rispetto di reiterate prescrizioni ARPAC, che in tal senso si esprime dal dicembre 2017, anche un evidente presidio di salvaguardia delle matrici ambientali.**

Più in particolare, il ripristino di una corretta gestione delle acque circolanti sul corpo rifiuti e sulla viabilità interna della discarica rappresenta una necessità impellente e comporta lavorazioni che non possono essere procrastinate.

Nella Relazione qui allegata esse vengono descritte e computate in dettaglio. In questa sede si evidenzia che, per tutte le lavorazioni necessarie, occorrono investimenti per ca. **530.000 €** e devono essere considerati tempi tecnici, tra lo svolgimento delle procedure d'appalto e la realizzazione degli interventi, di **ca. 4 mesi**, in linea con il cronoprogramma già presentato con la relazione del 31/12/2018

Al momento, nell'incertezza delle coperture economiche, la tempistica all'epoca indicata ha già subito un leggero rallentamento che, con l'indizione dell'assemblea e la definizione di dette coperture, si è fiduciosi poter contenere.

La copertura provvisoria del Lotto III della discarica consentirebbe di ridurre enormemente l'attuale di produzione percolato che caratterizza il sito di S.Arcangelo ed è francamente incomprensibile perché ad essa non si sia provveduto prima.

Ad ogni buon conto, questa, come le altre attività tecniche e manutenzioni straordinarie, rappresentano un obbligo tecnico da assolvere indipendentemente dalla eventuale riapertura della discarica, oltre ad essere - come prescritto da tutti gli Enti competenti - ad essa propedeutiche.

In sintesi, occorre considerare le seguenti voci di costo:

Messa in sicurezza e riattivazione discarica di S.Arcangelo Trimonte

Descrizione	Importo presunto	Note
Opere civili e idrauliche	349.874,16	Opere indispensabili per il rispetto delle prescrizioni

		ARPAC oltre che per la riattivazione del sito
Opere elettromeccaniche	32.600,00	Opere indispensabili per il rispetto delle prescrizioni ARPAC oltre che per la riattivazione del sito
Lavori di messa in sicurezza del LOTTO III	68.000,00	Copertura provvisoria del Lotto III, finalizzata a garantire la stabilità del Lotto e a ridurre la produzione di percolato.
Manutenzioni straordinarie	8.250,00	
Altri servizi e forniture	68.150,00	
TOTALE	528.874,16	

Gestione operativa discarica di S.Arcangelo Trimonte

Costi di gestione operativa S.Arcangelo	55,756 €/ton	Si ipotizza un residuo di capacità di 87.450 ton con un tasso di conferimento di 150 ton/die e, dunque, una durata di 583 giorni naturali e consecutivi per un totale di €. 4.875.862,20 Evidentemente, questo costo si riduce in relazione al tasso di abbancamento ed alla durata della gestione operativa. Ad esempio, se si ammettesse un tasso di conferimento di 500 ton/die e, dunque, una durata di 175 giorni naturali e consecutivi, si avrebbe un costo unitario di €. 23.559 /ton, per un totale di 2.060.234,55. Eccetera.
---	--------------	---

A completamento di informazione, si informa che a SAMTE ha affidato le attività di caratterizzazione del sito ai sensi dell'art.242 del D.Lgs 152/06, come sancito dalla Conferenza di Servizi chiusasi in data 6/12/2018.

Le attività avranno inizio, previa autorizzazione dell'ARPAC, in data 11/02/2019.

Ad esito di tale campagna di indagini, l'Ente di controllo si dovrà esprimere in merito alla necessità o meno di procedere ad una bonifica del sito, ai sensi del citato articolo del Testo Unico Ambientale.

In questa sede, appare altresì opportuno evidenziare che, ormai dal 01/01/2013, i lavori relativi alle "Opere di messa in sicurezza del sito della discarica di S.Arcangelo Trimonte" e, più precisamente, al consolidamento idrogeologico ed alla stabilizzazione del versante est a valle dei Lotti II, III e IV della discarica sono fermi. Il loro completamento è assolutamente indispensabile per garantire la sicurezza del sito, anche in ragione di una sua eventuale imminente riapertura.

Per quello che consta a chi scrive, il procedimento è tuttora di competenza del Settore Ambiente della Provincia di Benevento.

A queste considerazioni si aggiungono quelle già ripetutamente sottolineate in merito alla gestione ordinaria ed al costo corrente dell'Azienda.

Nella nota prot. 261 del 18/01/2019, come nella precedente nota prot. 4035 del 18/10/2018, si è sottolineata l'assoluta necessità di ottenere la **copertura integrale di tutti i costi, diretti, indiretti e generali, sia in merito alla gestione fisiologica-ordinaria, sia in merito all'attuale gestione patologica che investe la società SAMTE s.r.l. di cui la Provincia è socio unico.**

E' appena il caso di evidenziare:



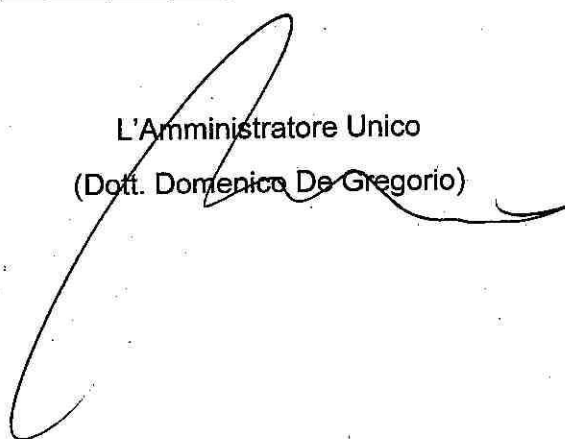
- che anche in mancanza di produzione, la Samte sostiene costi da cui non può esimersi per la gestione e manutenzione ordinaria dei siti di propria competenza (STIR Casalduni, Discarica Provinciale di S.Arcangelo Trimonte, Piazzole di stoccaggio ecoballe di Casalduni TIR e di Fragneto Monforte – Toppa Infuocata), dove, ad esempio, continua ad esser necessaria la rimozione del percolato e delle acque luride, la vigilanza, ecc;
- che la SAMTE sostiene altresì anche i costi di gestione di alcuni siti dismessi di pertinenza della Provincia, che peraltro la provincia non ha mai formalmente trasferito alla Samte (discarica di Montesarchio, sito di stoccaggio ecoballe di Casalduni – Fungaia, discarica consortile di S.Arcangelo Trimonte).

Di tale problematica si è preoccupato anche il Sindaco Unico-Revisore Legale della SAMTE, Dott. Ernesto Perone, cui la presente nota viene trasmessa per doverosa conoscenza, che, in una comunicazione del 31 gennaio u.s., ha sollecitato l'indizione dell'Assemblea perché "il socio unico Provincia deve assumere decisioni immediate, non più procrastinabili, già rinviate nella assemblea del 19 ottobre 2018" per far fronte allo squilibrio economico-finanziario dell'azienda.

Infine, ma non certamente come ultima cosa, va considerata la condizione dei lavoratori dipendenti della SAMTE che attualmente beneficiano di una CIGO che ha scadenza 16 febbraio 2019: l'eventuale prosecuzione della Cassa Integrazione (anche in modalità Straordinaria) dipende dalle deliberazioni della Provincia in merito alle condizioni attuali dello STIR e, in generale, dell'impiantistica SAMTE, e da una progettualità concreta che individui un arco temporale di possibile reinserimento dei lavoratori in un ambito produttivo.

Per tutte le considerazioni sin qui richiamate, **con la presente si chiede a codesto Ill.mo Sig. Presidente, di voler fissare, nel più breve tempo possibile, una nuova data in cui celebrare l'assemblea dei soci.**

L'Amministratore Unico
(Dott. Domenico De Gregorio)



Alla **SAMTE Srl**

c.a. Amm. Unico

Dott. Domenico De Gregorio

samte.srl@legalmail.it

E p.c.

All'Advisor Legale

Dott. Antonio Pio Morcone

antoniopiomorcone@pec.it

OGGETTO: SCREENING TECNICO IMPIANTISTICA SAMTE

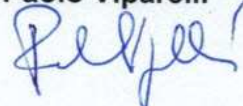
Egr. Amministratore,

ad esito delle attività da me poste in essere a decorrere dalla stipula del contratto di direttore tecnico-amministrativo pro-tempore, in data 10/01/2019, ho predisposto l'allegata Relazione Tecnica, originariamente destinata all'Assemblea dei Soci fissata in data 31/01/2019.

Atteso che detta Assemblea è stata all'ultimo momento rinviata a data da definirsi e che le criticità emerse nel corso delle mie verifiche tecniche sono rilevanti ed hanno il crisma dell'urgenza, ho ritenuto opportuno, anzi indispensabile, trasmetterle ufficialmente la mia Relazione, i cui contenuti le ho già anticipato per le vie brevi, affinché lei possa, a sua volta, indirizzarla al Socio Unico, per evidenziare le problematiche che da essa emergono.

Certo che coglierà lo spirito propositivo e risolutivo del mio lavoro, le porgo i migliori saluti.

Paolo Viparelli





ASSEMBLEA DEI SOCI FEBBRAIO 2019¹

RELAZIONE TECNICA SULLO STATO DELL'IMPIANTISTICA SAMTE

Dott. Ing. Paolo Viparelli



¹ L'assemblea, originariamente fissata per il giorno 31 gennaio 2019 è stata rinviata a data da definirsi

INDICE

1	Premesse	1
2	Situazione attuale dello STIR di Casalduni (BN)	1
2.1	Incendio dell'agosto 2018	1
2.2	Rifiuti accumulati presso lo STIR di Casalduni	2
2.3	I danni riportati dallo STIR	4
2.4	Il progetto degli "interventi migliorativi"	5
2.5	Provista economica per i lavori di ripristino funzionale dello STIR	6
2.6	Scenari per l'evacuazione dei rifiuti presenti presso lo STIR di Casalduni	7
3	La programmazione di medio e lungo periodo	9
4	Procedure per la riapertura della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte	12
4.1	Autorizzazione Integrata Ambientale del sito	13
4.2	Programma delle attività propedeutiche alla riapertura del sito	13
4.3	Completamento dei lavori di consolidamento	15
4.4	La gestione operativa della discarica	15
4.5	Costo provvisorio di conferimento	15
5	Conclusioni	17

1 Premesse

La presente relazione tecnica è stata redatta al fine di illustrare al Socio Unico SAMTE, Provincia di Benevento, l'effettiva condizione in cui versano gli impianti di pertinenza dell'azienda, le criticità di tipo tecnico ed ambientale, le priorità dell'azienda, sul piano strettamente tecnico, nonché le attività da porre in essere con una sollecita tempistica per fronteggiare tutte le problematiche emerse nel corso delle verifiche avviate all'atto stesso dell'insediamento dello scrivente direttore tecnico, in data 10.01.2019.

Sono stati inoltre inseriti, in questa prima relazione della direzione tecnica, alcuni spunti di pianificazione industriale che, opportunamente sviluppati, possono divenire il Piano Industriale dell'Azienda e la sua programmazione di medio e lungo periodo.

2 Situazione attuale dello STIR di Casalduni (BN).

2.1 Incendio dell'agosto 2018

Com'è noto, la situazione di fermo dell'impianto STIR di Casalduni è dovuta all'incendio che ha interessato l'impianto in data 23/08/2018 ed in ordine al quale sono in corso accertamenti da parte degli organi inquirenti relativamente alla natura colposa e/o dolosa dello stesso.

In particolare, l'incendio ha interessato il Capannone Ricezione, in cui erano stoccate circa 1.700 ton di rifiuti solidi urbani ed alcune sezioni di particolare rilevanza per il regolare esercizio dell'impianto, quali la sezione di aspirazione e trattamento dell'aria, comprese le torri di abbattimento ad umido (wet scrubber) e il biofiltro.

A seguito dell'incendio, infatti, una delle torri di lavaggio, segnatamente la torre con item 501, a causa dell'intenso calore sprigionato si è completamente sciolta, determinando altresì danni al biofiltro, posto immediatamente a valle, tali da impedirne del tutto l'utilizzo.

Poste in essere le misure provvisorie necessarie ad evitare ulteriori rischi per la sicurezza delle strutture e delle persone, in data 28/08/2018, l'Autorità Giudiziarie disponeva il sequestro dei seguenti comparti dell'impianto:

- Edificio Ricezione e piazzale antistante, ove sono allocati parte dei rifiuti combustibili;
- Edificio Selezione collegato allo stesso Edificio Ricezione.

In data 10/10/2018, ad esito di ulteriori indagini, la A.G. disponeva un ulteriore sequestro, con facoltà d'uso, relativo all'edificio MVS ed all'impianto Antincendio ed infine, in data 13/10/2018 poneva sotto sequestro cautelativo anche le sezioni di trattamento aria (scrubber item 501 e 502), sempre concedendo la facoltà d'uso.

Quindi, in una prima fase, il sequestro cautelativo con facoltà d'uso disposto dalla Procura di Benevento interessava:

- un capannone di MVS, nel quale vi sono rifiuti denominati FUTS;
- una stazione antincendio con relativa vasca ed intero impianto antincendio (la notifica del provvedimento di sequestro è stata assunta al prot. SAMTE col n.4212 del 29.10.2018).
- un'area Scrubber 501/502 dello STIR CASALDUNI (BN).

Con nota prot. 4166 del 25/10/18, la società SAMTE richiedeva alla Regione Campania ed alla Provincia di Benevento la disponibilità di farsi carico degli oneri/costi per lo smaltimento dei rifiuti combustibili, senza che – ad oggi – siano state ottenute risposte fattive a tale richiesta.

In data 29.10.2018 interveniva un decreto di dissequestro (parziale) disposto dall'AG di quanto posto in sequestro penale con i provvedimenti in data 28.08.2018 – 10.10.2018 – 13.10.2018 con le seguenti eccezioni:

- impianto antincendio (idranti e sprinkler) situato nei pressi del capannone ricezione;
- rete interrata e soprassuolo impianti idrici antincendio;
- stazione di controllo impianto sprinkler ubicata in cabina metallica limitrofa alla parete esterna del capannone ricezione;
- edificio contenente impianto di pressurizzazione antincendio ivi compresa la sottostante vasca di accumulo;
- impianto scrubber 501 e 502;
- sala controllo capannone selezione.

Di fatto, dunque, tutte le sezioni dell'impianto interessate dall'incendio rimangono sotto sequestro cautelativo.

Nell'Allegato 1 è riportata la cronistoria essenziale delle vicende che hanno interessato l'impianto.

2.2 Rifiuti accumulati presso lo STIR di Casalduni

Le problematiche innanzi richiamate devono essere valutate alla luce dei quantitativi di rifiuti – di varia natura e codice CER - giacenti presso l'impianto.

Per ragioni che non sono note a chi scrive, infatti, l'evacuazione dei rifiuti prodotti dal processo di tritovagliatura, stabilizzazione e raffinazione ha subito, negli anni 2017 e 2018 un progressivo rallentamento.

Le seguenti tabelle riportano un riepilogo essenziale dei flussi in ingresso ed in uscita dall'impianto nel periodo 2013 – 2018.

La Tabella 1 riporta la quantità di rifiuti (RSU indifferenziato) conferiti all'impianto: come si uò facilmente evincere, questo dato ha subito una contrazione significativa, dipesa dall'incremento delle percentuali di raccolta differenziata nella Provincia di Benevento.

Tale circostanza, d'altro canto, era ampiamente prevedibile tanto che, già nel Piano Industriale redatto dallo scrivente nel 2011, e mai compiutamente attuato dagli organi tecnici ed amministrativi dell'azienda subentrati nel 2012, se ne era tenuto conto, ipotizzando una graduale implementazione di una diversa impiantistica che potesse essere funzionale all'incremento della raccolta differenziata.

Tab.1 - Conferimenti allo STIR di Casalduni

C.E.R.	Peso[Kg]	Descrizione CER	anno
200301	55.445.520,000	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	2013
200301	41.054.980,000	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	2014
200301	29.265.500,000	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	2015
200301	29.557.120,000	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	2016
200301	28.283.620,000	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	2017
200301	18.529.060,000	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	2018

Il dato, ormai stabile, di RSU indifferenziato prodotto nella Provincia di Benevento è di ca. 30.000 ton/anno (si tenga conto che il valore relativo all'anno 2018 è, ovviamente, condizionato dall'interruzione delle attività dello STIR a partire dal 24 agosto).

Tab.2 – Evacuazione dallo STIR di Casalduni

C.E.R.	Peso[Kg]					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
150203		240,000				
160103	3.020,000					
161002	7.560.540,000	5.252.320,000	2.686.240,000	3.256.440,000	3.172.060,000	2.670.240,000
170203				6.480,000		
170405	22.740,000		6.480,000	87.480,000		
190501	9.769.780,000	13.846.840,000	12.983.720,000	2.314.000,000	202.040,000	3.216.180,000
190503					823.080,000	
190702*						30.500,000
190703	75.700,000	248.960,000	122.780,000	389.660,000	349.340,000	217.480,000
191202	376.100,000	253.520,000	181.680,000	186.300,000	168.640,000	117.080,000
191212	36.135.700,000	22.874.260,000	17.852.660,000	20.565.040,000	16.993.760,000	7.732.940,000
200304	315.920,000	469.400,000	271.840,000	421.900,000	328.040,000	210.180,000
200307	8.500,000	5.720,000	6.540,000	8.920,000	2.260,000	2.220,000
Totale frazioni tritovagliate	46.281.580,00	36.974.620,00	31.018.060,00	23.065.340,00	18.187.520,00	11.066.200,00
Tasso smaltimento	0,83	0,90	1,06	0,78	0,64	0,60

LEGENDA CODICI C.E.R.	
COD.	Descrizione
150203	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 15 02 02
170203	PLASTICA
170405	FERRO E ACCIAIO
160103	PNEUMATICI FUORI USO
161002	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 10 01
190501	PARTE DI RIFIUTI URBANI E SIMILI NON COMPOSTATA
190503	COMPOST FUORI SPECIFICA
190702*	PERCOLATO DI DISCARICA, CONTENENTE SOSTANZE PERICOLOSE
190703	PERCOLATO DI DISCARICA, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 19 07 02*
191202	METALLI FERROSI
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 12 11
200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

Come si può evincere dalla Tabella 2, invece, negli anni 2017/2018 non è stata smaltita in quantità sufficiente la Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (FUTS – cod. CER 190501) e, nel 2018, la Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata (FUTSR – cod. CER 190503).

Si è in tal modo avuto un progressivo accumulo di queste frazioni nel capannone MVS (comparto stabilizzazione) con l'ulteriore problema di peggiorare in modo assai significativo l'efficienza della stabilizzazione (problema che ha riverberato anche sulla qualità della Frazione Secca Tritovagliata (FST – cod. CER 19.12.12) che, a causa della minore qualità dei residui provenienti dalla raffinazione, è stata interessata da indici di respirazione dinamica (IRD) superiori alla media.

Allo stato attuale, in base alle stime riferite dal Responsabile dell'impianto, Ing. Roberto Iantosca, quantitativi stipati presso i vari comparti dello STIR sono i seguenti:

Tab. 3 – Rifiuti accumulati presso lo STIR di Casalduni (BN)

COMPARTO	COD. CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ STIMATA (TON)
Piazzale ricezione	20.03.99 / 19.12.11*	Rifiuti combustibili contenenti sostanze pericolose	1.000
Comparto ricezione	200301	Rifiuti Urbani Indifferenziati	1.800
Piazzali ecoballe	191212	FST in ecoballe	1.200
Edificio Post-Raffinazione	191212	FST sciolta	800
Capannone MVS	190501	FUTS	11.500
Capannone MVS	190503	FUTSR	3.000

E' di tutta evidenza che questo accumulo comporta un aumento del carico di incendio ed una serie di problematiche di natura ambientale e sanitaria.

Pertanto è assolutamente indispensabile programmare ed eseguire l'allontanamento di detti rifiuti nel più breve tempo possibile.

Tale attività prescinde da qualsiasi ragionamento in ordine ad aspetti economici, finanziari ed erariali, in quanto risponde alla suprema esigenza di salvaguardare la salute pubblica e le matrici ambientali.

2.3 I danni riportati dallo STIR

A seguito dell'incendio, la SAMTE ha nominato l'ing. Rosetta Galasso quale suo consulente di parte nei confronti della compagnia assicurativa UNIPOL SAI che dava copertura assicurativa allo STIR all'epoca dell'incendio, giusta polizza UNIPOL SAI n.1-64577-63-158369180

Ad esito delle attività peritali eseguite dall'ing. Galasso (vedi Allegato 2), la stima dei danni riportati dall'impianto è quella riepilogata in Tabella 4.

Tali cifre dovrebbero trovare parziale o totale copertura da parte della polizza assicurativa, con una tempistica che, ad avviso di chi scrive, non è però compatibile con la sollecita ripresa della produzione presso l'impianto e, pertanto, dovrebbe essere oggetto di anticipazione da parte di SAMTE o della Provincia di Benevento.

Tab. 4 – Stima dei danni riportati dallo STIR di Casalduni (BN)

Nr	Descrizione	Importo stimato (€)
1	Portoni a impacchettamento rapido	20.625
2	Biofiltro Item DOBI 501	216.400
3	Impianto di aspirazione e trattamento aria (Scrubber)	170.000
4	Trituratore Linea 1 (sostituzione)	308.200
5	Impianto antincendio edificio ricezione RSU	120.000
6	Impianto elettrico edificio ricezione RSU	250.000
7	Demolizione e ricostruzione della sola struttura in elevazione dell'edificio ricezione RSU (si ipotizza non sia necessaria la demolizione delle fondazioni esistenti e degli impianti in essa presenti)*	420.000
8	Smaltimento rifiuti combust	400.000

* questo dato dipende dall'esito delle verifiche strutturali in corso di esecuzione ed è dunque passibile di variazioni in aumento o in diminuzione anche significative.

A queste cifre devono essere aggiunte alcune manutenzioni straordinarie che erano già state previste e inserite nell'ambito di un progetto per *"Interventi migliorativi del processo FUTS dello STIR di Casalduni"*, appaltati dalla Provincia di Benevento alla ditta Giannattasio SpA con un ribasso del 13,10% giusta Determinazione n.1028 del 9/5/2018 (Allegato 3).

2.4 Il progetto degli "interventi migliorativi"

Come si è detto, la Provincia di Benevento ha appaltato lavori di ammodernamento dello STIR con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO			
A)	LAVORI		
a1)	Importo Lavori soggetti a ribasso	€	824.500,00
a2)	Oneri per la sicurezza (diretti) soggetti a ribasso	€ 14.815,40	
a3)	Oneri per la sicurezza (indiretti) non soggetti a ribasso	€ 10.684,60	€ 25.500,00
	TOTALE LAVORI A	(a1+a2+a3)	€ 850.000,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b1)	I.V.A. sui lavori (10% di A)	€	85.000,00
b2)	Spese varie (Contributo ANAC, spese pubblicazione etc)	€	2.251,33
b3)	Oneri progettazione esecutiva (DM 143/13)	€	17.000,00
b4)	Imprevisti - (3,17% di A)	€	31.357,89
b5)	I.V.A. su spese generali (22 % di b2+b3)	€	4.235,29
b6)	I.V.A. su imprevisti (10% di b.4)	€	
	TOTALE B (b1+b2+b3+b4)		€ 139.844,51

La consultazione del computo metrico estimativo del progetto esecutivo (Allegato 4) lascia qualche perplessità, poiché appare discordante rispetto alla Relazione Illustrativa (Allegato 5), più precisamente, nella relazione gli interventi previsti sembrerebbero finalizzati alla riattivazione della

Linea 2 di tritovagliatura, mentre nel computo sono riportati interventi di manutenzione straordinaria relativi alla Linea 1, che, all'epoca della progettazione, era quella in esercizio.

Ciò nondimeno, in questa fase, considerati gli accadimenti dell'agosto 2018, si pone, per evidenti ragioni di forza maggiore, imprevedibili al momento del progetto, la necessità e l'opportunità di apportare delle variazioni alla progettazione di che trattasi, senza che ne sia di fatto stravolta la finalità generale.

2.5 Provvista economica per i lavori di ripristino funzionale dello STIR

Per il tramite di detta perizia di variante, che si può prevedere senza aumento di spesa o al più contenuta nelle economie derivanti dal ribasso d'asta, una gran parte dei lavori necessari alla rifunionalizzazione di una linea integrale dello STIR (dalla triturazione alla raffinazione) possono essere eseguiti nell'ambito dell'appalto già affidato alla ditta Giannattasio.

Con riferimento alla Tabella 5, i lavori che possono essere inseriti nel quadro economico dell'appalto, senza alterare le finalità e l'oggetto principale degli interventi, sono le voci da 1 a 14 e la voce 18.

Tab. 5 – Stima dei lavori, servizi e forniture necessari per il ripristino funzionale dello STIR di Casalduini (BN)

Nr	Descrizione	Importo stimato (€)
1	Portoni a impacchettamento rapido	20.625
2	Biofiltro Item DOBI 501	216.400
3	Impianto di aspirazione aria – Comparto MVS	60.000
5	Manutenzioni straordinarie Linea 2 (Vaglio I e Vaglio II)	199.000
6	Manutenzione straordinaria e spostamento deferrizzatore da Linea 1 a Linea 2	10.000
8	Fornitura e posa in opera nastro a catena Linea 2	23.500
9	Centralina monitoraggio	8.400
10	Manutenzione straordinaria filtri a maniche	6.000
11	Realizzazione nastri di collegamento capannone MVS –capannone Pre-raffinazione	80.000
12	Manutenzione straordinaria scrubber (Item 503)	13.000
13	Ripristino pavimentazione a piatte MVS	98.400
14	Q.EI e PLC trituratore Linea 2	10.000
Lavori per i quali è necessario conoscere l'esito delle verifiche strutturali e statiche sull'edificio ricezione		
15	Impianto antincendio edificio ricezione RSU	120.000
16	Impianto elettrico edificio ricezione RSU	250.000
17	Demolizione e ricostruzione della sola struttura in elevazione dell'edificio ricezione RSU (si ipotizza non sia necessaria la demolizione delle fondazioni esistenti e degli impianti in essa presenti)*	420.000
18	Fornitura e posa in opera Trituratore Linea 2	323.000
19	Fornitura e posa in opera di linea aspirazione aria Edificio Ricezione	40.000
20	Fornitura e posa nuovo scrubber e nuovo sistema di aspirazione per Edificio Ricezione (Item 501)	150.000
21	Smaltimento rifiuti combustibili	400.000
22	Verifiche strutturali e statiche sull'edificio ricezione	70.000

Per gli altri interventi sarà necessario individuare altre coperture economico-finanziarie.

Complessivamente, sulla base delle stime eseguite dal CTP, Ing. Galasso, questi "ulteriori" interventi (voci 15, 16, 17, 19, 20 e 21 della Tabella 5) comportano una previsione di massima di spesa pari a ca. 560.000 euro, cui vanno aggiunti, ovviamente, gli oneri per lo smaltimento dei rifiuti combustibili e degli eventuali lavori per il ripristino della struttura del capannone ricezione, ad esito delle verifiche strutturali e statiche attualmente in corso da parte di ditta specializzata.

Si ribadisce tuttavia che i lavori relativi alla ricezione e lo smaltimento dei rifiuti combustibili antistanti la stessa essi non sono procrastinabili.

Per l'esecuzione delle verifiche strutturali relative all'edificio ricezione va considerata una ulteriore spesa pari a ca. 70.000 €.

Anche tali verifiche non sono procrastinabili o evitabili, per evidenti ragioni di sicurezza e tutela delle matrici ambientali: se malauguratamente esse dovessero portare alla necessità di una demolizione del capannone, tale demolizione non potrebbe prescindere dall'evacuazione dei rifiuti attualmente presenti fuori e dentro l'edificio.

2.6 Scenari per l'evacuazione dei rifiuti presenti presso lo STIR di Casalduni

Gli scenari che seguono sono basati sull'ipotesi, probabile ed auspicabile, che la demolizione e ricostruzione dell'edificio ricezione non risulti necessaria.

1) **Smaltimento dei rifiuti combustibili**

Per questa tipologia di rifiuti non è possibile ipotizzare altra soluzione se non il conferimento ad impianti autorizzati.

2) **Smaltimento dei rifiuti non pericolosi con codice CER 200301** presenti nell'edificio ricezione.

Con le dovute precauzioni (e ferme restando le eventuali variazioni di scenario che dovessero emergere dalle verifiche strutturali in corso), una volta ripristinata la linea 1 di tritovagliatura, questi rifiuti potranno essere lavorati nello STIR.

La stima sui tempi deve prevedere:

- 30 gg per l'approvazione della perizia di variante;
- 75 gg per l'esecuzione dei lavori;
- 20 gg per l'evacuazione dei rifiuti combustibili (sempre nell'ipotesi qui auspicata che vi sia una provvista economica per tale attività, in modo da individuare a mezzo di procedura esperita in linea con il D.Lgs 50/2016 l'impianto di destino per tali rifiuti);
- 60 gg per il completamento dei lavori e per il loro collaudo.

Per un totale di 165 gg (5,5 mesi).

3) **Smaltimento della FST** (in balle e sciolta):

Questa attività può essere avviata immediatamente, previa disponibilità del termovalorizzatore di Acerra (che dovrebbe riaprire ai conferimenti da Benevento nella prima 15na del mese di febbraio).

4) Smaltimento della FUTSR:

Questa attività può essere avviata conferendo presso la discarica facente capo alla RTI Mi.Ga Srl, giusta procedura d'appalto CIG 69384627f8 (per un prezzo di aggiudicazione pari a 115,86 €/ton fino alla concorrenza un quantitativo pari a 3.333,33 ton) (Allegato 6);
Essa può proseguire presso la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte laddove e quando essa dovesse essere riattivata.

5) Smaltimento della FUTS:

La raffinazione della FUTS può essere riattivata in tempi relativamente brevi (dopo la realizzazione di alcuni degli interventi manutentivi di cui al precedente paragrafo), orientativamente circa 15 gg giorni dopo l'approvazione della perizia di variante e della conseguente ripresa dei lavori affidati alla ditta Giannattasio.

Dalle 11.500 tonnellate di FUTS presenti, saranno prodotte ca. 5.000 ton di FUTSR, da avviare a discarica e ca. 6.500 ton di ulteriore FST da avviare a termovalorizzazione.

Complessivamente, in un arco temporale di circa 9 mesi, tutto l'accumulo degli anni 2017/2018 potrebbe essere smaltito, a patto, ovviamente, che si realizzino le condizioni tecniche ed economiche fin qui richiamate e che non insorgano ulteriori problematiche qui non prevedibili.

Inoltre, nell'arco temporale di circa 6 mesi, lo STIR potrebbe tornare a ricevere il conferimento da parte dei Comuni della Provincia.

Nell'Allegato 7 è riportata dunque un cronoprogramma delle attività di evacuazione, evidentemente condizionato al perfezionamento di una serie di condizioni, che sono state descritte nei paragrafi precedenti e che possiamo così riassumere:

- Verifiche statiche e strutturali dell'edificio ricezione soddisfatte, con la possibilità di ripristinare l'edificio con pochi interventi di manutenzione straordinaria delle opere civili ;
- Copertura economica per l'evacuazione della FST, della FUTSR e dei rifiuti combusti, rispettivamente presso il termovalorizzatore di Acerra, presso discariche autorizzate (o, laddove ciò si riveli praticabile, presso la discarica di S.Arcangelo Trimonte), e, per i rifiuti combusti, presso impianti autorizzati al conferimento di rifiuti pericolosi con codice CER 19.12.11*.
- Stanziamento delle somme necessarie al
 - Ripristino Impianto antincendio edificio ricezione RSU
 - Ripristino Impianto elettrico edificio ricezione RSU
 - Fornitura e posa in opera di linea aspirazione aria Edificio Ricezione
 - Fornitura e posa nuovo scrubber e nuovo sistema di aspirazione per Edificio Ricezione (Item 501)

Si tratta di somme che integralmente o parzialmente saranno poi ristrate dall'Assicurazione.

- Garanzia del puntuale smaltimento della FST e della FUTSR che saranno prodotte, ad un tasso di circa 80 ton/die, dalla lavorazione della FUTS attualmente stoccata presso il capannone MVS dell'impianto STIR di Casalduni.

3 La programmazione di medio e lungo periodo.

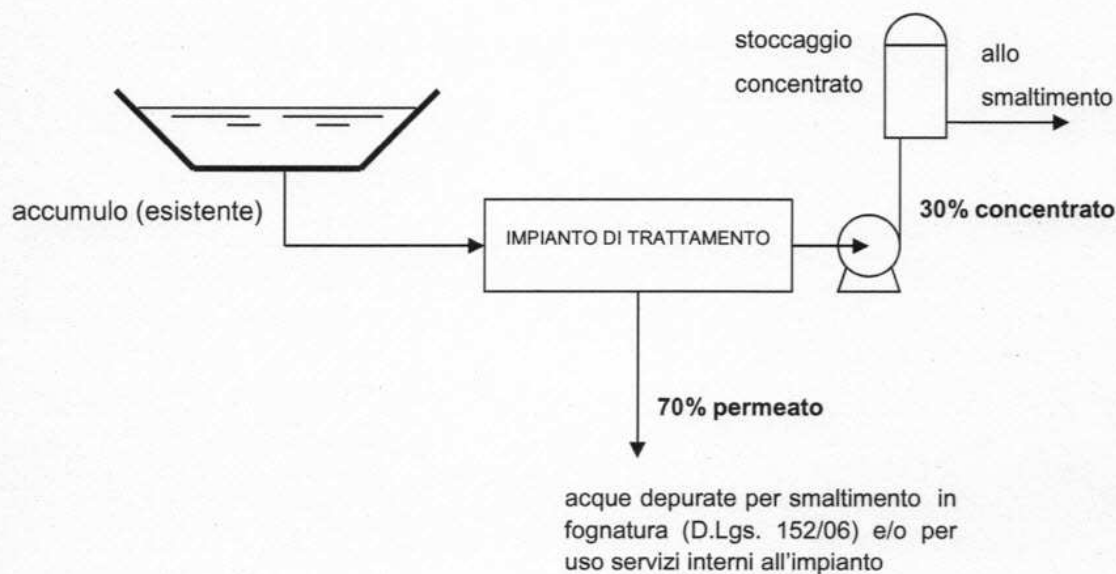
In questa sede è opportuno sinteticamente rammentare che è assolutamente possibile una pianificazione di medio e lungo periodo che consenta di riportare l'impiantistica di pertinenza della SAMTE ad una produttività adeguata.

Gli asset di tale pianificazione sono essenzialmente i seguenti:

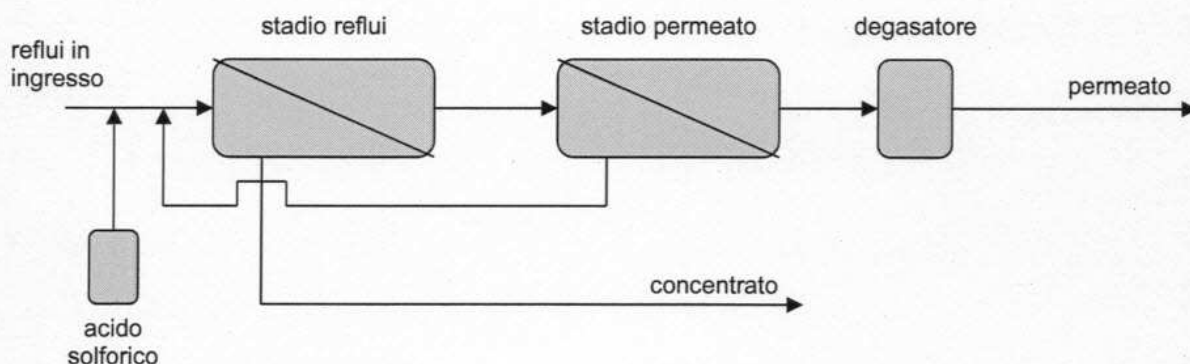
1. Ripristino di una linea di tritovagliatura, stabilizzazione e raffinazione di RSU indifferenziati (CER 200301) con una capacità di trattamento pari a 27.000 – 30.000 ton/anno che è la produzione stimabile per la provincia di Benevento all'attuale tasso di raccolta differenziata.
2. Attuazione delle modifiche AIA già approvate con D.D. 18 del 18/03/2013 (Allegato 8) e con D.D. 62 del 20/07/2017 (Allegato 9) che, in estrema sintesi, autorizzano:
 - a. La ricezione e lo stoccaggio (R13), su apposite piazzole impermeabilizzate di rifiuti con cod. CER 200101 (carta e cartone), 200102 (vetro), 200139 (plastica), 200140 (metalli) configurandosi la realizzazione di una stazione di trasferimento per queste tipologie di rifiuti;
 - b. Stoccaggio e selezione dei rifiuti da Raccolta Differenziata (Carta, Cartone, Plastiche, Metalli, Vetro) cod. CER 150101, 150102, 150104, 150106, 150107.
3. Attuazione dell'Accordo di programma tra Regione Campania, Provincia di Benevento e Samte Srl in data 4 dicembre 2017 (Allegato 10) che prevede la "Realizzazione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Casalduni" secondo una progettazione ed una programmazione messa a punto dalla Regione Campania.
Si tratta di un impianto per il trattamento di 40.000 ton/anno di FORSU (cod. CER 200108). Si consideri che la produzione di FORSU della sola Provincia di Benevento è stimabile in ca. 30.000 ton/anno.
4. Implementazione di un impianto di trattamento reflui ad alto carico (percolato e similari) nello STIR di Casalduni, attuando una modifica dell'attuale autorizzazione che prevede il solo trattamento del percolato prodotto all'interno dell'impianto.
Tale soluzione consentirebbe di trattare, quanto meno, il percolato prodotto dagli siti di competenza SAMTE e della Provincia di Benevento (dalla discarica di S.Arcangelo, agli altri siti di discarica o di stoccaggio ecoballe dismessi).
L'autorizzazione potrebbe essere richiesta anche per il conferimento di rifiuti liquidi provenienti da terzi (bottini, acque di vegetazione, percolati).
Tale proposta era già stata inserita nel Piano Industriale redatto dallo scrivente nell'anno 2011 ed approvato dalla Provincia di Benevento (Allegato 11).
In sostanza si prevedeva la realizzazione di un impianto di trattamento reflui della capacità di 200 mc/g, in grado di trattare:
 - percolato proveniente dall'impianto STIR;
 - acque luride provenienti dai piazzali dell'impianto STIR;
 - percolato di discarica;
 - percolato proveniente dalle piazzole di stoccaggio eco balle;
 - altri reflui (conto terzi).

L'impianto può essere realizzato presso lo STIR di Casalduni, adeguando l'impianto esistente, le cui vasche sarebbero recuperate come volume di accumulo ed omogeneizzazione.

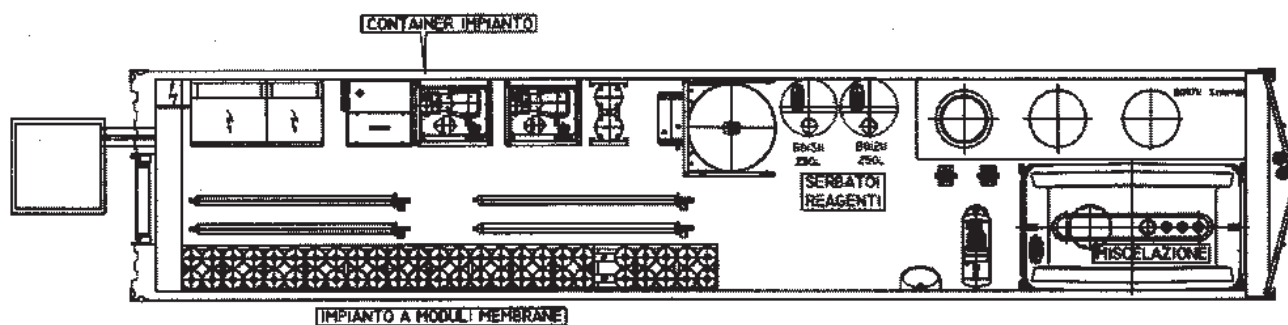
L'impianto di trattamento con un processo di "concentrazione" che produce acqua depurata (a tab.3 D.Lgs. 152/06) ed un concentrato dove restano i contaminanti.



La tecnologia proposta è l'osmosi inversa, eseguita con membrane semipermeabili piane, che non si intasano. L'impianto è composto di 2 stadi come da disegno seguente. Il concentrato da smaltire in discarica è pari normalmente a non più del 30% del percolato alimentato.



TRATTAMENTO AD OSMOSI INVERSA



PLANIMETRIA "TIPO"

All'epoca era stato fatto anche la seguente stima economica, che è abbastanza ragionevole anche all'attualità:

Tab. 6 - Calcolo sommario della spesa impianto di trattamento reflui

IMPIANTO MONOBLOCCO	2.600.000,00
SERBATOI	400.000,00
TELECONTROLLO	70.000,00
COLLEGAMENTI IDRAULICI	100.000,00
BASAMENTI E OPERE CIVILI	120.000,00
SISTEMAZIONE AREA	35.000,00
RECINZIONE	20.000,00
ILLUMINAZIONE	35.000,00
OPERE ELETTRICHE	70.000,00
BOX SERVIZI	40.000,00
MITIGAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	50.000,00
TOTALE	3.540.000,00

Si tratta di un investimento che potrebbe agevolmente essere realizzato con una procedura di Project Financing, individuando un partner tecnologico privato.

4 Procedure per la riapertura della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte

Deve innanzitutto essere evidenziato che, dal momento dell'avvenuto dissequestro, come già sancito dalla *Conferenza di Servizi del 16/05/2018*, la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte può essere considerata **"in esercizio"**.

Ciò premesso, al fine di far comprendere le questioni tecniche, amministrative e giuridiche che costituiscono parte integrante dell'*iter* richiesto per la ripresa dei conferimenti nel sito di Sant'Arcangelo, è necessario ripercorrere la cronistoria essenziale degli eventi che lo hanno interessato, per la quale si rimanda all'Allegato 12.

Occorre principalmente evidenziare le perplessità, acclamate successivamente all'invio della nota SAMTE prot. 4757 del 7 dicembre 2018, sulla effettiva possibilità di operare una riapertura del sito, pendente una procedura di caratterizzazione ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. 152/06 che, si rammenta, attiene la **bonifica dei siti contaminati** e, in particolare, prevede i seguenti commi:

Art. 242. Procedure operative ed amministrative

1. Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, il responsabile dell'inquinamento mette in opera entro ventiquattro ore le misure necessarie di prevenzione e ne dà immediata comunicazione ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 304, comma 2. La medesima procedura si applica all'atto di individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione.

2. Il responsabile dell'inquinamento, attuate le necessarie misure di prevenzione, svolge, nelle zone interessate dalla contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e, ove accerti che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) non sia stato superato, provvede al ripristino della zona contaminata, dandone notizia, con apposita autocertificazione, al comune ed alla provincia competenti per territorio entro quarantotto ore dalla comunicazione. L'autocertificazione conclude il procedimento di notifica di cui al presente articolo, ferme restando le attività di verifica e di controllo da parte dell'autorità competente da effettuarsi nei successivi quindici giorni. Nel caso in cui l'inquinamento non sia riconducibile ad un singolo evento, i parametri da valutare devono essere individuati, caso per caso, sulla base della storia del sito e delle attività ivi svolte nel tempo.

E, d'altra parte, considerato che il Piano di caratterizzazione approvato in Conferenza di servizi prevede l'esecuzione di indagini sui suoli, sulle acque sotterranee, su aria e biogas,, su acque superficiali, su percolato, appare francamente complesso garantire che il conferimento di rifiuti, con il conseguente transito di mezzi per il conferimento e l'abbancamento, la relativa modifica della produzione di percolato e biogas, la fisiologica alterazione della qualità dell'aria, ecc, possa in qualche modo "non interferire con le operazioni di caratterizzazione".

Sarebbe forse opportuno concludere le citate operazioni di caratterizzazione, prima di procedere alla riapertura del sito, come d'altra parte avviene di prassi nei casi in cui si consideri applicabile l'art.242 del D.Lgs. 152/06, laddove il primo dovere in capo al gestore o titolare del sito potenzialmente contaminato è l'adozione di misure necessarie a limitare o arrestare le fonti del potenziale inquinamento e le attività che le hanno generate.

A tal fine, la SAMTE ha già espletato una gara per l'affidamento delle attività previste dal Piano di Caratterizzazione approvato in conferenza dei servizi.

La procedura è stata aggiudicata alla ditta GIA Consulting e, salvo difficoltà imprevedibili al momento, la consegna dei lavori sarà fatta entro il giorno 8 febbraio 2019.

4.1 Autorizzazione Integrata Ambientale del sito

L'attuale AIA 291/2009, rilasciata dalla PCM, ha scadenza naturale il 31.12.2019 e la Regione Campania UOD 50.17.06 Benevento, in seno al D.D. n.83 del 11.10.18, ha decretato che l'istanza di rinnovo dell'AIA dovrà avvenire entro il 31.03.19.

E' rilevante osservare che in data **28.02.2018** prot. n. **753** è stata inoltrata istanza di riesame per l'aggiornamento dell'A.I.A. di cui all'O.C. n. 291 del 31.12.2009, al fine di tener conto delle risultanze di tutte le attività poste in essere a partire dal 13.05.2014, giorno in cui è stato sancito il passaggio della custodia giudiziaria dalla DANECO alla SAMTE. Istanza contenente le seguenti previsioni:

- Monitoraggio geologico-tecnico della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte 18.12.2014;
- Certificazione dell'avvenuta verifica della tesatura di n. 68 tiranti in acciaio acquisita al prot. n. 3931 del 04.10.2016 "quali ulteriori lavori (pag.3 e ss. del verbale di collaudo tecnico-amministrativo)" la cui esecuzione strutturale è stata autorizzata dal Genio Civile di Benevento con nota prot. n. 0471957 del 15.06.2011;
- Relazione tecnica illustrativa di ripristino del piano di posa del piazzale danneggiato prot. n. 946 del 14.03.2017;
- Relazione Università del Sannio - Dipartimento di Scienze e Tecnologie - su "Indagini finalizzate alla verifica dell'integrità dei teli di impermeabilizzazione nonché all'identificazione di eventuali dispersioni di percolato" e "Caratterizzazione geochimica-ambientale dei suoli circostanti la discarica".

Tale istanza, è stata avanzata allo scopo di prendere ufficialmente atto di quanto relazionato dall'A.R.P.A.C. Regionale con la citata relazione aggiornata trasmessa in data 20.10.2017 ed avente ad oggetto *"Analisi temporale delle acque sotterranee in corrispondenza della discarica di S. Arcangelo Trimonte: valori di fondo, tendenze, livello di inquinamento"*.

Orbene, la conferenza di servizi indetta dalla Regione Campania, Uffici del Settore Provinciale competente, ha indetto apposita Conferenza di Servizi in data 16.05.2018 ha concluso i suoi lavori solo in data 06/12/201.

Solo a far data da questo atto può considerarsi vigente l'A.I.A. del sito, così come modificata ed integrata dalle prescrizioni ARPAC e dall'Istanza SAMTE.

4.2 Programma delle attività propedeutiche alla riapertura del sito

Concluse in data 6/12/2018 le attività della conferenza di servizi indetta dalla Regione, la SAMTE ha posto immediatamente in essere tutte le attività tecniche ed amministrative propedeutiche alla riapertura, nel rispetto delle prescrizioni ricevute dagli Enti di controllo e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale così come modificata dalla citata conferenza di servizi.

Come si potrà evincere dalle allegate tabelle, infatti, sono state avviate tutte le attività tecniche e di progettazione necessarie per l'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture utili alla riapertura della discarica.

Sono stati intrapresi sopralluoghi tecnici e rilievi ad esse propedeutici e sono state già concluse alcune obbligatorie fasi, quali la verifica della tenuta delle vasche di stoccaggio delle acque di pioggia.

Ciò nondimeno, pur volendosi prevedere l'applicazione di procedure celeri, la tempistica per il completamento di dette attività non può essere contratta oltre misura, dovendosi garantire il rispetto del Codice dei Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs. 50/2016.

Tanto premesso, ad esito della attività tecniche poste in essere dalla direzione tecnica e dal personale dell'Ufficio Tecnico Samte, in uno con il RSPP, sono state individuate le seguenti necessità:

Tab. 7 Attività necessarie per la riattivazione della discarica di S.Arcangelo Trimonte

DESCRIZIONE	IMPORTI STIMATI	
	UNITARIO	TOTALE
1. OPERE CIVILI E IDRAULICHE		
Rifacimento del piazzale servizi - riconfigurazione pendenze superficiali	18.018,66 €	
Realizzazione della viabilità di accesso al lotto II - configurazione pendenze superficiali	143.928,75 €	
Opere di ripristino viabilità di servizio a valle Lotto II	11.149,61 €	
Sistemazione del versante sottostante viabilità a valle Lotto II	48.144,00 €	
Ripristino delle arginature perimetrali e della copertura del Lotto II	58.070,58 €	
Realizzazione di pavimentazione industriale nell'area vasche di prima pioggia	8.075,88 €	
Adeguamento rete drenaggio acque bianche	38.554,68 €	
Realizzazione opere di drenaggio acque ruscellamento Lotto II	10.103,59 €	
Opere di ripristino copertura con telo HDPE	1.402,80 €	
Sigillatura teste pozzo della rete biogas	5.000,00 €	
Oneri speciali sicurezza	6.425,61 €	349.874,16 €
2. OPERE ELETTROMECCANICHE		
Manutenzione straordinaria rete captazione e combustione biogas	15.000,00 €	
Ripristino sistemi di pompaggio del percolato	17.600,00 €	32.600,00 €
3. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL LOTTO III		
Risagomatura corpo rifiuti	15.000,00 €	
Copertura con telo HDPE	40.000,00 €	
Realizzazione sistema aggotamento acque di ruscellamento	8.000,00 €	
Ripristino delle arginature perimetrali del Lotto III	5.000,00 €	68.000,00 €
4. MANUTENZIONI STRAORDINARIE		
Ripristino funzionale portale radioattivo	6.750,00 €	
Ripristino funzionale sistema pese a ponte	1.500,00 €	8.250,00 €
5. ALTRI SERVIZI E FORNITURE		
Fornitura 4 cassoni a tenuta per contenimento rifiuti	20.600,00 €	
Esecuzione piano di caratterizzazione	39.300,00 €	68.150,00 €

In questa sede è opportuno rimarcare che le attività di cui ai punti 1, 2 e 3 della tabella 7 sono necessarie **indipendentemente dalla eventuale riattivazione del sito.**

Esse rispondono infatti alle prescrizioni ARPAC del febbraio 2018, nonché a basilari presidi di tutela delle matrici ambientali.

La copertura del Lotto III, inoltre, consentirà di ridurre in modo **sostanziale** la produzione di percolato della discarica, il cui smaltimento è costato circa 350.000 €/anno.

In allegato alla presente relazione si riportano una planimetria relativa agli interventi di cui al punto 1 di tabella 7 (Allegato 13) ed il relativo computo metrico estimativo (Allegato 14).

4.3 Completamento dei lavori di consolidamento

Senza voler scendere in considerazioni che esulano dalla finalità della presente relazione, in questa sede giova richiamare l'urgenza del completamento dei lavori di consolidamento del versante a valle della vacca est (Lotti II, III e IV) della discarica.

Già iniziati nel 2012, quando era attiva la concessione del sito in favore della ditta Daneco, i lavori sono stati poi interrotti quando la concessione è stata rescissa e, da allora, non sono ripresi, nonostante per essi vi fosse un progetto esecutivo approvato e validato dalla Provincia di Benevento ed un finanziamento di 10.000.000 a copertura parziale del costo complessivo dei lavori (ca. 14.000.000) erogato dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle attività affidate al Commissario Straordinario per il Dissesto Idrogeologico in Campania.

Per completezza di informazione si rimanda all'Allegato 15, ovvero alla Determinazione n.86 del 16/01/2018 relativa all'Affidamento di servizi di ingegneria per la "Rimodulazione ed aggiornamento della progettazione esecutiva redatta per la realizzazione delle "Opere di messa in sicurezza del sito della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)", ove si ripercorre la cronistoria dell'esecuzione dei citati lavori e si motiva la necessità di dover procedere ad una rimodulazione ed aggiornamento del progetto esecutivo già validato ed approvato nel 2011.

4.4 La gestione operativa della discarica

Nell'eventualità di una riapertura della discarica, devono essere preventivati i costi di gestione operativa e, più precisamente, deve essere aggiornato il Piano di Gestione Operativa previsto dal D.Lgs. 36/03.

Sulla base di una serie di valutazioni di massima in ordine alla durata della residua gestione operativa del sito, è stato predisposto detto Piano, che si allega alla presente relazione (Allegato 16).

4.5 Costo provvisorio di conferimento

In base alle informazioni disponibili è stato poi definito il costo provvisorio di conferimento, riportato nella seguente tabella 8.

A tal proposito occorre evidenziare che è assolutamente imprescindibile una propositiva azione per il recupero degli accantonamenti - per la chiusura e la gestione post-operativa - di pertinenza dei precedenti gestori della discarica, nella fattispecie: la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Daneco SpA.

Gli accantonamenti possibili con l'utilizzo (eventuale) della capacità residua del sito, infatti, non saranno mai sufficienti per coprire integralmente i costi del capping e della gestione (30ennale) post-operativa.

Tab. 8 - Costo Provvisorio di conferimento in discarica

Descrizione		Incidenza %	
Volume totale da progetto	mc	840.000	
Densità apparente	ton/mc	1,00	
Stima peso	ton	840.000	
Quantità abbancate a tutto il 31.12.2009	ton	630.000	
Quantità abbancate fino all'intervenuto sequestro (inclusi abbancamenti su Lotto 1 durante sequestro)	ton	752.510	
Residuo	ton	87.490	
Costi di costruzione discarica			
Completamento lavori di consolidamento(Q.E.)		14.825.247,41	
A detrarre, finanziamento Min. Amb.		10.000.000,00	
Lavori propedeutici alla riapertura		382.474,16	
Manutenzioni straordinarie		68.150,00	
Stima residuo opere da finanziare		5.275.871,57	
Stima costo opere residue da finanziare €/ton		60,30	45,01%
Stima costo per la chiusura della discarica		3.300.000,0	
A detrarre: accantonamento per la chiusura al 31.12.2009		2.950.077,2	
Accantonamento per la chiusura residuo		349.922,8	
Stima accantonamento per la chiusura della discarica €/ton		4,00	2,99%
Gestione operativa €/ton		55,76	41,61%
Costi di gestione post operativa		7.333.200,0	
A detrarre: Accantonamento per la gestione post-operativa al 31.12.2009		5.500.000,0	
A detrarre: Accantonamento per la gestione post-operativa SAMTE-DANECO		1.069.512,3	
Residuo accantonamenti per gestione post-operativa		763.687,7	
Gestione post-operativa €/ton		8,73	6,51%
TOTALE €/ton oltre IVA, come per legge		128,79	
Tributo speciale conferimenti in discarica		5,20	3,88%
		133,99	100,00%

5 Conclusioni

La disamina tecnico-economica della presente relazione tecnica, al netto di eventuali investimenti e pianificazioni di medio e lungo termine, individua le seguenti esigenze per la rimozione delle criticità ambientali, del rischio per la salute pubblica e le matrici ambientali e per la riattivazione dei siti produttivi della SAMTE.

Ripristino funzionale STIR Casalduni

Lavori di rifunionalizzazione delle linee di tritovagliatura, stabilizzazione e raffinazione	1.628.325	Tale importo trova parziale copertura nel finanziamento di 850.000 € già disponibile con il progetto "Interventi migliorativi del processo FUTS dello STIR di Casalduni". Le ulteriori somme necessarie potrebbero trovare parziale o totale rimborso da parte della Compagnia Assicurativa UNIPOL SAI presso cui era assicurato lo STIR al momento dell'incendio.
Eventuale demolizione e ricostruzione edificio ricezione	420.000	Tali somme, laddove necessarie, potrebbero trovare parziale o totale rimborso da parte della Compagnia Assicurativa UNIPOL SAI presso cui era assicurato lo STIR al momento dell'incendio.
Smaltimento rifiuti combust	400.000	Si prevede il trasporto e smaltimento in impianti autorizzati alla ricezione di rifiuti pericolosi cod. CER 19.12.11", ad un costo di €. 400/ton.
Smaltimento FST accumulata in impianto	160.000	Si prevede lo smaltimento presso il TMV di Acerra con un costo di trasporto e conferimento pari ad 80 €/ton
Smaltimento FST prodotta dal trattamento di raffinazione della FUTS accumulata nel capannone MVS (da 11.500 ton di FUTS si prevede la produzione di 6.000 ton di FST e 5.500 ton di FUTSR)	480.000	Si prevede lo smaltimento presso il TMV di Acerra con un costo di trasporto e conferimento pari ad 80 €/ton
Smaltimento FUTSR prodotta dalla FUTS accumulata nel capannone MVS e di quella già presente nel medesimo capannone per un totale di 8.500 ton	1.020.000	Nell'ipotesi che lo smaltimento avvenga presso discarica terza ad un costo di trasporto e smaltimento pari a 120 €/ton.
	473.926	Nell'ipotesi che lo smaltimento avvenga presso la riattivata discarica di S.Arcangelo Trimonte
Verifiche strutturali e statiche edificio ricezione	70.000,00	

Messa in sicurezza e riattivazione discarica di S.Arcangelo Trimonte

Opere civili e idrauliche	349.874,16	Opere indispensabili per il rispetto delle prescrizioni ARPAC oltre che per la riattivazione del sito
Opere elettromeccaniche	32.600,00	Opere indispensabili per il rispetto delle prescrizioni ARPAC oltre che per la riattivazione del sito
Lavori di messa in sicurezza del LOTTO III	68.000,00	Copertura provvisoria del Lotto III, finalizzata a garantire la stabilità del Lotto e a ridurre la produzione di percolato.
Manutenzioni straordinarie	8.250,00	
Altri servizi e forniture	68.150,00	

Gestione operativa discarica di S.Arcangelo Trimonte

Costi di gestione operativa S.Arcangelo	55,756 €/ton	Si ipotizza un residuo di capacità di 87.450 ton con un tasso di conferimento di 150 ton/die e, dunque, una durata di 583 giorni naturali e consecutivi
---	--------------	---

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1**Cronistoria essenziale vicende relative allo STIR di Casalduni**

Nr	Data	Descrizione
1	23.08.2018	Incendio impianto STIR Casalduni (BN)
2	28.08.2018	Decreto di sequestro – art.253 e segg. cpp – pp 5546/2018 RGNR mod.44 – sequestro dell'intera area ove insiste lo STIR di Casalduni (BN) gestito dalla società SAMTE srl. - <i>nel verbale del 28.08.2018 relativo al sequestro penale delegato dall'AG viene sequestrato un capannone di ricezione rsu interessato dall'incendio avvenuto in data 23.08.2018, nonché l'area antistante il capannone di ricezione nella quale ospita i rifiuti residui di combustione e diverse ecoballe, inoltre viene sequestrato un capannone di selezione/produzione RSU collegato al precedente.</i> Il tutto acquisito ai prot. SAMTE n.3267 del 28.08.2018 e n.3882 del 10.10.2018.
3	03.09.2018	Con nota prot.n.3392 del 03.09.2018, la società SAMTE faceva richiesta all'AG di autorizzare l'avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi migliorativi del processo FUTS/FUTSR, per i quali la SAMTE aveva già espletato una procedura di affidamento e consegnato i lavori all'impresa aggiudicataria in data 23.07.2018. La Procura di Benevento accoglieva tale richiesta per la <u>sola realizzazione dell'impianto di videosorveglianza</u> .
4	10.09.2018	Con nota prot.n. 3472 del 10.09.2018, la SAMTE richiedeva all'AG autorizzazione alla copertura dei rifiuti combusti ancora stoccati nella zona antistante il capannone di ricezione dello STIR. Ricevuta detta autorizzazione ed esperita la necessaria procedura per l'affidamento ai sensi del D.Lgs. 50/2016, con nota prot. 4539 del 21.11.18, SAMTE procedeva ad affidare alla ditta specializzata TEKTA Srl, i lavori per la copertura dei succlati rifiuti, nelle more della loro rimozione, non ancora autorizzata dalla Procura di Benevento.
5	17.09.2018	Caratterizzazione dei rifiuti combusti posti all'esterno, come da certificato ARPAC, acquisito al protocollo SAMTE al n.3592 del 17.09.18, nonché come da certificati di caratterizzazione rilasciati dal laboratorio NATURA, affidatario del servizio, n.18LA13211 e successivi del 21.09.18.
6	28.09.2018	Con nota prot. 3746 del 28.09.2018 la SAMTE faceva richiesta all'AG affinché autorizzasse l'esecuzione di sopralluoghi e verifiche all'interno del capannone di Ricezione finalizzate a formulare offerte tecnico-economiche per la verifica statica dell'edificio e delle strutture interessate dall'incendio. Tale nota non riceveva alcun riscontro.
7	10.10.2018	Sequestro cautelativo disposto dalla Procura di Benevento con facoltà d'uso: - <i>un capannone di MVS, nel quale vi sono rifiuti denominati FUTS;</i> - <i>una stazione antincendio con relativa vasca ed intero impianto antincendio (la notifica del provvedimento di sequestro è stata assunta al prot. SAMTE col n.4212 del 29.10.2018).</i>
8	13.10.2018	Sequestro cautelativo disposto dalla Procura di Benevento con facoltà d'uso: - <i>un'area Scrubber 501/502 dello STIR CASALDUNI (BN).</i>
9	25.10.2018	Con nota prot. 4166 del 25/10/18, la società SAMTE richiedeva alla Regione

		Campania ed alla Provincia di Benevento la disponibilità di farsi carico degli oneri/costi per lo smaltimento dei rifiuti combustibili.
10	29.10.2018	Decreto di dissequestro (parziale) disposto dall'AG di quanto posto in sequestro penale con i provvedimenti in data 28.08.2018 – 10.10.2018 – 13.10.2018 con le seguenti eccezioni: - <i>impianto antincendio (idranti e sprinkler) situato nei pressi del capannone ricezione;</i> - <i>rete interrata e soprassuolo impianti idrici antincendio;</i> - <i>stazione di controllo impianto sprinkler ubicata in cabina metallica limitrofa alla parete esterna del capannone ricezione;</i> - <i>edificio contenente impianto di pressurizzazione antincendio ivi compresa la sottostante vasca di accumulo;</i> - <i>impianto scrubber 501 e 502;</i> - <i>sala controllo capannone selezione.</i> Di fatto, dunque, tutte le sezioni dell'impianto interessate dall'incendio rimangono sotto sequestro cautelativo.
12	30.10.2018	Con nota prot. 4227 del 30.10.18, indirizzata alla Regione Campania nonché alla Provincia di Benevento, nell'indicare i quantitativi dei rifiuti stoccati presso lo STIR di Casalduni, la SAMTE richiedeva ai detti Enti di intervenire per far fronte agli ingenti costi dello smaltimento dei rifiuti accumulatisi presso lo STIR.
13	22.11.2018	Con determina dell'Amministratore Unico n.410 del 22.11.2018, la SAMTE nominava quale proprio perito di parte, l'ing. Rosetta Galasso, nelle operazioni peritali da svolgersi per la gestione del sinistro seguito agli eventi incendiari occorsi presso lo STIR, con particolare riferimento all'attivazione della polizza assicurativa N. 1-64577-63-158369180.
14	4.12.2018 11.12.2018 13.12.2018	In data 11.12.2018, con l'ausilio del Laboratorio all'uopo incaricato, SAMTE ha proceduto alle operazioni di campionamento e prelievo dei rifiuti combustibili ancora presenti all'interno del Capannone di Ricezione, onde procedere alla loro caratterizzazione (propedeutica allo smaltimento). Le modalità operative per eseguire tali operazioni di campionamento sono state concordate con ARPAC – Dipartimento di Benevento, nell'ambito del tavolo tecnico all'uopo convocato in data 04.12.18 (nota prot. 0070139). In data 13.12.2018 sono state eseguite direttamente da ARPAC analoghe operazioni di campionamento dei suddetti rifiuti combustibili (prot. SAMTE n. 4823 del 14.12.2018).

ALLEGATO 2

Dott. Ing. Rosetta GALASSO

C/da Cuffiano n. 424 – 2° piano – 82026 Morcone (BN) – Cod Fisc GLS RTT 84A70 A783W

P. Iva 01504080621 – Tel. 0824/951311 – Cell. 340/4988160

E-mail ing.rosettagalasso@gmail.com – Pec rosetta.galasso@ingpec.eu

Spett.le

SAMTE Sannio Ambiente a Territorio S.r.l.

OGGETTO: Stima dei danni derivanti dagli eventi incendiari verificatesi presso lo STIR di Casalduni nel mese di agosto 2018**Prospetto riepilogativo degli importi stimati**

La sottoscritta Dott. Ing. Rosetta GALASSO, nata a Benevento il 30/01/1984, con studio tecnico a Morcone (BN) in c/da Cuffiano 424 II piano, cod. Fisc.: GLS RTT 84A70A 783W, P.IVA01504080621, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Benevento al n. A/1811,

in qualità di perito di parte in assistenza a codesto Spett.le Ente. per la gestione del sinistro seguito agli eventi incendiari occorsi presso lo STIR di Casalduni nel mese di agosto 2018 a seguito dell'attivazione della polizza n. 1-64577-63-158369180 stipulata con l'Unipol Sai S.p.A.,

COMUNICA

che per gli importi relativi alla stima in oggetto è possibile far riferimento al seguente prospetto:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO IMPORTI STIMA

DANNI MATERIALI		Importo stimato	Totale IVA compresa
1	Porte	€ 20.625,00	€ 25.162,50
2	Biofiltro DOBI 501	€ 216.400,00	€ 264.008,00
3	Impianto aspirazione aria con scrubber	€ 170.000,00	€ 207.400,00
4	Trituratore linea 1	Ipotesi 1 - Ripristino trituratore esistente	€ 225.000,00
		Ipotesi 2 - Installazione macchina nuova	€ 308.200,00
5	Impianto antincendio edificio ricezione	€ 120.000,00	€ 146.400,00
6	Impianto elettrico edificio ricezione	€ 250.000,00	€ 305.000,00
7	Demolizione e ricostruzione struttura in elevazione dell'edificio ricezione	€ 432.562,83	€ 527.726,65
8	Smaltimento rifiuti incendiati	importo non ancora disponibile	importo non ancora disponibile
TOT. Ipotesi 1		€ 1.434.587,83	€ 1.750.197,15
TOT. Ipotesi 2		€ 1.517.787,83	€ 1.851.791,15

DANNI IMMATERIALI		Importo stimato	Totale IVA compresa
9	Interruzione attività (199,03 €/t x 90 t/giorno x 127 giorni di fermo)	€ 2.274.912,90	€ 2.775.393,74

Si evidenzia che gli importi riportati in tabella potranno subire leggere modifiche in caso si ricevano dalle altre aziende contattate preventivi con importi minori. Inoltre, gli importi indicati per l'impianto antincendio ed elettrico sono ancora provvisori poiché si è in attesa del preventivo/computo definitivo.

Cordiali saluti

Morcone, 29/01/2019

F.to Dott. Ing. Rosetta GALASSO

ALLEGATO 3



Provincia di Benevento
Settore Tecnico

SERVIZIO TUTELA AMBIENTE – CICLO RIFIUTI

DETERMINAZIONE N. 1028 DEL 03/05/2018

Oggetto: AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA IN ESITO A PROCEDURA APERTA DI GARA AI SENSI DELL'ART.60 DEL D.LGS.N.50/2016 DEI LAVORI RELATIVI AGLI INTERVENTI MIGLIORATIVI DEL PROCESSO FUS DELLO STIR DI CASALDUNI IN FAVORE DELLA DITTA GANNATTASIO SPA (P.IVA 01994630646) PER L'IMPORTO DI € 740.049,69, IVA ESCLUSA. SPESA COMPLESSIVA DI € 871.305,84. CIG 7233734A21

RIFERIMENTO CONTABILE: Cap. 14296 - imp. n. 3828/2017

Il Responsabile di Servizio –P.O. delegata

VISTA la determina n. 232 del 01.02.2018 di delega, all'ing. Gennaro Fusco, delle funzioni dirigenziali, - ex art.17, comma 1/bis del D.Lgs n.165/2001 e s.m.i., relative al "Servizio Tutela Ambiente – Ciclo Rifiuti";

PREMESSO che:

- con Delibera Presidenziale n. 105 del 12/04/2017, per le motivazioni nella stessa riportate; è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto per un importo complessivo di € 989.844,51, di cui € 850.000,00 per lavori e € 139.844,51 per somme a disposizione;
- con determinazione dirigenziale n. 2120 del 09.10.2017, per le motivazioni nella stessa riportate, è stato stabilito, tra l'altro, di approvare lo schema del bando e del disciplinare di gara per l'affidamento dei lavori in oggetto mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs n. 50 del 2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50 del 2016, per un importo a base di gara di € 850.000,00, IVA esclusa;
- con determinazione dirigenziale n. 2290 del 31.10.2017, per le motivazioni nella stessa riportate, è stato stabilito quanto segue:
 1. di riapprovare, in parziale modifica degli elaborati approvati con Delibera Presidenziale n. 105 del 12/04/2017, i seguenti atti progettuali:
 - capitolato speciale di appalto (tav.n.2 rett.)
 - elenco prezzi unitari (tav.n.4 rett.)
 - computo metrico estimativo (tav.n.5 rett.)
 - quadro economico (tav.n.6 rett.)
 - stima dei costi della sicurezza (tav.n.8 rett.);
 2. di dare atto che il q.e. resta inalterato sia rispetto alla somma complessiva di € 989.844,51 e sia nelle somme per lavori di € 850.000,00 e per quelle a disposizione dell'Amministrazione di € 139.844,51, che per le rettifiche di cui sopra diventa:

QUADRO ECONOMICO			
A) LAVORI			
Importo Lavori soggetti a			
a1) ribasso			€ 824.500,00
Oneri per la sicurezza (diretti) non	€	14.815,40	
a2) soggetti a ribasso			
Oneri per la			
A3) sicurezza (indiretti)	€	10.684,60	

	non soggetti a ribasso Totale oneri per la sicurezza	€	25.500,00
	TOTALE LAVORI A (a1+a2)	€	850.000,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b1)	I.V.A. sui lavori (10% di A)	€	85.000,00
b2)	Spese varie (Contributo ANAC, spese pubblicazione, etc)	€	2.251,33
b3)	Oneri progettazione esecutiva	€	17.000,00
b4)	Imprevisti - (3,17% di A)	€	31.357,89
b5)	I.V.A. su spese generali (22 % di b2+b3)	€	4.235,29
b6)	I.V.A. su imprevisti (10% di b.4)	€	139.844,51
	TOTALE B (b1+b2+b3+b4)		
	TOTALE A+B	€	989.844,51

3. di confermare quant'altro stabilito nelle precedenti determinazioni n. 1668/2017 e n. 2120/2017, ivi compreso la copertura finanziaria di € 989.844,51, assicurata dalla DD.GG.RR. n.385 del 31.07.2012. n. 575 del 16.12.2013, nonché dal D.D. n. 101 del 21.06.2017 della Regione Campania;

VISTO il bando di gara prot. n. 0045040 del 16.11.2017, per un importo di € 850.000,00 di cui € 10.684,60 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, pubblicato ai sensi di legge, con scadenza del termine di presentazione delle offerte alle ore 13,00 del 15/12/2017 e prima seduta pubblica di gara alle ore 10,00 del giorno 19/12/2017, successivamente rinviata con avviso prot. n. 0000313 del 03.01.2018, per esigenze di servizio, al giorno 08.01.2018;

DATO ATTO che entro la data del 15.12.2017, termine ultimo per la presentazione delle offerte previsto dal bando di gara, sono pervenuti n. 7 plichi contenenti le offerte di cui alla gara in oggetto;

VISTO che al punto v.2.1 del bando di gara è stato stabilito il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50 del 2016 secondo i parametri e i criteri per la attribuzione dei punteggi indicati nel bando e nel disciplinare di gara;

DATO ATTO che, con determinazione n. 7 del 05.01.2018, per le motivazioni nella stessa riportate è stato stabilito di nominare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016, la commissione giudicatrice per l'affidamento dell'appalto in oggetto, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per le attività di verifica ed esame delle domande di partecipazione e della documentazione presentata dai concorrenti a corredo delle rispettive offerte, nonché per la valutazione delle offerte tecniche, tempo ed economiche;

VISTI i seguenti verbali di gara delle sedute della Commissione giudicatrice:

- n. 1 del 08.01.2018
- n. 2 del 17.01.2018
- n. 3 del 31.01.2018
- n. 4 del 08.02.2018
- n. 5 del 15.02.2018

VISTO, in particolare, il verbale di gara n.5 del 15.02.2018 da cui risulta che, in esito alle operazioni di gara della Commissione giudicatrice è stata compilata la seguente graduatoria dei punteggi complessivi, secondo quanto previsto dal disciplinare di gara:

punteggio offerta totale	Punti offerta tecnica	Punti offerta tempo	Punti offerta economica	Punteggio totale
GIANNATTASIO SPA	68,32	10	15,000	93.318
AIRMEC SRL (AUSILIATA) CONSORZIO STABILE MEDIL S.C.R.L (AUSILIARIA)	58,76	10	2,828	71.592

IMPRESA CONCORRENTE (AUSILIATA) SINTECNO SRL CONSORZIO STABILE APPALTITALIA (AUSILIARIA)	68,91	10	11,450	90.358
OMC OFFICINE MECCANICHE CONTE SRL	72,32	10	7,161	89.478
ENTEI SPA - Environmental Technologies International Spa	63,90	10	6,355	80.250
M.P.S. engineering srl	52,76	0	14,840	67.597
CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA SRL	75,00	10	5,153	90.153

DATO ATTO che l'impresa GIANNATTASIO SPA, con sede in Solopfra (AV) alla Via Felice De Stefano n. 47, PARTITA IVA 019946306436), si è collocata al primo posto in graduatoria con il punteggio complessivo di punti n. 93,318 di cui 68,32 per offerta tecnica, 10 per offerta tempo e 15,00 per offerta economica corrispondente al ribasso 13,10%;

RITENUTO dover approvare il nuovo quadro economico così distinto:

A)	LAVORI				
a1)	Importo lavori a base di gara soggetti a ribasso			€	824.500,00
	oneri per la sicurezza (diretti) soggetti a ribasso			€	14.815,40
				€	839.315,40
	A detrarre il ribasso offerto in sede di gara del 13,10%			€	109.950,31
				€	729.365,09
a2)	Oneri per la sicurezza (indiretti) non soggetti a ribasso			€	10.684,60
	TOTALE LAVORI A (a1+a2)			€	740.049,69
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
b1)	I.V.A. sui lavori (10% di A)			€	74.004,97
b2)	Spese varie (Contr. ANAC, spese pubblicazione e comm.gara)			€	7.289,44
b3)	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera, contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi, coordinamento della sicurezza, RUP e attività tecnico-amministrative (2,00% di A a base di gara € 850.000,00)				
				€	17.000,00
b4)	Imprevisti comprensivi di IVA al 22% -			€	31.357,89
b5)	I.V.A. su spese generali (22 % di b2)			€	1.603,68
	TOTALE B (b1+b2+b3+b4)			€	131.255,98
	TOTALE A+B			€	871.305,67
	Economie a seguito della rimodulazione del Q.E.post gara			€	118.538,84
	IMPORTO COMPLESSIVO DI FINANZIAMENTO			€	989.844,51

DATO ATTO che questa Stazione unica Appaltante ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, di capacità finanziaria e tecnico-professionale della suddetta impresa mezzo del sistema AVCpass e mediante visura sul sito informatico dell'A.N.A.C.;

VISTI, in particolare, il DURC, protocollo INAIL_11485458 con scadenza validità 24/08/2018 dal quale la suddetta impresa risulta regolare e il documento attestante la regolarità fiscale elaborato in data 03/04/2017, acquisito a mezzo del sistema AVCPASS;

DATO ATTO, altresì che:

- questo Ente, in data 26/03/2018, ha provveduto a richiedere il rilascio della comunicazione antimafia a mezzo della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), prot. n. PR_AVUTG_Ingresso_0014446_20180326, ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. n. 159/2011;
- a tutt'oggi non risulta pervenuta a questo Ente la comunicazione richiesta;
- ai sensi del citato art. 88, comma 4, il Prefetto rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data di consultazione di cui all'art. 87, comma 1;
- ai sensi del successivo comma 4-bis, decorso il termine di cui al comma 4, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89, con la quale l'interessato attesti che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67.
- con nota acquisita al protocollo di questo Ente al n. 0018559 del 09.05.2018 il legale rappresentante della Società GIANNATTASIO SPA ha attestato l'insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67.

DATO ATTO che, per quanto sopra esposto, l'impresa GIANNATTASIO SPA risulta in possesso dei necessari requisiti per l'affidamento dell'appalto in oggetto, secondo quanto previsto nel bando e nel disciplinare di gara;

RITENUTO di poter aggiudicare l'appalto in oggetto in favore dell'Impresa GIANNATTASIO SPA;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

1) di approvare i verbali di gara delle sedute della Commissione giudicatrice da cui risulta in premessa richiamati, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, per l'affidamento dell'appalto in oggetto, dai quali risulta che l'impresa GIANNATTASIO SPA, con sede in Solopfra (AV) alla Via Felice De Stefano n. 47, PARTITA IVA 019946306436, si è collocato a primo posto in graduatoria con il punteggio complessivo riparametrato di punti n. 93,318 di cui 68,32 per offerta tecnica, 10 per offerta tempo e 15,00 per offerta economica corrispondente al ribasso 13,10%;

2) di aggiudicare definitivamente i lavori in oggetto all'impresa GIANNATTASIO SPA, con sede in Solopfra (AV) alla Via Felice De Stefano n. 47, PARTITA IVA 019946306436, per l'importo di € 740.049,69, IVA esclusa.

3) di approvare il nuovo quadro economico così distinto:

A)		LAVORI			
	a1)	Importo lavori a base di gara soggetti a ribasso	€	824.500,00	
		oneri per la sicurezza (diretti) soggetti a ribasso	€	14.815,40	
			€	839.315,40	
		A detrarre il ribasso offerto in sede di gara del 13,10%	€	109.950,31	
			€	729.365,09	
	a2)	Oneri per la sicurezza (indiretti) non soggetti a ribasso	€	10.684,60	
		TOTALE LAVORI A (a1+a2)	€	740.049,69	
B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
	b1)	I.V.A. sui lavori (10% di A)	€	74.004,97	

	b2)	Spese varie (Contr. ANAC, spese pubblicazione e comm.gara)	€	7.289,44
	b3)	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera, contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi, coordinamento della sicurezza, RUP e attività tecnico-amministrative (2,00% di A a base di gara € 850.000,00)		
			€	17.000,00
	b4)	Imprevisti comprensivi di IVA al 22% -	€	31.357,89
	b5)	I.V.A. su spese generali (22 % di b2)	€	1.603,68
		TOTALE B (b1+b2+b3+b4)	€	131.255,98
		TOTALE A+B	€	871.305,67
		Economie a seguito della rimodulazione del Q.E.post gara	€	118.538,84
		IMPORTO COMPLESSIVO DI FINANZIAMENTO	€	989.844,51

4) di dare atto che l'affidamento dell'appalto in questione sarà formalizzato mediante la stipula del relativo contratto;

5) di far gravare la spesa complessiva di € 871.305,84 sul Cap. 14296 - imp. n. 3828/2017.

Il R.U.P.

Arch. Raffaele Rabuano

Il Responsabile del Servizio Appalti

P.O. delegata

dr. Augusto Travaglione

Il Responsabile del Servizio Ciclo Rifiuti

- Tutela Ambiente

P.O. delegata

ing. Gennaro Fusco

ADEMPIMENTI DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

SERVIZIO FINANZIARIO (PROGRAMMAZIONE E BILANCIO)

UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

Cap. 14286 Progr. N. 3828/2018
nota 1) del 15/05/2018

VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE E
ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(Art.151 comma 4, D.

Lgs n. 267 del 18 Agosto 2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL RESPONSABILE P.D. DELEGATO
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
(dott. Serafino DE BELLIIS)
(Dott. Serafino De Bellis)

ALLEGATO 4



PROVINCIA DI BENEVENTO

REGIONE CAMPANIA

Settore infrastrutture viabilità e trasporti, Risorse Idriche, Ambiente e Rifiuti
Gestione Integrata Rifiuti e Programmazione Ambientale



PROGETTO ESECUTIVO per la realizzazione degli INTERVENTI MIGLIORATIVI DEL PROCESSO FUTS/FUTSR

Impianto S.T.I.R. C.da S.Fortunato – Casalduni (Bn)

Art.23 comma 8 del D.Lgs 50/2016 e Art.33 D.P.R. n. 207 del 05.10.2010

Legge n.1 del 24.1.2011 - Delibere di Giunta Regionale n.604 del 29.10.2011 e n. 385 del 31.07.2012

Titolo tavola

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Tav. n. 5
Rettificata



Il Progettista

Il Direttore Tecnico SAMTE
Ing. Liliana MONACO

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Raffaele RABUANO



Visto

Il Responsabile del Servizio
(P.O. con delega dirigenziale)
Ing. Gennaro FUSCO

pag. 2

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IM PORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
RIPORTO:								
LAVORI A MISURA								
1 NP.01	MANUTENZIONE VAGLIO PRIMARIO LINEA 1 _GRUPPO RUOTE MOTRICI E FOLLE				1,000	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	38'766,98	38'766,98
2 NP.02	MANUTENZIONE VAGLIO PRIMARIO LINEA 1 _CAPOTTATURA				1,000	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	50'356,55	50'356,55
3 NP.03	MANUTENZIONE VAGLIO PRIMARIO LINEA 1 _LAMIERE CILINDRO				1,000	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	11'510,86	11'510,86
4 NP.04	MANUTENZIONE VAGLIO SECONDARIO LINEA 1 _GRUPPO RUOTE MOTRICI E FOLLE				1,000	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	38'766,98	38'766,98
5 NP.05	MANUTENZIONE VAGLIO SECONDARIO LINEA 1 _CAPOTTATURA				1,000	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	50'365,55	50'365,55
6 NP.06	MANUTENZIONE VAGLIO SECONDARIO LINEA 1 _LAMIERE CILINDRO				1,000	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	12'885,11	12'885,11
7 NP.07	FORNITURA ED INSTALLAZIONE TRITURATORE LINEA 2				1,000	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	323'822,03	323'822,03
8 NP.08	TRITURATORE LINEA 2_ FORNITURA Q.E. e PLC				1,000	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	10'238,40	10'238,40
9 NP.09	MANUTENZIONE STRAORDINARIA NASTRO ESTRATTORE LINEA 2				1,000	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	4'405,43	4'405,43
10 NP.10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA NASTRO A CATENA 202 _LINEA 2				1,000	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	12'726,28	12'726,28
A RIPIORTARE								553'844,17

COMMITTENTE:

pag. 1

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
RIPORTO								553'844,17
11 NP.11	FORNITURA ED INSTALLAZIONE DEFERRIZZATORE LINEA 2				1,000	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	36'500,98	36'500,98
12 NP.12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSA COMPATTATRICE E MACCHINA FILMATRICE				1,000	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	117'560,54	117'560,54
13 NP.13	RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE MVS				188,370	188,37		
	SOMMANO m2					188,37	243,45	45'858,68
14 NP.14	MANUTENZIONE VAGLIO RAFFINAZIONE_LAMIERE CILINDRO				1,000	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	13'114,16	13'114,16
15 NP.15	RICARICA LETTO BIOFILTRO				850,000	850,00		
	SOMMANO m3					850,00	51,50	43'775,00
16 NP.16	FORNITURA CENTRALINE MONITORAGGIO ARIA				2,000	2,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	4'230,00	8'460,00
17 NP.17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCRUBBER				1,000	1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	13'810,14	13'810,14
18 NP.18	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FILTRI A MANICA				2,000	2,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	3'196,05	6'392,10
19 art.	arrotondamento					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	-0,37	-0,37
	Parziale LAVORI A MISURA euro							839'315,40
	TOTALE euro							839'315,40
	Data, 09/11/2017							
	Il Tecnico							
	A RIPORTARE							839'315,40

COMMITTENTE:

OGGETTO	IMPORTO	CON IVA 10%	DI CUI		SCHEDA ANALISI PREZZO
			IMPORTO NETTO SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	ONERI DIRETTI SICUREZZA SOGGETTI A RIBASSO	
RIPRISTINO FUNZIONALITA' LINEA 1					
1 VAGLIO PRIMARIO LINEA 1_Gruppo ruote	€ 38.766,98	€ 42.643,67	€ 38.025,00	€ 741,98	ANALISI PREZZI N.1
2 VAGLIO PRIMARIO LINEA 1_Capottatura	€ 50.356,55	€ 55.392,21	€ 49.410,00	€ 946,55	ANALISI PREZZI N.2
3 VAGLIO PRIMARIO LINEA 1_Lamiera cilindro	€ 11.510,86	€ 12.661,94	€ 11.250,00	€ 260,86	ANALISI PREZZI N.3
4 VAGLIO SECONDARIO LINEA 1_Gruppo ruote	€ 38.766,98	€ 42.643,67	€ 38.025,00	€ 741,98	ANALISI PREZZI N.4
5 VAGLIO SECONDARIO LINEA 1_Capottatura	€ 50.356,55	€ 55.392,21	€ 49.410,00	€ 946,55	ANALISI PREZZI N.5
6 VAGLIO SECONDARIO LINEA 1_Lamiere cilindro	€ 12.885,11	€ 14.173,63	€ 12.600,00	€ 285,11	ANALISI PREZZI N.6
RIPRISTINO FUNZIONALITA' LINEA 2					
7 TRITURATORE LINEA 2	€ 323.822,03	€ 356.204,23	€ 318.048,33	€ 5.773,70	ANALISI PREZZI N.7
8 TRITURATORE LINEA 2_Q.E e P.L.C.	€ 10.238,40	€ 11.262,24	€ 10.000,00	€ 238,40	ANALISI PREZZI N.8
9 NASTRO ESTRATTORE_Tappeto,rulli, PVC	€ 4.405,43	€ 4.845,98	€ 4.270,00	€ 135,43	ANALISI PREZZI N.9
10 NASTRO a A CATENA_Tappeto,profilati L / C	€ 12.726,28	€ 13.998,91	€ 12.443,97	€ 282,31	ANALISI PREZZI N.10
11 DEFERRIZZATORE	€ 36.500,98	€ 40.151,07	€ 35.799,00	€ 701,98	ANALISI PREZZI N.11
RIFUNZIONALIZZAZIONE IMPIANTO IMBALLAGGIO					
12 PRESSA COMPATTATRICE					ANALISI PREZZI N.12
MACCHINA FILMATRICE	€ 117.560,54	€ 129.316,60	€ 115.428,40	€ 2.132,14	
OTTIMIZZAZIONE PROCESSO DI STABILIZZAZIONE					
13 RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE MVS	€ 45.867,31	€ 50.454,04	€ 45.000,00	€ 867,31	ANALISI PREZZI N.13
RIPRISTINO FUNZIONALITA' PROCESSO RAFFINAZIONE					
14 VAGLIO RAFFINAZIONE_Lamiere cestello	€ 13.114,16	€ 14.425,57	€ 12.825,00	€ 289,16	ANALISI PREZZI N.14
OTTIMIZZAZIONE PROCESSO TRATTAMENTO ARIA					
15 RICARICA LETTO BIOFILTRO	€ 43.775,00	€ 48.152,50	€ 43.775,00	€ 0,00	ANALISI PREZZI N.15
16 FORNITURA CENTRALINE CONTROLLO ARIA	€ 8.460,00	€ 9.306,00	€ 8.460,00	€ 0,00	ANALISI PREZZI N.16
17 MANUTENZIONE SCRUBBER	€ 13.810,14	€ 15.191,16	€ 13.508,70	€ 301,44	ANALISI PREZZI N.17
18 MANUTENZIONE FILTRI A MANICA	€ 6.392,10	€ 7.031,31	€ 6.221,60	€ 170,50	ANALISI PREZZI N.18
	€ 839.315,40	€ 923.246,94	€ 824.500,00	€ 14.815,40	
				€ 839.315,40	

ALLEGATO 5



PROVINCIA DI BENEVENTO

REGIONE CAMPANIA

Settore infrastrutture viabilità e trasporti, Risorse Idriche, Ambiente e Rifiuti
Gestione Integrata Rifiuti e Programmazione Ambientale



PROGETTO ESECUTIVO per la realizzazione degli INTERVENTI MIGLIORATIVI DEL PROCESSO FUTS/FUTSR

Impianto S.T.I.R. C.da S.Fortunato – Casalduni (Bn)

Art.23 comma 8 del D.Lgs 50/2016 e Art.33 D.P.R. n. 207 del 05.10.2010

Legge n.1 del 24.1.2011 - Delibere di Giunta Regionale n.604 del 29.10.2011 e n. 385 del 31.07.2012

Titolo tavola

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Tav. n. 1



Il Progettista
IL Direttore Tecnico SAMTE
Ing. Liliana Monaco

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Raffaele RABUANO

Approvato con Deliberazione n. 105 del 12-12-12
del Presidente della Provincia di Benevento



Il Segretario Generale
Franco Nardone



Il Responsabile del Servizio
(P.O. con delega dirigenziale)
Ing. Gennaro FUSCO

PREMESSA

Sulla scorta dei seguenti atti amministrativi:

PREMESSA

- Delibere di Giunta Regionale n.604 del 29.10.2011 e n.385 del 31.07.2012;
- Delibera del Commissario Straordinario della Provincia di Benevento n.155 del 10.10.2014;
- Delibera di Giunta Regionale n.575 del 16.12.2013;
- Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.16 del 12.12.2014;

con Deliberazione del Presidente della Provincia di Benevento n.117 del 18.06.2015, veniva approvato il **Progetto Definitivo per gli interventi migliorativi del processo FUTS all'impianto STIR di Casalduni**, redatto dall'Ufficio Tecnico SAMTE.

Con detta deliberazione dava, tra l'altro, mandato al RUP, Arch. Raffaele Rabuano, funzionario del Servizio Gestione Integrata Rifiuti e Programmazione Ambientale della Provincia di Benevento, di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenziali, ivi compreso l'invio del progetto alla Regione Campania per la definizione e la approvazione dell'A.P.Q. dedicato per l'utilizzo dei fondi FSC in favore delle amministrazioni provinciali e per l'accreditamento delle risorse finanziarie necessarie a dare avvio alle procedure di gara, tramite appalto integrato ai sensi dell'allora vigente art.53, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/2006.

Conseguenzialmente in data 12.09.2016 acquisita al prot.n.3678 è pervenuta nota di convocazione da parte della Regione Campania-Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema di Napoli, con la quale è stato indetto incontro presso i medesimi Uffici per il giorno 14.09.2016 al fine di definire il prosieguo dell'iter in relazione al finanziamento inizialmente assentito.

Con nota prot.n.0632940, pervenuta in data 29.09.2016, è stata inoltrata, dai medesimi Uffici Regionali, una formale comunicazione con la quale le Province e le Società Provinciali erano invitate ad inoltrare, tra l'altro, la progettazione definitiva/esecutiva.

Per quanto sopra esplicitato, preso atto:

- del tempo intercorso tra la proposta progettuale originaria (protocollo SAMTE n.1912 del 29.05.2015) e la comunicazione della Regione Campania di disponibilità delle somme pari a complessivi € 989.844,51;
- dell'avvicendamento legislativo avvenuto con la entrata in vigore del D.Lgs 50/2016 con abrogazione del pre vigente D.Lgs 163/2006, nonché di gran parte degli articoli del Regolamento Attuativo di cui al DPR 207/2010;

si è reso necessario procedere ad una rivisitazione della progettazione definitiva già elaborata.

Tanto per alcune rilevanti motivazioni sia di tipo sostanziale che formale, che di seguito vengono riportate:

1. nel periodo intercorso presso lo STIR, impianto in attività con potenzialità di trattamento di oltre 90.885 tonnellate di rifiuto urbano indifferenziato, si è reso necessario già porre in essere alcune delle azioni previste dal progetto presentato, pena la soluzione di continuità lavorativa

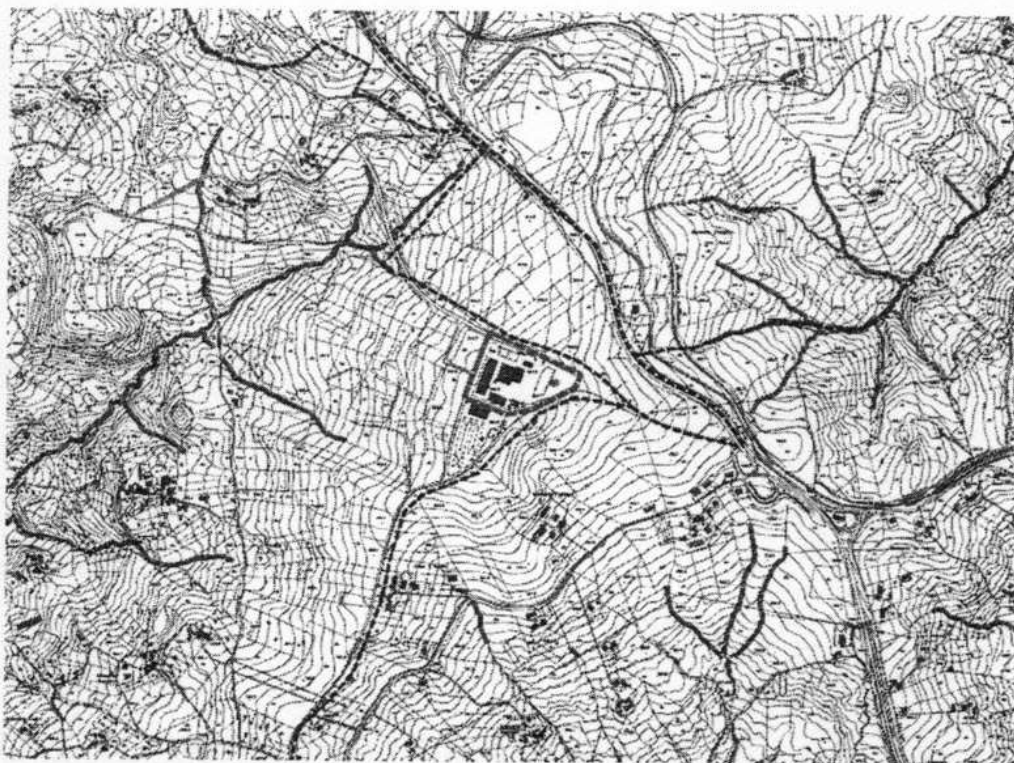
- dell'impianto (ad esempio: rigenerazione albero e tavola di taglio del trituratore linea 1; riavvio esistente vaglio di raffinazione);
2. le condizioni di usura di alcune delle componenti dei macchinari, che all'epoca della presentazione del progetto definitivo approvato, erano tali da non richiedere intervento alcuno, mentre allo stato attuale necessitano di interventi manutentivi straordinari (ad esempio: cappottatura e lamiere vaglio primario e secondario);
 3. Elaborati allora predisposti, quali il Capitolato Speciale di Appalto e lo Schema di Contratto, furono realizzati per dare avvio alle procedure di gara, previo ricorso all'appalto integrato ai sensi dell'allora vigente art.53, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/2006, evenienza questa oggi superata con la entrata in vigore del nuovo Testo Unico.

Con Delibera del Presidente della Provincia di Benevento n.31 del 01.02.2017 è stato approvato il progetto definitivo rivisitato.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto STIR di Casalduni, ricade nella area P.I.P. dell'omonimo comune del beneventano. Topograficamente, il sito interessato dall'insediamento, si trova a circa 4 km a sud del centro abitato di Campolattaro, in prossimità dello svincolo della S.S. 87 con le strade provinciali per Casalduni e Campolattaro, alla altezza del km.88.

Esso occupa un area in leggero declivio, immediatamente a ridosso della sommità di un toppo collinare denominato Colle Mottola, con quota media di 530 metri sul livello del mare



AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO

L'impianto è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle precedenti Strutture Commissariali (Ordinanze Commissariali).

Ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del D.L. n. 90 del 23.05.08 e successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08 e s.m.i., è autorizzato presso gli impianti il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18 della citata Legge, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01; presso l'impianto sono, altresì, autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferimento dei rifiuti stessi.

Attualmente l'impianto è in esercizio in virtù dell'autorizzazione integrata ambientale dello STIR di Casalduni rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Missione Aree, Siti ed Impianti (ex O.P.C.M. n.3705 del 18/09/2008) con Ordinanza n. 298 del 31/12/2009 di valenza decennale ai sensi delle modifiche legislative intervenute con il D.Lvo n.46/2014, con la quale sono autorizzate le seguenti operazioni:

Codice IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06)	Rifiuti NP	Rifiuti P	Rifiuti Urbani
5.3	Stoccaggio/recupero	R3, R13, D15, D14, D8	X	-	X

Tabella 1 Operazioni autorizzate

DESCRIZIONE PROCESSO PRODUTTIVO ATTUALE

Lo stabilimento sopra citato opera il trattamento di selezione e tritovagliatura dei rifiuti RUR indifferenziati (codice CER 20.03.01) al fine di produrre le seguenti frazioni:

- Frazione Secca Tritovagliata – F.S.T. codice CER 19.12.12;
- Frazione Umida Tritovagliata – F.U.T. codice CER 19.12.12 (FASE 1);
- Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata - F.U.T.S. codice CER 19.05.01 (FASE 2);
- Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata - F.U.T.S.R. codice CER 19.05.03 (FASE 3);
- Materiali ferrosi – codice CER 19.12.02.

I rifiuti urbani residui dalla raccolta differenziata (codice CER 20.03.01), in ingresso, sono oggetto di periodiche indagini atte a verificarne la composizione merceologica, le principali caratteristiche chimico - fisiche ed individuare la percentuale di raccolta differenziata media dei n.78 Comuni della Provincia di Benevento, in linea generale, infatti, i rifiuti provenienti dalla Provincia di Benevento sono prevalentemente costituiti dalla frazione secca indifferenziata residuale di un sistema di raccolta porta a porta.

Il sopravaglio della vagliatura primaria e secondaria, sottoposto a deferrizzazione magnetica, costituisce il rifiuto codice CER 19.12.12, che viene denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST). La FST così prodotta viene inviata a termovalorizzazione, presso l'impianto di Acerra, in forma sciolta.

Il sottovaglio della doppia vagliatura, sottoposto a deferrizzazione magnetica, costituisce il rifiuto codice CER 19.12.12 che viene denominato Frazione Umida Tritovagliata (FUT).

La FUT viene inviata all'interno degli edifici MVS per lo stoccaggio in cumuli statici, sottoposti ad insufflaggio forzato per un periodo non inferiore a giorni 21.

Sono eseguite, inoltre attività per la eliminazione preliminare di materiali ingombranti, pneumatici, batterie ed accumulatori, rifiuti ospedalieri e rifiuti combust, mediante controllo visivo e portale radioattivo. In riferimento al verificarsi di tali evenienze viene redatta una scheda di controllo di conformità a valle della quale il carico può essere:

- respinto nella totalità;
- accettato ad esclusione dei rifiuti non conformi;
- accettato ed il rifiuto non conforme verrà successivamente inviato a smaltimento/recupero presso un impianto idoneo.

A partire dal mese di gennaio 2013 è stato avviato il processo di stabilizzazione della Frazione Umida Tritovagliata, essendo stati ultimati i lavori di realizzazione dell'impiantistica per l'insufflaggio forzato dell'aria nell'esistente capannone MVS; il rifiuto in uscita a valle di detto trattamento è attualmente classificato CER 19.05.01 e pertanto definito quale Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (F.U.T.S.).

A partire dal mese di marzo 2016 è stato avviato il successivo processo di raffinazione della Frazione Umida Tritovagliata, previo ripristino funzionale dell'esistente vaglio di raffinazione.

Detta attività ha fondamentalmente lo scopo di ulteriormente selezionare il residuo secco presente nella frazione Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata, che viene quindi avviato, unitamente alla Frazione Secca Tritovagliata, a recupero presso il Termovalorizzatore di Acerra, con contenimento dei costi di trattamento/smaltimento.

OTTIMIZZAZIONE PROCESSO PRODUTTIVO T.M.B. del Rifiuto Urbano Residuo

Nel dettaglio qui di seguito si riporta lo schema di flusso relativo al processo produttivo attuale del R.U.R. conseguito nell'impianto STIR:

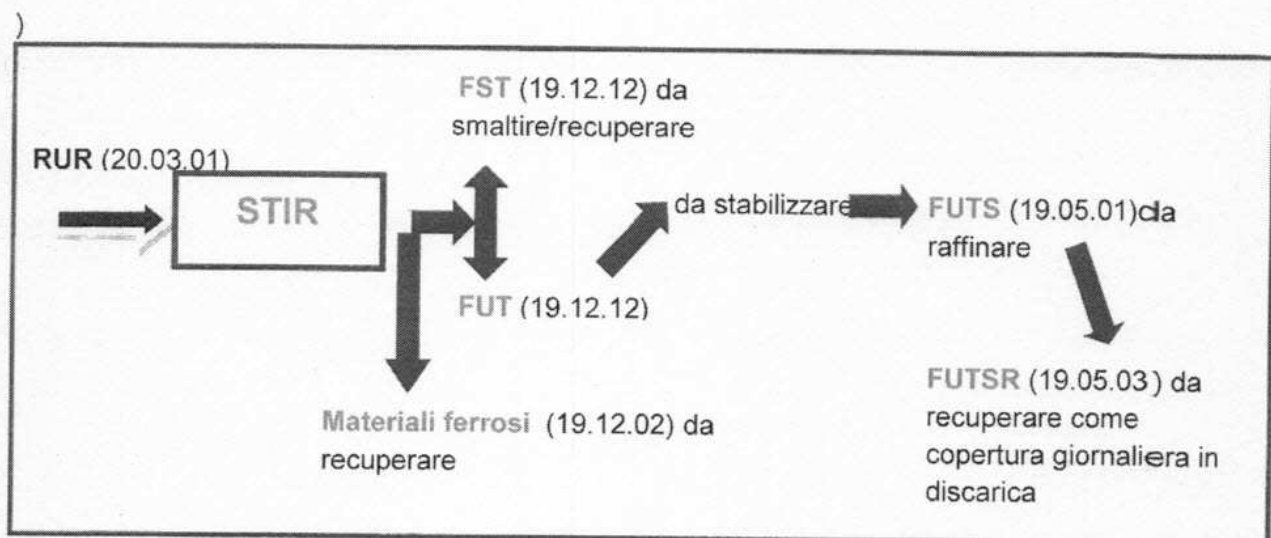


Figura 1 Schema semplificato del processo produttivo attuale dello STIR di Casalduni

Riferendoci agli ultimi dati certificati dalla Regione Campania, anno 2014, con D.D. n.1549 del 29.12.2015 del Dipartimento della Salute e Risorse Naturali, che di seguito si riportano in tabella, si può comprendere, in modo evidente che l'impianto di che trattasi risulta essere sottoutilizzato in conseguenza delle alte percentuali ottenute di raccolte differenziate (**67,73**), con un rifiuto residuo in ingresso, a valle delle RR.DD pari a **29.982,819 ton**



S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Certificazione della produzione annuale e della
percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della



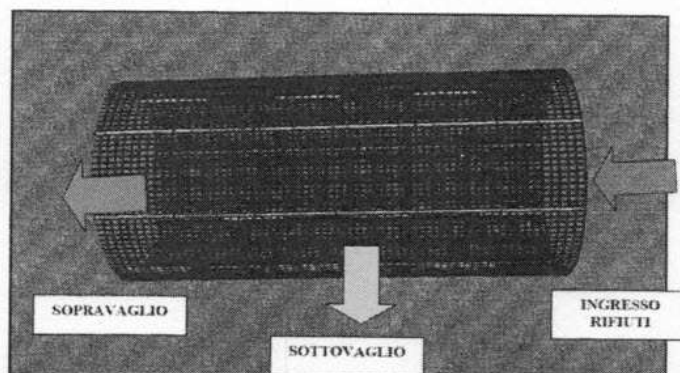
Regione Campania - 2014

Area geografica	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti (compostaggio escluso)	Trend r.d. 2014/13	Trend produzione 2014/13
Provincia di Avellino	83.247.460	249.856	63.777.656	147.275.174	430.214	341.740	56,69%	38.310	147.053.626	0,35%	7,85%
Provincia di Benevento	62.217.670	715.700	29.982.519	92.916.189	283.783	324.921	67,73%	90.130	92.290.619	1,19%	5,67%
Provincia di Caserta	214.380.303	710.524	219.738.948	434.829.775	923.115	470.277	45,47%	1.194.029	435.314.174	5,81%	12,76%
Provincia di Napoli	626.573.880	232.904	844.934.879	1.471.741.673	3.127.390	470.523	42,59%	2.009.760	1.473.519.549	4,10%	12,73%
Provincia di Salerno	257.730.302	829.406	188.707.624	447.267.332	1.105.485	403.839	57,81%	600.170	447.038.096	1,13%	9,53%
Regione Campania	1.244.149.625	2.738.392	1.347.142.126	2.594.030.143	5.850.065	441.449	48,07%	3.933.313	2.595.225.064	3,42%	11,62%
Terra dei Fuochi - Altri CER non compresi nel calcolo della percentuale di R.D.									6.330.980		
DGR 384/2012 - Altri CER non compresi nel calcolo della percentuale di R.D.									5.066.347		
Regione Campania									2.606.622.371		

In relazione al trattamento di tale tipologia di rifiuto e verificando le analisi merceologiche effettuate sul rifiuto in uscita, in particolare la F.U.T.S., lo stesso risulta essere prevalentemente composto ancora da elevate percentuali di frazione secca. Per migliorare la qualità della frazione organica tritovagliata e allo scopo di poter raggiungere i parametri stabiliti dal disciplinare di cui alla Delibera di

G.R. n.426 del 04.08.2011, si è già attuato una ottimizzazione del preliminare processo di vagliatura, in particolare quello eseguito dal vaglio cosiddetto "primario" che presentava fori sul tamburo rotante da 150 mm. di diametro; dal giorno 15 aprile 2013, si è provveduto a rimontare i pannelli con fori da 120 mm, ripristinando, di fatto, l'originario assetto produttivo, modificato durante la fase di gestione commissariale per l'emergenza rifiuti in Regione Campania.

Contestualmente si sono effettuate apposite misurazioni delle velocità, con lo strumento "Digitales Handtachometer" a disposizione presso l'impianto, su entrambi i vagli a tamburo rotante Primario e Secondario D 1 RS201 e D 1 RS 202 della linea 1 in esercizio. A tal proposito è il caso di richiamare alcuni concetti che riguardano il funzionamento ottimale dei vagli rotanti, in particolare la condizione critica inerente la velocità di rotazione del tamburo, se la velocità è troppo elevata è supera quella cosiddetta "critica" il materiale entra in moto centrifugo, restando adeso alla superficie del vaglio, annullando di fatto l'effetto vagliante.



La condizione limite è che in posizione verticale del vaglio, la forza centrifuga venga equilibrata dalla gravità:

$$mg = ma \quad \text{ovvero} \quad g = a = \frac{\omega^2 D}{2}$$

In questa condizione, la velocità critica di rotazione è espressa da :

$$\omega_c = \sqrt{2g/D}$$

Minore è il valore della velocità, migliore è il rimescolamento delle particelle nel vaglio, tuttavia deve essere sufficiente a vincere le forze di scivolamento per attrito.

Nella pratica si tara la velocità di funzionamento a valori di circa il 60 – 65% di ω_c , la velocità critica.

La sezione circolare del tamburo vagliante è di diametro 2.200 mm, sia per il vaglio Primario che per il vaglio Secondario.

Di seguito si riporto una tabella riepilogativa delle velocità riscontrate con quelle teoriche.

Velocità di funzionamento vaglio Primario	
circa 103 m/min (attuale)	circa 105 m/min (teorico)
Velocità di funzionamento vaglio Secondario	
circa 76 m/min (attuale)	circa 105 m/min (teorico)

La velocità del vaglio secondario è risultata nettamente inferiore a quella teorica, per cui riportando la stessa al valore di quella teorica, si è ottenuto il risultato evidente che il quantitativo di F.U.T. è nettamente diminuito, determinando una riduzione intorno al 40% rispetto alla produzioni precedenti. Infine, all'attualità si è già pervenuti al raggiungimento dei parametri qualitativi di cui alla citata delibera regionale quale codice CER 19.05.03 da utilizzare quale copertura giornaliera di rifiuto in discarica, attraverso l'attivazione del trattamento finale di raffinazione consentito a seguito del ripristino del vaglio rotante esistente. Sarà necessario, per una migliore ottimizzazione del processo al fine di ottenere un prodotto ottimale codice CER 19.05.03 con le caratteristiche quale copertura finale di discarica, di provvedere alla sostituzione delle attuali lamiere del vaglio di raffinazione, recanti fori con diametro da 25 mm, con lamiere recanti fori con diametro da mm 12.

Per cui il processo produttivo a regime del R.U.R., produrrà le seguenti frazioni:

- Frazione Secca Tritovagliata – F.S.T. codice CER 19.12.12;
- Frazione Umida Tritovagliata – F.U.T. codice CER 19.12.12 (FASE 1);
- Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata - F.U.T.S. codice CER 19.05.01 (FASE 2);
- Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata –F.U.T.S.R. codice CER 19.05.03 (FASE 3);
- Materiali ferrosi – codice CER 19.12.02.

Nel dettaglio si riporta, di seguito, lo schema di flusso relativo al processo produttivo dell'impianto STIR:

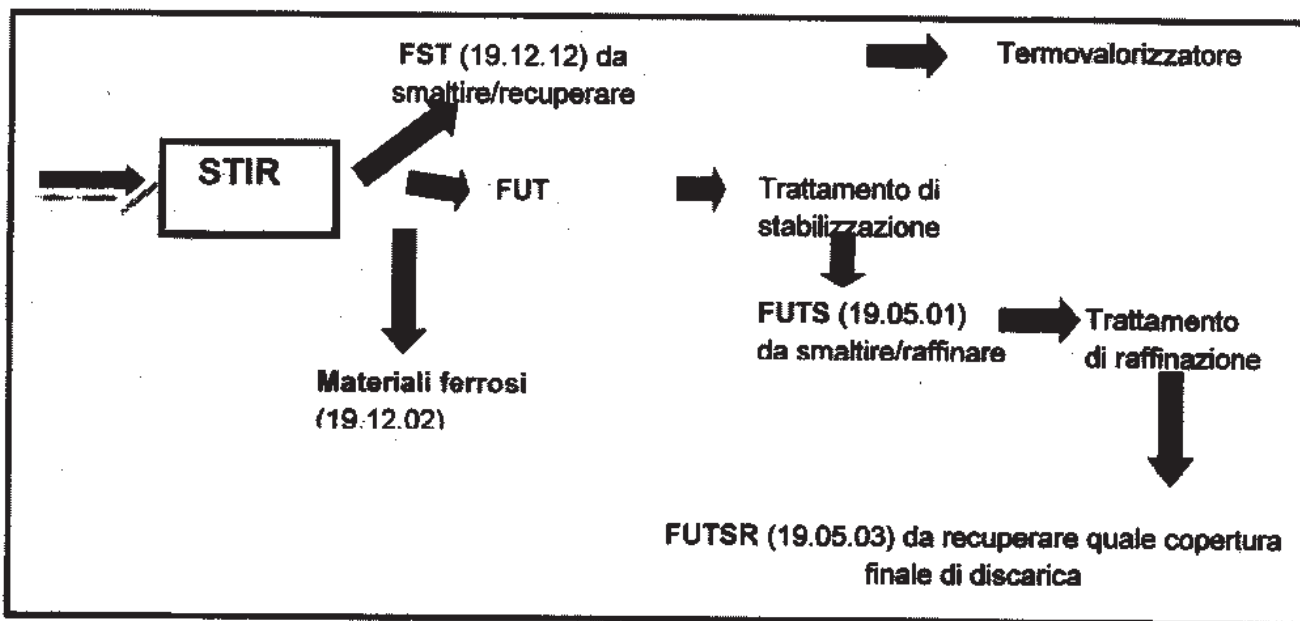


Figura 2 - Schema semplificato del processo produttivo per il trattamento del R.U.R. nello STIR a regime

COMPONENTI IMPIANTO con codici			
Tipo	Funzione	Linea 1	Linea 2
TRITURATORE		D1 SH 201	D2 SH 201
Nastro estrattore	Da trituttore a Nastro a catena	D1 BC 201	D2 BC 201
Nastro a catena	Da nastro estrattore a vaglio primario	D1 BC 202	D2 BC 202
VAGLIO PRIMARIO		D1 RS 201	D2 RS 201
Nastro sovravaglio primario		D1 BC 203	D2 BC 203
Area cernita manuale		DO HSB 201	DO HSB 201
NASTRO area cernita a Pressa staz.		DO BC 211	DO BC 211
Pressa stazionaria interna		DO PS 202	DO PS 202
Nastro sottovaglio primario	Da sotto il vaglio primario porta al vaglio secondario	D1 BC 205	D2 BC 205
VAGLIO SECONDARIO		D1 RS 202	D2 RS 202
Nastro sovravaglio secondario	Dal vaglio secondario al deferizzatore	DO BC 207	DO BC 207
Nastro Comune	Dal deferizzatore ai cassoni-pressa esterni	DO BC 212	DO BC 212
Nastro Comune	"	DO BC 213	DO BC 213
Nastro Comune	"	DO BC 214	DO BC 214
Nastro sottovaglio secondario	Da sotto il vaglio secondario al capannone MVS	D1 BC 206	D2 BC 206
Nastro comune	All'edificio MVS	DO BC 216	DO BC 216
Nastro comune		DO BC 217	DO BC 217
Nastro comune		DO BC 218	DO BC 218
Nastro comune		DO BC 219	DO BC 219
NASTRO TRIPPER	Distributore nel capannone MVS	DO BC 301	DO BC 301
Nastro comune	Dall'edificio MVS all'edificio di raffinazione	DO BC 302	DO BC 302
Nastro comune		DO BC 303	DO BC 303
Nastro comune		DO BC 304	DO BC 304
VAGLIO RAFFINAZIONE		D1 RS 401	

PROPOSTA PROGETTUALE

La società SAMTE s.r.l., soggetto pubblico affidatario dei servizi di gestione dell'impianto di tritovagliatura localizzato in località Zingara Morta, C.da San Fortunato, del comune di Casalduni (Bn), ha avviato, come già precedentemente esplicitato, dalla terza settimana del mese di gennaio 2013, il processo di stabilizzazione della Frazione Umida Tritovagliata, essendo stati ultimati i lavori di realizzazione dell'impiantistica di biostabilizzazione nell'esistente capannone MVS, finanziati in tariffa (per € 325.004,91 + IVA al 10% di costi sostenuti). Il rifiuto in uscita a valle di detto trattamento è attualmente classificato CER 19.05.03 e, pertanto, definito Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata.

Le attività in essere, prevalentemente, vengono rese in relazione a conferimenti di rifiuto residuo, a valle delle RR.DD., provenienti dal territorio provinciale, per un totale annuo di **27.786,06 ton** (dato acquisito presso l'impianto STIR anno 2016), mentre l'impianto è autorizzato per una potenzialità di rifiuto annuo in ingresso pari a **90.885 ton.** complessive, come da O.P.C.M. n.298 del 31. 12.2009 di approvazione A.I.A.

Onde poter migliorare considerevolmente la qualità della F.U.T.S. proveniente dal trattamento del rifiuto, in modo tale da garantire sia una riduzione dei quantitativi in uscita di tale tipologia di rifiuto, sia il raggiungimento dei parametri stabiliti con delibera di G.R. n.426 del 04.08.2011 per l' utilizzo della F.U.T.S. medesima, quale materiale di copertura giornaliera e finale in discarica, anche sulla scorta delle mutate esigenze manutentive dell'impianto, occorre realizzare una serie di interventi migliorativi alla impiantistica dello STIR, che in sintesi qui di seguito si indicano:

1. Ripristino completa funzionalità prima linea di lavorazione
2. Ripristino completa funzionalità seconda linea di lavorazione
3. Rifunionalizzazione impianto di imballaggio del rifiuto F.S.T. con predisposizione di avvolgimento mediante fili in plastica
4. Ottimizzazione processo di stabilizzazione
5. Ottimizzazione funzionalità processo di raffinazione
6. Ottimizzazione impianto trattamento aria

e che dettagliatamente si descrivono:

1. RIPRISTINO FUNZIONALITÀ PRIMA LINEA DI LAVORAZIONE

Gli interventi previsti sulla prima linea di lavorazione, già oggetto di revamping nell'anno 2009, in periodo di gestione commissariale, riguardano essenzialmente il ripristino funzionale dei vagli primario e secondario, con interventi sostitutivi, per ciascun vaglio, del gruppo ruote (motore e folle), della capottatura esterna e delle lamiere del cestello.

2. RIPRISTINO FUNZIONALITÀ SECONDA LINEA DI LAVORAZIONE

In occasione del citato revamping del 2009, la seconda linea venne interessata dalla sola sostituzione dei nastri trasportatori, lasciando inalterati i vagli originari (primario e secondario).

Ad oggi inoltre, poiché la linea 2 è rimasta inutilizzata, in alcuni casi si è provveduto a trasferire delle componenti sulla linea 1 in funzione, determinando uno stato di fatto peggiorativo rispetto a quello della precedente progettazione, benché trattasi di linea nel frattempo non utilizzata.

Allo stato, ai fini del ripristino della funzionalità della seconda linea, da utilizzare sia per garantire il rispetto del trattamento massimo di 15 ton/ora per linea, previsto da progetto, sia da utilizzare alternativamente alla prima, in caso, non remoto, di guasto di questa ultima, occorre procedere con:

- **sostituzione completa del trituratore D2 SH 201 completo di quadro elettrico e PLC;**
- **ripristino funzionale del nastro estrattore D2 BC 201 posto a servizio del trituratore;**
- **ripristino funzionale del nastro a catena D2 BC 202 di alimentazione del vaglio primario;**
- **sostituzione esistente deferrizzatore a nastro.**

3. RIFUNZIONALIZZAZIONE IMPIANTO DI IMBALLAGGIO DEL RIFIUTO F.S.T. CON PREDISPOSIZIONE DI AVVOLGIMENTO MEDIANTE FILI IN PLASTICA

Il ripristino della funzionalità della linea di raffinazione implica che i locali di preraffinazione, raffinazione e postraffinazione, ad oggi utilizzati, ai sensi della vigente AIA 298/2009, per lo stoccaggio provvisorio di tritovagliato sfuso, vengano nuovamente adibiti alla loro originaria funzione.

Ne scaturisce la impossibilità di produrre FST sfusa che dovrà, invece, essere imballata e stoccata provvisoriamente sul piazzale esterno in cls. industriale.

Da qui la necessità di ottimizzare le attività di imballaggio della frazione secca, previa il rifunionalizzando tale parte di lavorazione, con una **manutenzione straordinaria dei macchinari della macchina pressatrice e della macchina filmatrice,**

L'attività è inclusiva della sostituzione dei fili di ferro, utilizzati per la legatura, con fili di plastica ai fini dell' abbattimento dei costi di gestione.

4. OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO DI STABILIZZAZIONE

L'originario intendimento, di cui alla progettazione definitiva del mese di maggio 2015, prevedeva il ricorso a teli in poliestere per la copertura dei cumuli statici, con accelerazione dei tempi di stabilizzazione, da 21 gg a 15 gg.

Le attuali condizioni di vetustà dell'impianto determinano, invece, scelte differenti che nello specifico si traducono nell'abbandono di questa ipotesi progettuale in favore, per quanto attiene proprio

all'edificio MVS, al ripristino funzionale di parte della pavimentazione deputata all'insufflaggio del corpo rifiuti, realizzata nell'anno 2010 dall'allora concessionario DANECO IMPIANTI Spa.

Infatti, come meglio specificato nei successivi allegati, parte del pacchetto basamentale, ha subito cedimenti in particolare in corrispondenza delle canalette di ispezione che allo stato compromettono una piena funzionalità dell'impianto.

Si intende, pertanto, procedere con il ripristino efficiente delle aree oggetto di cedimento.

5. RIPRISTINO FUNZIONALITA' DEL PROCESSO DI RAFFINAZIONE

La raffinazione rappresenta il trattamento finale, importante ai fini qualitativi sia della F.U.T.S., determinando la classificazione di questa ultima F.U.T.S.R., con codice CER 19.05.03, in base ai parametri stabiliti con delibera di G.R. n.426 del 04.08.2011.

Si prevede, allo scopo, la completa rifunzionalizzazione dell'esistente vaglio rotante, allocato nel settore pre raffinazione, previa sostituzione delle lamiere del cestello con fori da 12 mm.

6. OTTIMIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO ARIA

Il miglioramento del processo produttivo della FUTS non può non interessare la impiantistica relativa al trattamento dell'aria in modo da scongiurare problemi odorigeni.

Allo scopo si prevedono i seguenti interventi:

- **ricarica del letto del biofiltro con idoneo materiale filtrante per un o spessore di 80 cm. ca.;**
- **acquisto di centraline di monitoraggio aria completi di sensore per misura ph in acqua;**
- **Manutenzione straordinaria n.1 biofiltro;**
- **Manutenzione straordinaria n.3 filtri a manica.**

Gli interventi previsti prevedono la fornitura con marcatura CE di ogni componentistica prevista e la posa in opera a regola d'arte in conformità alle norme UNI vigenti.

ALLEGATO 6



Prot. 2531 del 18.07.2017

Al sensi dell'art.6 della L. n.412 del 30-12-1991 e s.m.i.
la trasmissione via fax del presente documento ha valore
ufficiale; non è provveduto ad inoltrare lo stesso a
mezzo del servizio postale.

Spett.le **R.T.I. MI.GA Srl**
SALVAGUARDIA AMBIENTALE Spa
ECOLOGICA SUD SERVIZI Srl
c/o Loc. San Nicola
Celico CS
amministrazione@pec.migasrl.it

Oggetto: PROCEDURA APERTA DA SVOLGERSI IN REGIME D'URGENZA AI SENSI DELL'ART.60,COMMA 3) DEL D.LVO 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E RECUPERO DI RIFIUTO RECANTE CODICE CER 19.05.03 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA RAFFINATA) PRODOTTA PRESSO LO STIR DI CASALDUNI (BN)
CIG 69384627F8

INTERPELLO DITTA 2^A CLASSIFICATA

(art.110, comma 1) del D.Lgs 50/2016)

Con riferimento alla procedura di gara richiamata in oggetto, di cui alla Determina di Aggiudicazione n. 323 del 18.04.2017, in favore del R.T.I. ARNO IMPRESE SRL / SAN VITTORE SERVIZI SRL con sede eletta alla via Piano dell'Isola, Località Aschito 50067 Rignano sull'Arno (FI);

preso atto della rinuncia alla esecuzione del servizio manifestata dal citato aggiudicatario;

visi i contenuti di cui all'art.110,commi 1 e 2 del D.Lgs 50/2016;

questa Stazione Appaltante interpella codesto Spett.le R.T.I. MI.GA. SRL / SALVAGUARDIA AMBIENTALE SPA / ECOLOGICA SUD SERVIZI SRL, secondo classificato, a manifestare la propria disponibilità alla esecuzione del servizio alle medesime condizioni dell'aggiudicatario, ovvero con applicazione dello sconto del 3,50% sul prezzo unitario a base d'asta (€/ton 120,00), corrispondente ad un prezzo di aggiudicazione di **€/ton.115,86.**

Si prega di riscontrare la presente **entro 5 giorni** dalla ricezione.

SAMTE Srl
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Lilliana MONACO

SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO SRL
Via A. Mazzoni 19
82100 Benevento
P.IVA 01474940622

REGISTRO DETERMINE AMMINISTRATORE

SAMTE SRL

SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO SRL

DETERMINAZIONE n.346 del 19.09.2017

Oggetto:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E RECUPERO DI RIFIUTO RECANTE CODICE CER 19.05.03 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA RAFFINATA) PRODOTTA PRESSO LO STIR DI CASALDUNI (BN) - CIG 69384627F8
ANNULLAMENTO DELLA DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA N.323 DEL 18.04.17 E SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA, AI SENSI DELL'ART.110, COMMA 1) DEL D.LVO 50/2016 CON AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA IN FAVORE DEL SECONDO CLASSIFICATO.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Premesso che:

- La SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO Srl, costituita ope legis, interamente partecipata dalla Provincia di Benevento ha visto, in fase transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, ai sensi della Legge Regionale 26 maggio 2016, n.14, art.40, comma 3), prorogare le proprie competenze in tema di gestione del ciclo rifiuti nella Provincia di Benevento, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali;
- La SAMTE deve garantire, per quanto di competenza e con le dovute differenziazioni in virtù dei compiti assegnati dal socio unico Provincia di Benevento, in base a quanto stabilito con contratto di servizio stipulato in data 04.03.2013, la gestione dell'impianto STIR di Casalduni, della Discarica Regionale di Sant'Arcangelo Trimonte Le Nocechie (attualmente posta sotto sequestro dalla A.G.), delle discariche in gestione post mortem di Montesarchio Tre Ponti, San Bartolomeo Serra Pastore, Sant'Arcangelo Trimonte Consortile, dei siti di stoccaggio provvisorio baile ex CDR di Fragneto Montforte Toppa Infuocata, Casalduni Area STIR, Casalduni Fungaia, nonché del sito di compostaggio di Molinara Vagnare, allo stato posto sotto sequestro dalla A.G.;
- All'uopo, occorre garantire la esecuzione di lavori, servizi e forniture da parte di operatori economici;
- Tra i servizi da porre in affidamento vi è il servizio di Trasporto e Recupero di Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata, FUTSR, prodotta presso lo STIR di Casalduni (BN), codice CER 19.05.03;
- La SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO Srl, con Determina n.323 del 18.04.17, ad avvenuto esperimento di procedura aperta svolta ai sensi dell'art.60, comma 3) del D.Lgs 50/2016, ha determinato l'affidamento del SERVIZIO DI TRASPORTO E RECUPERO DI RIFIUTO RECANTE CODICE CER 19.05.03 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA RAFFINATA) PRODOTTA PRESSO LO STIR DI CASALDUNI (BN) - CIG 69384627F8, in favore del R.T.I. ARNO IMPRESE SRL / SAN VITTORE SERVIZI SRL con sede eletta alla via Piano dell'Isola, Località Archinto 50067 Bagnolo sull'Arno (FI) per l'importo complessivo pari ad € 386.210,00 (trecento

SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO SRL

Via A. Mazzoni 19
82100 Benevento
P.IVA 01474940622

REGISTRO DETERMINE AMMINISTRATORE

ottantaseimiladuecentodieci euro/00centesimi), al netto dell'IVA, come dovuta per legge, inclusivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ammontanti ad € 6.000,00, calcolato applicando ai singoli prezzi unitari posti a base di gara, per la sola aliquota ribassabile, lo sconto percentuale offerto pari al 3,50%;

- per causa di imprevedibili e di forza maggiore, quali 'avvenuto sequestro della discarica di proprietà della PISTOIA AMBIENTE Srl, con sede in Serravalle Pistoiese, individuata in sede di gara, di cui al provvedimento di sequestro della Procura del Tribunale di Pistoia, Decreto n.482/2017, il raggruppamento aggiudicatario del servizio, ARNO IMPRESE SRL / SAN VITTORE SERVIZI SRL, invitava e diffidava la SAMTE alla presa d'atto della risoluzione di diritto del vincolo contrattuale dovuto a cause imprevedibili e di forza maggiore legate all'intercorso sequestro;
- la SAMTE avviava le procedure di interpello, previste ai sensi dell'art.110, comma 1) del D.Lvo 50/2016, con richiesta di disponibilità al RTI MI.GA Srl SALVAGUARDIA AMBIENTALE Spa, ECOLOGICA SUD SERVIZI Srl secondo in graduatoria, alla esecuzione del servizio alle medesime condizioni dell'aggiudicatario, ovvero con applicazione dello sconto del 3,50% sul prezzo unitario a base d'asta (€/ton 120,00), corrispondente, quindi, ad un prezzo di aggiudicazione di €/ton.115,86;

Visti:

- i contenuti integrali della proposta di cui alla Relazione Istruttoria prot.3172 del 18/04/17, a firma del Responsabile del Procedimento, di seguito integralmente riportata:

Con riferimento a quanto riportato in oggetto, premesso che :

- La SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO Srl, con Determina n.323 del 18.04.17, ad avvenuto esperimento di procedura aperta svolta ai sensi dell'art.60, comma 3) del D.Lgs 50/2016, ha determinato l'affidamento del SERVIZIO DI TRASPORTO E RECUPERO DI RIFIUTO RECANTE CODICE CER 19.05.03 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA RAFFINATA) PRODOTTA PRESSO LO STIR DI CASALDUNI (BN) - CIG 69384627F8, in favore del R.T.I. ARNO IMPRESE SRL / SAN VITTORE SERVIZI SRL con sede eletta alla via Piano dell'Isola, Località Aschito 50067 Rignano sull'Arno (FI) per l'importo complessivo pari ad € 386.210,00 (trecento ottantaseimiladuecentodieci euro/00centesimi), al netto dell'IVA, come dovuta per legge, inclusivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ammontanti ad € 6.000,00, calcolato applicando ai singoli prezzi unitari posti a base di gara, per la sola aliquota ribassabile, lo sconto percentuale offerto pari al 3,50%;
- La SAMTE con nota prot.2283 del 29.06.17, inviava al R.T.I. ARNO IMPRESE SRL / SAN VITTORE SERVIZI SRL aggiudicatario, comunicazione di avvio del servizio sotto riserva di legge, previsto ai sensi dell'art.32, comma 8) del D.Lgs 50/2016, fissato per il giorno 04.07.17;
- Nel corso della stesura del verbale di consegna del 04.07.17 (ALL#1), il R.T.I. aggiudicatario dichiarava la mancata disponibilità all'avvio delle attività, adducendo proprie motivazioni;
- Successivamente, con nota del proprio legale, Avv. Ruzzo Concetta, acquisita al protocollo SAMTE al progressivo 2406 (ALL#2), il R.T.I. aggiudicatario, ad integrazione di quanto asserito nel verbale del giorno 04.07.17, invitava e diffidava la SAMTE alla presa d'atto della risoluzione di diritto del vincolo contrattuale dovuto a cause imprevedibili e di forza maggiore legate all'intercorso sequestro, da parte della Procura del Tribunale di Pistoia, Decreto n.482/2017, della discarica di proprietà della PISTOIA AMBIENTE Srl, con sede in Serravalle Pistoiese, individuata, in sede di gara, quale impianto di conferimento per il recupero della Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata CER 19.05.03 indicato in sede di gara;
- A supporto della summenzionata nota venivano richiamati gli articoli estratti dal quotidiano il Tirreno, Edizione Pistoia, del 04.03.17 e 25.03.17, riportanti le notizie del sequestro dell'impianto de quo e del successivo rigetto del ricorso di dissequestro da parte del Tribunale del Riesame di Pistoia;
- come evincibile dagli organi di stampa dell'effettivo sequestro della discarica di proprietà della PISTOIA AMBIENTE Srl, con sede in Serravalle Pistoiese, individuata in sede di gara (ALL#3);

SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO SRL

Via A. Mazzoni 19
82100 Benevento
P.IVA 01474940622

REGISTRO DETERMINE AMMINISTRATORE

- che la citata evenienza si configura come causa di imprevedibile e di forza maggiore; atteso che

• questa Stazione Appaltante, conseguentemente, ha avviato le procedure di interpello, previste ai sensi dell'art.110, comma 1) del D.Lvo 50/2016, con richiesta di disponibilità al RTI MI.GA Srl SALVAGUARDIA AMBIENTALE Spa, ECOLOGICA SUD SERVIZI Srl secondo in graduatoria, alla esecuzione del servizio alle medesime condizioni dell'aggiudicatario, ovvero con applicazione dello sconto del 3,50% sul prezzo unitario a base d'asta (€/ton 120,00), corrispondente, quindi, ad un prezzo di aggiudicazione di €/ton.115,86; preso atto che

• il RTI MI.GA Srl SALVAGUARDIA AMBIENTALE Spa, ECOLOGICA SUD SERVIZI Srl secondo in graduatoria all'uopo, con nota del 20.07.17 prot.2600, ha manifestato la propria disponibilità per la esecuzione del servizio alle medesime condizioni economiche offerte dal RTI aggiudicatario, con avvio del servizio a far data dalla seconda metà del corrente mese di settembre (ALL#4); preso altresì atto che:

- il RTI MI.GA Srl, SALVAGUARDIA AMBIENTALE Spa, ECOLOGICA SUD SERVIZI Srl, in fase di gara è stato oggetto di verifica a campione, ai sensi dell'art.58, comma 3 del D.Lgs 50/2016, con riscontro positivo, circa il possesso dei requisiti dichiarati;
- ai sensi della vigente normativa antimafia, le ditte costituenti il raggruppamento risultano:
 - MI.GA Srl: iscritta alle nell'elenco WHIT LIST della Prefettura di Cosenza;
 - ECOLOGICA SUD SERVIZI Srl: iscritta alle nell'elenco WHIT LIST della Prefettura di Cosenza;
 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE Spa: iscritta alle nell'elenco WHIT LIST della Prefettura di Crotone;
- della possibilità, comunque, di applicare le clausole rescissorie, in caso di esito positivo della informativa antimafia da parte della Prefettura, così come previsto dal Protocollo di Legalità, peraltro accettato dalla stessa ditta in fase di gara;
- si è proceduto ad effettuare le ulteriori verifiche amministrative, quali la acquisizione del Casellari Giudiziali degli Amministratori delle ditte costituenti il raggruppamento;

Visti

- il D.Lgs.n.50/2016, con particolare riferimento alle fasi della procedura di affidamento dei contratti pubblici;
- il DPR 207/2010, per quanto non abrogato dal D.Lgs.n.50/2016
- il D.Lvo 159/2011 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;

Attesa

la necessità di procedere con l'affidamento del SERVIZIO DI TRASPORTO E RECUPERO DI RIFIUTO RECANTE CODICE CER 19.05.03 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA RAFFINATA) PRODOTTA PRESSO LO STIR DI CASALDUNI (BN);

Preso atto

della avvenuta autorizzazione del Tribunale di Benevento di cui alla procedura concorsuale di concordato preventivo, art.161, c.VI, II, n.RG 8/201(n.8/2016 del 18/10/16), come acquisita al protocollo SAMTE al n.545;

Ritenuto

- di dover revocare la aggiudicazione definitiva in favore del R.T.I. ARNO IMPRESE SRL / SAN VITTORE SERVIZI SRL, di cui alla determina n.323 del 18.04.17;
- di dover procedere alla dichiarazione di aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art.32, comma 7 del D.Lgs 50/2016 del servizio di che trattasi in favore della ditta seconda classificata, individuata nel RTI MI.GA Srl SALVAGUARDIA AMBIENTALE Spa, ECOLOGICA SUD SERVIZI Srl;

si propone:

1) di procedere con l'annullamento della Determina di aggiudicazione definitiva n.323 del 18.04.17, con contestuale revoca dell'aggiudicazione definitiva del servizio in favore del R.T.I. ARNO IMPRESE SRL / SAN VITTORE SERVIZI SRL;

2) di procedere con l'aggiudicazione definitiva della SERVIZIO DI TRASPORTO E RECUPERO DI RIFIUTO RECANTE CODICE CER 19.05.03 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA RAFFINATA) PRODOTTA PRESSO LO STIR DI CASALDUNI (BN) _CIG 69384627F8, in favore dell'operatore secondo classificato, individuato nel RTI MI.GA Srl SALVAGUARDIA AMBIENTALE Spa, ECOLOGICA SUD SERVIZI Srl, con sede a Loc. San Nicola-Celico CS per l'importo complessivo pari ad € 386.210,00 (trecentottantaseimilaeuro/00centesimi), al netto dell'IVA, come dovuta per legge, inclusivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ammontanti ad € 6.000,00.

SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO SRL

Via A. Mazzoni 19
82100 Benevento
P.IVA 01474940622

REGISTRO DETERMINE AMMINISTRATORE

Visti, altresì,

- il D.Lgs.n.50/2016, con particolare riferimento all'affidamento con ricorso alle procedure aperte, di cui all'art.60 e all'art.110, comma 1 che prevede la possibilità, in caso di rinuncia del soggetto primo classificato, di poter scorrere la classifica, interpellando i soggetti che seguono in graduatoria;
- Il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», per quanto non abrogato dal D.Lgs.n.50/2016 ;
- Il D.Lvo 159/2011 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;
- La L.R. n.14/2016 e s.m.i.;

Ritenuto:

- di dover procedere all'annullamento della determina di aggiudicazione definitiva n. 323 del 18.04.17, che sanciva la aggiudicazione definitiva del servizio in favore del R.T.I. ARNO IMPRESE SRL / SAN VITTORE SERVIZI SRL con sede eletta alla via Piano dell'isola, Località Aschito 50067 Rignano sull'Arno (FI) per l'importo complessivo pari ad € 386.210,00 (trecentottantaseimiladuecento diecieuro/00centesimi), al netto dell'IVA, come dovuta per legge, inclusivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ammontanti ad € 6.000,00,
- di dover procedere alla dichiarazione di aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art.32, comma 5) del D.Lgs 50/2016 per l'affidamento del SERVIZIO DI TRASPORTO E RECUPERO DI RIFIUTO RECANTE CODICE CER 19.05.03 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA RAFFINATA) PRODOTTA PRESSO LO STIR DI CASALDUNI (BN), in favore del raggruppamento secondo classificato RTI M.I.G.A Srl SALVAGUARDIA AMBIENTALE Spa, ECOLOGICA SUD SERVIZI Srl, con sede eletta c/o Loc. San Nicola-Celico CS, che con nota del 20.07.17, prot.2600, ha manifestato la propria disponibilità per la esecuzione del servizio alle medesime condizioni economiche offerte dal RTI aggiudicatario;

DETERMINA

- di dichiarare l'annullamento della Determina di aggiudicazione definitiva n.323 del 18.04.17, con contestuale revoca dell'aggiudicazione definitiva del servizio in favore del R.T.I. ARNO IMPRESE SRL / SAN VITTORE SERVIZI SRL;
- di dichiarare l'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art.32, comma 5 del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento del SERVIZIO DI TRASPORTO E RECUPERO DI RIFIUTO RECANTE CODICE CER 19.05.03 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA RAFFINATA) PRODOTTA PRESSO LO STIR DI CASALDUNI (BN) in favore del R.T.I. RTI M.I.G.A Srl SALVAGUARDIA AMBIENTALE Spa, ECOLOGICA SUD SERVIZI Srl, con sede eletta c/o Loc. San Nicola-Celico (CS) per l'importo complessivo pari ad € 386.210,00 (trecentottantaseimiladuecento diecieuro/00centesimi), al netto dell'IVA, come dovuta per legge, inclusivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ammontanti ad € 6.000,00, calcolato applicando ai singoli prezzi unitari posti a base di gara, per la sola aliquota ribassabile, lo sconto percentuale pari al 3,50%, di cui alla nota di interpello prot.2600.

Manda al RUP per tutti i conseguenziali adempimenti.



L'Amministratore Unico
(Dott. Nicolino CARDONE)
[Handwritten signature]

ALLEGATO 7

SAMTE

MANAGER E ANALISI DEL

CONTOGGIAMENTO DELLA ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA SOCIETÀ

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

PERIODICITÀ QUINQUENNALE

ALLEGATO 8



Decreto Dirigenziale n. 18 del 18/03/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO : TITOLO III BIS DEL D.LGS 152/06 E S.M.I. DITTA : SAMTE S.R.L. - IMPIANTO STIR - UBICATO IN C/DA S. FORTUNATO - CASALDUNI (BN). ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 298 DEL 31.12.2009 E NOTE INTEGRATIVE PROT. DPC/USO/0013245 DEL 19.02.10 E PROT. N. DPC/USO/0034727 DEL 4.05.2010. DINIEGO AUTORIZZAZIONE ALLO STOCCAGGIO E STAZIONE DI TRASFERENZA DELLA FORSU (CER 20.01.08). AUTORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTO

- Il D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- Il D.M. 31.01.05;
- Il D.M. 29.01.07;
- Il D.M. 24.04.08;
- Il D.lgs 161/02;

PREMESSO CHE

- La SAMTE s.r.l. in qualità di società provinciale titolare dell'impianto STIR ubicato in c.da S. Fortunato-Casalduni (BN), è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con Ordinanza n. 298 del 31.12.2009;
- il gestore dell'impianto è la stessa Società SAMTE Srl con sede in Via Angelo Mazzoni 19 di Benevento, a far data dal 12/11/2012, giusta comunicazione prot. n. 966 del 08/03/2013;
- la SAMTE s.r.l. con richiesta del suo amministratore unico Avv. Giovanni Zarro nato a Benevento il 17/07/1942 - ha comunicato, con nota prot. n. 2003 del 28.05.2012, di voler effettuare interventi di manutenzione e modifica dell'impianto STIR di CASALDUNI(BN);
- I lavori e le modifiche da eseguire consistevano in:

1) interventi di manutenzione straordinaria quali:

- manutenzione dell'impianto elettrico;
- manutenzione straordinaria sale quadri reparti;
- posa in opera di un serbatoio di acqua potabile;
- ripristino ed adeguamento dell'ala di bio stabilizzazione nel capannone MVS;
- interventi di manutenzione straordinaria volti a ripristinare la piena funzionalità del biofiltro;

2) interventi di adeguamento impianto quali:

- sostituzione attuale pressa con un doppio sistema di pressa stazionaria;

3) aggiornamento dell'ordinanza A.I.A. n.298/2009 alla luce delle note integrative emesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Protezione civile-Il Coordinatore ex art.2 del D.lgs del 30/12/2009 -prot. DPC/USO/0013245 del 19.02.10 e prot. n.DPC/USO/0034727 del 4.05.2010;

- questo Settore, in data 13.06.2012 con nota prot. 0452563, ha comunicato di aver preso atto degli interventi di manutenzione comunicando che gli stessi non sono soggetti ad autorizzazione preventiva, ed in considerazione che le ulteriori modifiche proposte rientravano tra quelle non sostanziali, ha richiesto alla SAMTE s.r.l. di ottemperare a quanto previsto in merito dalla D.G.R.C. n. 62/2006;
- la SAMTE S.r.l. in data 27.07.2012 con nota acquisita al prot. 0580147 ha trasmesso l'istanza suddetta unitamente alla relazione tecnica descrittiva degli interventi a realizzarsi dalla quale si evince che, oltre a quanto richiesto con nota prot. 2003 del 28.05.2012, sono previste ulteriori modifiche dell'impianto, in particolare:
 - realizzazione della stazione di trasferimento della FORSU, all'interno del perimetro dell'impianto, sulla sinistra dell'edificio ricezione, per lo stoccaggio temporaneo della FORSU in appositi cassoni, con successivo trasferimento degli stessi nel capannone MVS per un massimo di 72 ore;
 - posizionamento nel locale ricezione di quattro cappe aspiranti, ognuna collegata al collettore secondario e dotata di comando elettropneumatico collegato al sistema di apertura del rispettivo portone;
 - ulteriori rifiuti in ingresso quali: CER 200108 (rifiuti organici), CER (200101 (carta e cartone), CER 200138 (legno), CER 200111 e 200110 (tessile ed abbigliamento), CER 200102 (vetro), CER 200139 (plastica), CER 200203 (altri imballaggi), CER 150101-150102-150103-150104-150105-150106-150107-150109 (rifiuti da multimateriali), CER 200307 (rifiuti ingombranti) e CER 200301 (rifiuti urbani non differenziati);

- è stata effettuata la rituale comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 L.241/90;

- al fine di acquisire i pareri di competenza con nota prot.618260 del 13.08.2012 è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90 art.14 e seg.;

- in data 18/09/2012 si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi, nella quale è stato ritenuto necessario acquisire integrazioni e/o chiarimenti al progetto presentato, in particolare a quanto evidenziato dall'ARPAC con nota prot.40732 del 12.09.12 e di invitare alla successiva seduta anche i Comuni limitrofi;
- la SAMTE Srl con prot. 4342 del 06/12/2012, acquisita in pari data al prot. 0900073, ha trasmesso le integrazioni richieste sottolineando, tra l'altro, che non è previsto alcun trattamento della FORSU ma solo lo stoccaggio della stessa;
- in data 10/01/2013 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Comune di Casalduni, di Fragneto Monforte, di Pontelandolfo, dell'ASL BN1, dell'Amministrazione Prov.le di Benevento ed acquisito il parere dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento, i cui lavori si sono conclusi con il prevalente parere negativo dei partecipanti in merito alla realizzazione della stazione di trasferimento FORSU e lo stoccaggio della FORSU nel capannone MVS, nonché per la ricezione e stoccaggio dei codici CER 200108 (rifiuti biodegradabili di cucine e mense) e per lo stoccaggio 200138 (legno) - 200110 (abbigliamento) - 200111 (prodotti tessili) - 200203 (altri rifiuti non biodegradabili) - 150101 (imballaggi carta e cartone) - 150102 (imballaggi in plastica) - 150103 (imballaggi in legno) - 150104 (imballaggi metallici) - 150105 (imballaggi in materiali compositi) - 150106 (imballaggi in materiali misti) - 150107 (imballaggi in vetro) - 150109 (imballaggi in materia tessile) - 200307 (rifiuti ingombranti);

RILEVATO CHE

- nel progetto presentato non sono previsti impianti di trattamento della FORSU;
- con nota prot.38467 del 17.01.2013 questo Settore, in considerazione dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi del 10/01/2013, e di quanto previsto dall'Ordinanza 289/2009 ha comunicato, ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 e s.m.i., che l'istanza presentata in data 27.07.2012 è inaccoglibile nella parte relativa alla realizzazione della stazione di trasferimento FORSU e stoccaggio della FORSU nel capannone MVS, nonché per lo stoccaggio dei codici CER 200108 (rifiuti biodegradabili di cucine e mense) - CER 200138 (legno) - 200110 (abbigliamento) - 200111 (prodotti tessili) - 200203 (altri rifiuti non biodegradabili) - 150101 (imballaggi carta e cartone) - 150102 (imballaggi in plastica) - 150103 (imballaggi in legno) - 150104 (imballaggi metallici) - 150105 (imballaggi in materiali compositi) - 150106 (imballaggi in materiali misti) - 150107 (imballaggi in vetro) - 150109 (imballaggi in materia tessile) - 200307 (rifiuti ingombranti), mentre è accoglibile per la parte relativa alla ricezione e stoccaggio dei rifiuti con codice CER 200101 (carta e cartone) - CER 200102 (vetro) - CER 200139 (plastica) - CER 200140 (metalli), fermo restando la capacità massima dell'impianto (90.885 t/a);
- con la citata nota si precisava, altresì, che il rilascio dell'autorizzazione alla modifica non sostanziale dell'impianto relativa allo stoccaggio dei rifiuti con codice CER 200101 (carta e cartone) - CER 200102 (vetro) - CER 200139 (plastica) - CER 200140 (metalli), fermo restando la capacità massima dell'impianto (90885 t/a), restava subordinata alla presentazione di una nuova planimetria che riportasse in modo chiaro, per ogni singolo CER, il sito di stoccaggio degli stessi, nonché un riepilogo dei codici CER che l'azienda andrà a gestire distinto per quantità giornaliera e annuo;
- la SAMTE s.r.l. con nota prot.381 del 28.01.13, acquisita in pari data al prot.n. 64321, ha trasmesso le proprie osservazioni in merito alla suddetta comunicazione ritenendo impropria l'affermazione per la quale la FORSU non può essere stoccata nel capannone MVS in quanto il punto A3 dell'Ordinanza 298/2009 già esplicitamente autorizza lo stoccaggio ed il trattamento della FORSU nel capannone MVS;
- con la suddetta nota ha richiesto una proroga di 10gg per la trasmissione della planimetria di dettaglio richiesta con nota prot.38467 del 17.01.2013;
- la SAMTE con nota prot. 522 del 7.2.2013, acquisita in pari data al prot. 95483, integrata con nota prot. n. 986 del 08/03/2013, acquisita in pari data al prot. n. 0173754 ha trasmesso la planimetria relativa allo stoccaggio delle frazioni merceologiche da raccolta differenziata (CER 20.01.01, CER 20.01.02, CER 20.01.39, CER 20.01.40), nonché delle aree di deposito temporaneo degli ulteriori rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto (selezione di rifiuti da raccolta differenziata CER 19.12.02 materiali ferrosi, CER 20.03.07 rifiuti ingombranti, CER 16.01.03 pneumatici fuori uso) e quelli provenienti dalla manutenzione delle apparecchiature impiantistiche

e dal materiale utilizzato dal personale (CER 15.02.02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi contaminati da sostanze pericolose, CER 15.02.03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce CER 15.02.02*, CER 17.04.05 Ferro e acciaio, CER 13.02.08* Olio esausto) - (Allegato 1);

RITENUTO

- che le osservazioni prodotte dalla SAMTE s.r.l. in data 28.01.13 non sono accoglibili in quanto la proposta di modifica non prevede impianti di trattamento della FORSU che giustificano lo stoccaggio della stessa; e che la modifica proposta attiene alla mera realizzazione di un impianto di trasferimento di rifiuti biodegradabili, espressamente vietata dalla stessa Autorizzazione Integrata Ambientale al punto E4 del piano di miglioramento dell'impianto;

ATTESO, altresì, che il suddetto punto E4 della citata vigente A.I.A. prevede la possibilità di stoccare in apposite aree le frazioni di rifiuto derivanti da raccolta differenziata (carta, cartone, plastica, metalli, vetro);

VISTI

- la L.241/90 e s.m.i.;
- il D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di G.R. n°286 del 19.1.2001
- la Delibera di G.R. n°4102/92;
- la Delibera n.3488 del 3.6.2000;
- il D.D. n. 9 del 20.04.11 del Coordinatore dell'AGC 05;
- la D.G.R.C. n.62/07;

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente.

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1) di negare, l'autorizzazione alla realizzazione della della stazione di trasferimento FORSU e stoccaggio della FORSU nel capannone MVS, nonché per la ricezione e stoccaggio dei codici CER 200108 (rifiuti organici) - CER 200138 (legno) - 200110 (abbigliamento) - 200111 (prodotti tessili) - 200203 (altri rifiuti non biodegradabili) - 150101 (imballaggi carta e cartone) - 150102 (imballaggi in plastica) - 150103 (imballaggi in legno) - 150104 (imballaggi metallici) - 150105 (imballaggi in materiali compositi) - 150106 (imballaggi in materiali misti) - 150107 (imballaggi in vetro) - 150109 (imballaggi in materia tessile);
- 2) di autorizzare la ricezione e lo stoccaggio (R13), su apposite piazzole impermeabilizzate di cui alla planimetria allegata (Al.1), dei rifiuti con codice CER 20.01.01 (carta e cartone) - CER 20.01.02 (vetro) - CER 20.01.39 (plastica) - CER 20.01.40 (metalli), con l'indicazione di dare priorità all'esigenze dei comuni limitrofi come evidenziato dagli stessi in Conferenza dei Servizi, fermo restando la capacità massima dell'impianto (90.885 t/a), nel rispetto ed in conformità ai termini e alla modalità di permanenza previsti dalla normativa vigente;
- 3) di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale in relazione al punto di cui alla relazione tecnica - pag. 19 e seguenti - così come modificata dalla nota Samte prot. n. 966 del 08/03/2013, acquisita in pari data al prot. n. 0173754 come di seguito riportato:
punto 1 - all'impianto di che trattasi si applica la disciplina prevista, oltre per i rifiuti codice CER 19.12.12, 19.12.02, 19.05.01, anche per il codice 19.05.03 in conformità allo schema a blocchi di cui alla figura 4 e 4B allegate (Allegato n. 2 e N. 3);

punto 2 e 6 - nell'edificio di raffinazione è consentito lo stoccaggio della PST esclusivamente per la fase di raffinazione.

Dare Atto che nella planimetria allegata, è stata individuata apposita area, distinta dalle altre aree di stoccaggio, per il deposito temporaneo di ulteriori rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto (selezione di rifiuti da raccolta differenziata CER 19.12.02 materiali ferrosi, CER 20.03.07 rifiuti ingombranti, CER 16.01.03 pneumatici fuori uso) e quelli provenienti dalla manutenzione delle apparecchiature impiantistiche e dal materiale utilizzato dal personale (CER 15.02.02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi contaminati da sostanze pericolose, CER 15.02.03 assorbenti,

materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce CER 15.02.02*, CER 17.04.05 Ferro e acciaio, CER 13.02.08* Olio esausto) - (Allegato 1), da avviare al successivo smaltimento/recupero finale, presso altri impianti autorizzati, nel rispetto ed in conformità ai tempi e alle modalità di permanenza previsti dalla normativa vigente;

punto 7 - si prende atto della stabilizzazione FUT in MVS;

- 4) di prendere atto dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria comunicati ed effettuati per la migliore gestione dell'impianto;
- 5) restano confermate le prescrizioni e le modalità di gestione di cui all'Autorizzazione integrata Ambientale rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con Ordinanza n. 298 del 31.12.2009, per quanto non modificato con il presente atto;
- 6) di notificare il presente provvedimento alla ditta SAMTE s.r.l. all'ARPAC Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione Prov.le di Benevento, al Comune di Casalduni (BN), Pontelandolfo (BN), Fragneto Monforte e Campolattaro, all'ASL BN1;
- 7) di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;
- 8) di trasmettere copia all'Assessore al ramo, all'A.G.C. 05 e all'AGC21;
- 9) ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.
- 10) il presente atto è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Dr. Antonello Barretta

ALLEGATO 9



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott. Parente Giampaolo

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
62	20/07/2017	6	12

Oggetto:

Titolo III bis del D.lgs 152/06 smi (ex D.Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005) - D. Lgs 152/06 - SAMTE Srl - Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'ALA Impianto STIR di Casalduni. - C.da San Fortunato - 82030 CASALDUNI (BN)Cod. IPPC 5.3 - "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacita' superiore a 50 tonnellate al giorno" - D.Lgs. 152/06 e smi " A.L.A. ORDINANZA n. 298 del 31.12.2009 rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Variante non sostanziale e interventi migliorativi dello Stabilimento. Presa d'atto.

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

VISTE

- La D.G.R.C. n. 619 dell'8 Novembre 2016, la D.G.R.C. n. 249 del 3 maggio 2017, nonché il DPGRC n. 194 dell' 11 maggio 2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 500612 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;

PREMESSO CHE

- Lo STIR di Casalduni (BN), impianto gestito dalla SAMTE SRL, è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'OPCM n. 298 del 31/12/2009;
- L'ex STAP di Benevento, oggi UOD "Autorizzazione Ambientale e Rifiuti di Benevento", con Decreto Dirigenziale n. 18 del 18 Marzo 2013 ha autorizzato lo stoccaggio dei rifiuti derivanti da raccolta differenziata per i codici CER 200101 (carta e cartone) , CER 200102 (vetro) – CER 200139 (plastica) – CER 200140 (metalli);
- La SAMTE con nota prot. n. 4499 del 19/12/2013, acquisita in pari data al prot. 2013.0875218, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica non sostanziale dell'impianto STIR di Casalduni dovuta in particolare a:
 1. Ottimizzazione Processo Produttivo attraverso il ripristino del vaglio già presente nell'impianto di raffinazione;
 2. stabilizzazione sovralli (19.12.12) provenienti da altri impianti;
 3. Attuazione processi produttivi già autorizzati in A.I.A.;
 - 3.1 Attuazione del trattamento della Frazione Organica da RR.DD attraverso:
-l'attività di pretrattamento del CER 20.01.08;
 - 3.2 Stoccaggio e selezione dei rifiuti da RR.DD. (Carta, Cartone, plastiche, metalli, vetro)
codici CER 15.01.01-15.01.02-150104-150106-1501.07
- il gestore dell'impianto STIR di Casalduni è la SAMTE s.r.l amministratore unico Dr. Nicolino Cardone;
- in data 19.12.2013 la SAMTE s.r.l. ha trasmesso la ricevuta del versamento di Euro 2.000,00 per la tariffa istruttoria prevista dal DM 24.4.2008;
- In data 24 Febbraio 2014 si è tenuta la Conferenza di Servizi a cui hanno partecipato i rappresentanti della Provincia di Benevento, dell'ASLBN1, Comune di Fragneto Monforte e Pontelandolfo, nonché l'Università del Sannio, mentre risultavano assenti l'Autorità di bacino Liri Garigliano Volturno, il Comune di Casalduni , di Campolattaro e l'ARPAC che ha fatto pervenire nota acquisita al prot.130243 del 24.02.14 con cui la stessa richiedeva integrazioni/chiarimenti in merito alla documentazione presentata;
- in tale seduta:
 - l'Università del Sannio ha illustrato il rapporto tecnico istruttorio prot.04/2014 _FP_PDN con il quale ha espresso una valutazione favorevole della modifica non sostanziale proposta dalla SAMTE s.r.l.
 - il responsabile del procedimento ha evidenziato che, la proposta dalla SAMTE sia da configurarsi quale modifica "sostanziale" dell'impianto;
 - Il Comune di Fragneto Monforte, così come rappresentato, pone l'accento sulle problematiche derivanti dallo STIR e dal deposito di ecoballe;
 - Il Comune di Pontelandolfo, così come rappresentato, è contrario ai rifiuti provenienti da fuori provincia e pone l'accento sulla necessità di effettuare idonei monitoraggi dei rifiuti in entrata;
 - La Provincia di Benevento, così come rappresentata afferma che "appare ben chiaro che trattasi di variante non sostanziale, così come relazionato a pag 11 e 12 della relazione tecnica illustrativa e si ribadisce che in questa prima fase si opta per la sola attività del pre- trattamento, mentre il processo completo di compostaggio sarà oggetto di altro procedimento autorizzativo";
 - l'ASL, così come rappresentata, in considerazione di quanto evidenziato dall'ARPAC si riserva di esprimere il parere di competenza;
- La suddetta seduta è stata aggiornata al fine di consentire l'acquisizione della documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC;
- In data 24 Aprile 2014 si è tenuta la seduta della Conferenza dei Servizi a cui hanno partecipato

i rappresentanti della Provincia di Benevento, del Comune di Fragneto Monforte, nonché l'Università del Sannio, mentre risultavano assenti l'ASLBN1, l'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno, il Comune di Casalduni, di Campolattaro, Pontelandolfo e l'ARPAC, che ha fatto pervenire nota prot.0024277/2014 del 24.04.14 acquisita in pari data al prot 0287859, con cui la stessa ha comunicato che si esprimerà sulle modifiche proposte dalla SAMTE successivamente alle determinazioni da assumere da parte della Autorità competente in merito alla classificazione della modifica stessa.

• in tale seduta:

- Il Comune di Fragneto Monforte, così come rappresentato, ha espresso "parere negativo almeno fino a quando non verrà chiarito se le modifiche richieste dalla SAMTE s.r.l. sono da intendersi sostanziali e non sostanziali;

- la Provincia di Benevento, così come rappresentata, ha preso atto del parere espresso dall'Università e dall'ARPAC e, in merito alla modifica sostanziale e non sostanziale precisa:

"1) in merito all'incremento dei CER si evidenzia che tale incremento complessivamente non c'è, ne sono stati superati i valori di soglia previsti dall'allegato VIII del D. lgs 152/06 e/o art.5 lett. I Bis;

2) nell'intervento proposto non si parla affatto di gestione; tra l'altro l'intervento si limita a proporre il solo pretrattamento, demandando ulteriori attività a successivi procedimenti;

3) non si cambiano le caratteristiche e le tipologie dei macchinari e il ciclo produttivo è modificato al solo fine di raggiungere un'ottimizzazione più spinta;

4) le aree di stoccaggio così come individuate negli elaborati allegati alla domanda sono coerenti con l'AIA vigente;

5) in merito alla definizione del Codice 20.01.08 su cui al Conferenza scorsa sollecitava un approfondimento, ci si riporta, condividendone le conclusioni a quanto indicato dall'Università di Salerno con nota assunta alla SAMTE n.824 del 10.03.2014, si ribadisce, infine, che bisognerebbe indicare precisi riferimenti normativi, che in modo inequivocabile possono dimostrare che la variante richiesta sia sostanziale".

- la SAMTE s.r.l. così come rappresentata, ha evidenziato che la "rifunionalizzazione dello STIR è stata discussa in sede regionale in attuazione alla DGRC volta a potenziare le attività di trattamento della FUT in ordine a tutti gli impianti STIR. La Regione..... omissis.... ha anche deliberato il finanziamento i cui elementi identificativi sono stati trasmessi alla Provincia di Benevento.....omissis....Il punto derimente della questione che all'atto si discute in corso se esso integra una modifica sostanziale o non sostanziale, l'opinione della SAMTE e che la procedura è quella non sostanziale per le seguenti ragioni:

1) il codice dei rifiuti disciplina diversi procedimenti sostanziali e non sostanziali attraverso il suo allegato VIII e precisamente il 5.3 nonché al 5 lettera I bis;

2- quella disposizione di legge afferma che interviene l'incremento di alcune grandezze, in particolare, la potenzialità dell'impianto, soglia o il superamento della soglia dei codici di lavorazione

3- la potenzialità soglia dell'impianto ed i relativi codici e soglia degli stessi non vengono superati ed i codici restano gli stessi.....omissis"

4- peraltro, pedissequo parere viene espresso dalle recenti linee guida per l'individuazione delle modifiche ad impianti già autorizzati di cui al con DD.183/2014;

- l'Università del Sannio ha confermato il parere espresso nel rapporto istruttorio del 24.02.2014;

- Il Presidente della Conferenza ritiene che sia necessario acquisire dall'ARPAC un parere in merito ad eventuali effetti negativi e significativi sull'ambiente dovuti alla modifica proposta, al fine di definire se la modifica è sostanziale o meno ai sensi dell'art 5 comma Ibis del D. lgs 152/06;

• Il Verbale della suddetta Conferenza di Servizi, prot. 2014.0330820 del 14/05/2014, è stato trasmesso all'ARPAC invitando la stessa ad esprimere, con ogni urgenza, un parere in merito alla modifica proposta ed in particolare se la stessa possa produrre effetti negativi sull'ambiente, al fine di consentire alla UOD di adottare gli atti consequenziali di competenza;

• l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento - con nota prot. n. 008432 del 10 febbraio 2015, acquisito al ns. prot. n. 0099681 del 12/02/2015, ha trasmesso il parere richiesto ritenendo che le modifiche proposte da SAMTE per lo STIR di Casalduni possono avere effetti negativi sulla qualità ambientale qualora la conduzione dell'impianto e le tecnologie applicate non

i rappresentanti della Provincia di Benevento, del Comune di Fragneto Monforte, nonché l'Università del Sannio, mentre risultavano assenti l'ASLBN1, l'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno, il Comune di Casalduni, di Campolattaro, Pontelandolfo e l'ARPAC, che ha fatto pervenire nota prot.0024277/2014 del 24.04.14 acquisita in pari data al prot 0287859, con cui la stessa ha comunicato che si esprimerà sulle modifiche proposte dalla SAMTE successivamente alle determinazioni da assumere da parte della Autorità competente in merito alla classificazione della modifica stessa.

• in tale seduta:

- Il Comune di Fragneto Monforte, così come rappresentato, ha espresso "parere negativo almeno fino a quando non verrà chiarito se le modifiche richieste dalla SAMTE s.r.l. sono da intendersi sostanziali e non sostanziali;

- la Provincia di Benevento, così come rappresentata, ha preso atto del parere espresso dall'Università e dall'ARPAC e, in merito alla modifica sostanziale e non sostanziale precisa:

*1) in merito all'incremento dei CER si evidenzia che tale incremento complessivamente non c'è, ne sono stati superati i valori di soglia previsti dall'allegato VIII del D. lgs 152/06 e/o art.5 lett. I Bis;

2) nell'intervento proposto non si parla affatto di gestione; tra l'altro l'intervento si limita a proporre il solo pretrattamento, demandando ulteriori attività a successivi procedimenti;

3) non si cambiano le caratteristiche e le tipologie dei macchinari e il ciclo produttivo è modificato al solo fine di raggiungere un'ottimizzazione più spinta;

4) le aree di stoccaggio così come individuate negli elaborati allegati alla domanda sono coerenti con l'AIA vigente;

5) in merito alla definizione del Codice 20.01.08 su cui al Conferenza scorsa sollecitava un approfondimento, ci si riporta, condividendone le conclusioni a quanto indicato dall'Università di Salerno con nota assunta alla SAMTE n.824 del 10.03.2014, si ribadisce, infine, che bisognerebbe indicare precisi riferimenti normativi, che in modo inequivocabile possono dimostrare che la variante richiesta sia sostanziale".

- la SAMTE s.r.l. così come rappresentata, ha evidenziato che la "rifunionalizzazione dello STIR è stata discussa in sede regionale in attuazione alla DGRC volta a potenziare le attività di trattamento della FUT in ordine a tutti gli impianti STIR. La Regione..... omissis.... ha anche deliberato il finanziamento i cui elementi identificativi sono stati trasmessi alla Provincia di Benevento.....omissis.....Il punto derimente della questione che all'atto si discute in corso se esso integra una modifica sostanziale o non sostanziale, l'opinione della SAMTE e che la procedura è quella non sostanziale per le seguenti ragioni:

1) il codice dei rifiuti disciplina diversi procedimenti sostanziali e non sostanziali attraverso il suo allegato VIII e precisamente il 5.3 nonché al 5 lettera I bis;

2- quella disposizione di legge afferma che interviene l'incremento di alcune grandezze. In particolare, la potenzialità dell'impianto, soglia o il superamento della soglia dei codici di lavorazione

3- la potenzialità soglia dell'impianto ed i relativi codici e soglia degli stessi non vengono superati ed i codici restano gli stessi.....omissis"

4- peraltro, pedissequo parere viene espresso dalle recenti linee guida per l'individuazione delle modifiche ad impianti già autorizzati di cui al con DD.183/2014;

- l'Università del Sannio ha confermato il parere espresso nel rapporto istruttorio del 24.02.2014;

- Il Presidente della Conferenza ritiene che sia necessario acquisire dall'ARPAC un parere in merito ad eventuali effetti negativi e significativi sull'ambiente dovuti alla modifica proposta, al fine di definire se la modifica è sostanziale o meno ai sensi dell'art 5 comma Ibis del D. lgs 152/06;

• Il Verbale della suddetta Conferenza di Servizi, prot. 2014.0330820 del 14/05/2014, è stato trasmesso all'ARPAC invitando la stessa ad esprimere, con ogni urgenza, un parere in merito alla modifica proposta ed in particolare se la stessa possa produrre effetti negativi sull'ambiente, al fine di consentire alla UOD di adottare gli atti consequenziali di competenza;

• l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento - con nota prot. n. 008432 del 10 febbraio 2015, acquisito al ns. prot. n. 0099681 del 12/02/2015, ha trasmesso il parere richiesto ritenendo che le modifiche proposte da SAMTE per lo STIR di Casalduni possono avere effetti negativi sulla qualità ambientale qualora la conduzione dell'impianto e le tecnologie applicate non

rispettino le prescrizioni stabilite dal D.M. del 29.1.2007 "linee guida recanti criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, ex art.3 comma 2 del D.lgs 372/99 per gli impianti di selezione produzione del CRD e contestualmente esprime parere favorevole a condizione che il proponente si attenga alle prescrizioni ed indicazioni di seguito indicate:

1. fornire definitive garanzie mediante autocertificazione dei responsabili tecnici in merito alla perfetta funzionalità e all'idoneità del sistema di tritovagliatura e selezione, proposta di progetto, a poter efficacemente trattare la frazione FORSU;
2. - verificare preliminarmente la perfetta funzionalità e l'idoneità del sistema di tritovagliatura e selezione proposto attuando una fase sperimentale che preveda la lavorazione di adeguati volumi di FORSU per una durata temporale sufficientemente significativa di varie settimane e nelle varie condizioni fisiche cui perverranno all'impianto, compreso il periodo più critico della stagione calda estiva;
3. ottimizzare l'impianto di trattamento delle aree esauste per il nuovo ciclo produttivo potenziando la captazione localizzata sui punti critici delle linee, migliorando il confinamento degli edifici interessati alla lavorazione, evitando feritoie ed aperture dalle quali fuoriescono emissioni diffuse incontrollate;
4. realizzare un sistema di confinamento del nastro trasportatore posto all'esterno tra l'edificio selezione /lavorazione e il capannone MVS, prevedendo un efficace sistema di aspirazione collegato all'impianto di trattamento delle aree esauste;
5. come indicato nelle linee guida effettuare costantemente la gestione dei rifiuti in locali chiusi ed in depressione evitando aperture oltre il solo tempo necessario per l'entrata-uscita dai locali e adeguando gli ingressi con sistemi automatici di apertura-chiusura stabili;
6. garantire per tutti gli edifici interessati dal trattamento rifiuti (come indicato nelle linee guida) un'aspirazione convogliata che assicuri almeno 2-3 ricambi ora e per la zona di raffinazione di 1-2 ricambi ora, salvo diversamente determinato dal servizio sanitario per gli ambienti dove è prevista la presenza di lavoratori;
7. prevedere sistemi idonei ed efficaci per la raccolta dei colattici nei punti critici, sin dalle aree di conferimento, e lungo tutta la linea di trattamento della FORSU;
8. installare e/o ripristinare indifferibilmente tutti i sistemi e strumenti di controllo e registrazione in automatico, non ancora funzionanti ad oggi per la valutazione dell'efficienza degli impianti di trattamento arie, filtri e maniche, cicloni e separatori, abbattitori ad umidi e biofiltri la cui assenza o inefficacia sono stati accertati durante il sopralluogo del 20.03.2013 (verbale n.2036 di cui si allega stralcio) e riconfermate in un sopralluogo del 17.9.2013. Si allega in copia tabelle delle criticità riportate nella relazione tecnica del 17.7.2013;
9. pur condividendo il Piano di monitoraggio e controllo presentato si ritiene necessario integrarlo prevedendo un'attività di controllo chimico analitico con metodi GC/MS del COV prodotti con frequenza semestrale;
10. effettuare la verifica e taratura periodica degli strumenti di controllo, regolazione e registrazione automatica, dei sistemi e impianti di presidio ambientali;
11. prevedere la registrazione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti sugli impianti dello STIR;
12. rispettare costantemente i limiti di TLW negli ambienti lavorativi;
13. porre in essere le più opportune azioni di sensibilizzazione territoriale tese a favorire la raccolta a monte di una FORSU di Buona qualità che, contenendo un moderato quantitativo di scarti possa rientrare nei limiti di accettabilità e per impianti di compostaggio; questa azione potrebbe evitare la necessità della fase di pretrattamento e selezione su tutta la FORSU in entrata e ridurre i costi di gestione del rifiuto organico e dei costi ambientali in generale;
14. presentare, al termine dei lavori una relazione dettagliata, autocertificata dai tecnici responsabili, riguardo alla corretta esecuzione di tutte le opere previste nonché all'accertamento e verifica della perfetta funzionalità e dell'efficacia di tutti i sistemi e presidi di tutela ambientale, nell'ambito delle prescrizioni indicate nel presente parere e delle indicazioni fornite dal DM 29.01.2007 Linee guida recanti criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art.3 comma 2 del D.lgs 372/99 per gli impianti di produzione e selezione di CDR;

- il suddetto parere, con nota prot.114072 del 18.02.15, è stato trasmesso alla SAMTE con richiesta di trasmissione della documentazione ritenuta necessaria dall'ARPAC;
- la SAMTE, con nota prot. 723 del 26/02/2015, acquisita al prot. 134873 del 26.02.15, ha comunicato che la documentazione poteva essere integrata solo dopo la realizzazione dei lavori e che il ripristino della seconda linea fa parte di un progetto finanziato dalla Regione Campania con DD n.16 del 12.12.2014;
- la Samte Srl con nota prot. n. 363875 del 23.05.17 ha trasmesso relazione illustrativa degli interventi migliorativi del processo FTS/FUTS dell'impianto STIR di Casalduni, comunicando l'approvazione da parte della Provincia di Benevento del progetto esecutivo relativo alle modifiche non sostanziali;
- questa UOD, con nota prot. 2017.0391679 del 05/06/2017, ha richiesto la trasmissione dell'intero progetto esecutivo per la realizzazione degli interventi del processo FUTS/FUTSR;
- la SAMTE, in data 8.6.2017 con nota prot. 1969, acquisita in pari data al prot. 0400937, ha trasmesso copia del progetto esecutivo approvato dalla Provincia di Benevento in data 12.04.2017 e relativo alla suddetta modifica non sostanziale contenente i seguenti interventi:
 - Ripristino completa funzionalità prima linea di lavorazione;
 - Ripristino completa funzionalità seconda linea di lavorazione;
 - Rifunionalizzazione impianto di imballaggio del rifiuto F.S.T. con predisposizione di avvolgimento mediante fili di plastica;
 - Ottimizzazione processo di stabilizzazione;
 - Ottimizzazione funzionalità processo di raffinazione;
- Il responsabile del procedimento ha dato atto che il progetto presentato dalla Samte è in linea con le autorizzazioni rilasciate con OPCM n. 298 del 31/12/2009, del parere favorevole espresso dall' ARPAC prot. 008432 del 10 febbraio 2015, acquisito al ns. prot. n. 0099681 del 12/02/2015 e del rapporto tecnico -istruttorio dell' Università del Sannio con nota prot 04/2014 FP_PDN;
- questa UOD, con nota prot. 2017. 0403108 del 9 Giugno 2017, ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 30 giugno 2017;

in data 30 giugno 2017 si è tenuta la Conferenza di Servizi a cui hanno partecipato i rappresentanti della Provincia di Benevento, dell'ASLBN1, Comune di Casalduni, Fragneto Monforte e Pontelandolfo, nonché l'Università del Sannio, mentre risultavano assenti l'Autorità di bacino Liri Garigliano Volturno il Comune di Campolattaro e l'ARPAC che ha fatto pervenire prot. 39381 del 29/06/2017 acquisita al prot.n. 0451375 del 30.06.2017. in cui :

- Il Prof. Pepe, avendo avuto conferma che trattasi del medesimo progetto presentato a Dicembre 2013, conferma il rapporto tecnico istruttorio favorevole del mese di febbraio 2014;

-Il Dott. Cofrancesco dell'ASL BN1 ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di seguito dettagliate:

l'impianto nel suo complesso eviti attraverso i sistemi di aspirazione, depolverazione e deodorizzazione l'emissione in atmosfera di sostanze che possano dare origine ad emissioni odorose e polverose oltre la soglia di accettabilità;

le acque di processo (percolati), le acque meteoriche di lavamento dei piazzali, le acque per uso igienico - sanitario, le acque provenienti dai lavaggi degli automezzi, preventivamente stoccate nei bottini di raccolta situati all'interno dell'area di prima e seconda lavorazione, non siano fonte di inquinamento ambientale generale;

non vi siano disturbi provenienti da emissioni acustiche attuando periodiche manutenzioni alle macchine trituratrici e trasportatrici degli RSU qualora se ne ravvisi l'usura;

si produca il minor degrado ambientale possibile soprattutto per quanto riguarda la tipologia e la tenuta degli spazi destinati alle varie frazioni di rifiuti;

Il gestore adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente sulla qualità degli scarichi e verifichi che i campionamenti per il controllo degli inquinanti, rispettino i piani di monitoraggio e le frequenze stabilite;

si eviti ogni danno e pericolo alla salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti impiegati nel processo di produzione della FUTS (Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata) e FUTSR (Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata).

-Il Dott. Caputo, Sindaco di Fragneto Monforte, ha espresso parere come da nota 3277 del 29.06.2017 consegnata e che si riporta: "... Il territorio di Fragneto Monforte è già penalizzato dalla presenza del sito di stoccaggio di "Ecoballe" in località Toppa Infuocata dove si trovano accumulate tonnellate e tonnellate di rifiuti provenienti dai comuni della Regione Campania, nonché dalla presenza di un ulteriore sito di ecoballe nelle adiacenze dell'ex CDR di Casalduni. Tali siti sono in emergenze ambientali. Con i lavori previsti che tendono a mantenere lo STIR in funzionamento, si continuerà ancora a modificare l'habitat ed aumentare le emergenze ambientali presenti e quindi verrebbe ulteriormente colpito il territorio di Fragneto Monforte e la sua popolazione, tenuto conto dei complessi effetti impattanti dell'impianto. Alla luce di quanto innanzi esposto, considerata la carenza dell'istruttoria amministrativa progettuale, e tenuto conto degli effetti diretti, a breve e a lungo termine, che il mantenimento dell'impianto STIR avrebbe sul territorio di Fragneto Monforte si esprime parere negativo ai lavori previsti dell'impianto di cui all'oggetto".

- Il Comune di Casalduni, così come rappresentato, "esprime parere negativo condividendo il parere di Fragneto Monforte in considerazione della grave situazione che interessa la SAMTE Srl e per questo chiedeva il rinvio a data successiva al 5 Luglio 2017, data di riunione dei Sindaci della Provincia di Benevento. Inoltre, questa modifica potrebbe essere il preludio a nuovo impianto da installare in C.da San Fortunato. Il Comune di Casalduni ritiene assurdo che sia data la possibilità ai comuni della Provincia a manifestare interesse alle compostiere di comunità quando interessa invece localizzare nei pressi dello STIR un biodigestore";

-Il Comune di Pontelandolfo, così come rappresentato, "considerando quanto evidenziato dagli altri comuni rileva che sarebbe opportuno accogliere l'istanza del Comune di Casalduni e togliere dal territorio quelle ecoballe che deturpano il territorio e quindi la Regione Campania che investe un milione di euro per migliorare lo STIR possa anche investire per eliminare le ecoballe. Lo stesso Comune riguardo al progetto presentato esprime parere favorevole";

-Il rappresentante della Provincia di Benevento esprime parere favorevole per quanto di competenza;

- L'ARPAC, assente alla seduta, ha trasmesso con nota prot. 39381 del 29/06/2017 acquisita al prot.n. 0451375 del 30.06.2017, parere favorevole sulle modifiche non sostanziali con le seguenti prescrizioni:

Suolo, rifiuti e siti contaminati

- è necessario che l'elenco dei CER acconsentiti, allegato all'autorizzazione Ambientale Integrata rilasciata il 31.12.2009, sia integrato formalmente da parte della società SAMTE (elenco rifiuti derivanti dall'attività di gestione e rifiuti derivanti dall'attività di produzione) prima della conclusione del procedimento, e quindi recepito nel Decreto di approvazione da parte dell'Autorità competente alla luce dei nuovi CER relativi alla FUTS (19 05 01) e alla FUTSR (19 05 03), oltre anche dei differenti CER attualmente gestiti, rispetto a quanto presente nella citata AIA, come risulta dalla Relazione annuale presentata in data 23.03.2017 con prot. 1134, acquisita al prot. ARPAC n. 17644 del 24.03.2017 (CER 20 03 01, 19 12 03, 15 02 02*, 19 08 13*);
- fermo restando le decisioni gestionali sui macchinari e sulle porzioni impiantistiche meritevoli di ammodernamento/sostituzione, le quali ricadono completamente in capo al soggetto gestore dell'impianto, si rammenta che la necessità in ogni caso, è quella di garantire la corretta gestione di tutti i rifiuti trattati e l'adozione di tutte le misure di tutela delle diverse matrici ambientali, compresa la garanzia della perfetta funzionalità di tutti i presidi di misurazione e controllo necessari a verificare il corretto funzionamento e la regolare gestione dell'impianto;
- garantire che la FUTSR ottenuta dal processo sia conforme ai dettami della normativa nazionale e regionale con particolare riferimento a quanto previsto dalla DGR Campania n. 426 del 04.08.2011;
- prevedere nel Report annuale relativa all'Autorizzazione Integrata ambientale la trasmissione anche dei quantitativi di rifiuti gestiti.

Emissioni in atmosfera:

1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione illustrativa;
2. adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse e degli odori molesti. In particolare:

- gli impianti di aspirazione ed abbattimento degli effluenti prodotti devono essere obbligatoriamente attivi anche durante il periodo notturno;
 - effettuare un veloce avvio a trattamento della *frazione organica* per evitare problemi riconducibili alle *emissioni odorigene*, causati dall'innescarsi di *fenomeni putrefattivi*;
 - garantire la minimizzazione dei tempi di apertura dei *portali di accesso* adottando sistemi di controllo automatico dell'apertura e chiusura di essi;
 - durante la movimentazione dei *rifiuti* in ingresso ed in uscita dall'impianto, dovranno essere evitati imbrattamenti dei piazzali per perdite di *materiale solido* o di *percolato*;
3. rispettare i *TLV/TWA (limiti su 8 ore)* e *TLV/STEL (limiti a breve termine)*, emessi dalla *ACGIH*, previsti per gli *ambienti di lavoro* garantendo nel luogo ove viene effettuato lo stoccaggio dei rifiuti, dove si producono sostanze odorigene e produzione di polveri in fase di scarico dei rifiuti, 2-3 ricambi d'aria/h, mentre nella zona di raffinazione, 1-2 ricambi d'aria/h;
 4. mantenere tutti i locali in continua depressione al fine di evitare *emissioni odorose*;
 5. assicurare la miscelazione delle arie provenienti dalle aree dell'impianto a diversa attività biologica al di sotto del *biofiltro* e prevedere, come ulteriore sistema di controllo del processo, *indagini anemometriche* periodiche sulla superficie del *biofiltro* al fine di controllare la uniforme distribuzione del carico inquinante;
 6. mantenere la *temperatura del biofiltro* tra i *15 e i 40°C* e l'*umidità relativa* nell'ordine del 40-60% al fine di raggiungere il range ottimale dell'attività batterica;
 7. assicurare adeguata capacità tampone del mezzo filtrante in modo da prevenire *fenomeni di acidificazione*;
 8. assicurare adeguata umidità relativa dell'aria in ingresso al *biofiltro* (il valore ottimale è circa 95%);
 9. corretto dimensionamento del *biofiltro* in relazione alla portata di aria da depurare considerando che il valore teorico in uscita della *concentrazione odorigena* deve essere inferiore o uguale alle *300 U.O./m³*;
 10. garantire un *tempo di contatto degli effluenti (tempo di residenza)* non inferiore a *36 secondi (tempo ottimale 45 sec)*;
 11. assicurare una *portata oraria specifica* compresa tra *80-100 Nm³/h per m³* (il valore ottimale è 80);
 12. relativamente al campionamento degli effluenti in uscita dal *biofiltro*, suddividere quest'ultimo in un numero adeguato di aree e subaree equivalenti, considerando per il calcolo le dimensioni di esso, così come previsto dalla *normativa di settore*. Inoltre, prima di procedere all'effettuazione dei campionamenti, verificare l'assenza di flussi preferenziali mediante rilevazione della velocità in uscita dell'effluente (mappatura delle velocità);
 13. ripristinare quanto evidenziato da ARPAC in occasione del sopralluogo effettuato il giorno 20.03.2013 con verbale n° 236 e riassunto nella tabella riportata nella relazione tecnica ARPAC datata 30.09.2013, relativamente all'assenza/malfunzionamenti delle apparecchiature e strumenti preposti alla valutazione dell'efficienza dei sistemi di trattamento dell'aria interna all'impianto;
 14. definire un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed

efficacia degli interventi. In ogni caso, qualora non esistano impianti di abbattimento di riserva e si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento, motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali, l'azienda dovrà provvedere, al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le otto ore successive all'evento alla *Autorità Competente*, al *Comune* e al *Dipartimento ARPAC di Benevento*. Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;

15. i *metodi di prelievo ed analisi delle emissioni*, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla *normativa vigente* in materia;
16. adottare un *registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo*, al quale devono essere allegati i certificati analitici, ed un registro per gli interventi sugli *impianti di abbattimento delle emissioni* (registrare le caratteristiche di funzionamento, ogni interruzione del normale funzionamento, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo la disposizione di cui ai *punti 2.7 e 2.8 Allegato VI, Parte V del D.Lgs. 152/2006*, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto. Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni;
17. fornire la *scheda tecnica delle centraline di monitoraggio* indicate alla *pag. 12 della relazione illustrativa* e l'indicazione dei parametri monitorati;
18. le operazioni di *manutenzione, ordinaria e straordinaria*, degli *impianti di abbattimento* devono essere effettuate con frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità;
19. effettuare i campionamenti in *autocontrollo* delle emissioni con la frequenza stabilita rispettando quanto riportato al *punto 12* del presente parere comunicando preventivamente le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo e trasmettendo le *relative risultanze analitiche* ed i criteri utilizzati per la suddivisione in *aree e subaree del biofiltro*, nonché la mappatura delle velocità, al *Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento*.

L'ARPAC fornisce, inoltre, i seguenti criteri di cui tenere conto per la corretta gestione dell'impianto da considerarsi complementari rispetto a quanto già previsto dalla normativa vigente:

- rispettare i dettami del D. Lgs 152/06 con particolare riferimento ai limiti temporali e quantitativi del deposito temporaneo di rifiuti oltre a tutte le prescrizioni operative relative alla gestione delle varie tipologie di rifiuti di cui alla DGR 386/2016 e s.m.i.;
- si sottolinea il rispetto di quanto previsto dalla Parte Quarta del D.Lgs 152/06, come modificata dalla Legge 11.08.2014 n. 116 di conversione del D.L. 24.06.14, n. 91, con particolare riferimento ai rifiuti con codice a specchio;
- il gestore deve mantenere in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature presenti nell'insediamento, provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate;
- garantire che le movimentazioni di rifiuti all'interno del perimetro dell'impianto non producano colaticci o sversamenti e che gli stessi siano sempre convogliati al sistema di raccolta, anche mediante l'utilizzazione di mezzi di trasporto idonei allo scopo;
- prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di potenziali sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali. In particolare dotare le zone dell'attività potenzialmente soggette allo sversamento accidentale di presidi atti a ricoverare materiali adsorbenti o similari da utilizzarsi quali misure di sicurezza d'emergenza (MISE);
- prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti;

- prevedere un monitoraggio, con frequenza periodica, dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione (interna ed esterna all'opificio), dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Dovranno inoltre essere monitorati i punti di stoccaggio e le capacità contenitive dei serbatoi, in particolare quelli dei serbatoi per rifiuti liquidi al fine di evitare sovra riempimenti. L'attività in questione dovrà essere tracciata da specifico report annuale firmato da tecnico abilitato, facente parte dell'attività di monitoraggio e controllo.

L'ARPAC ha rimesso a questa UOD la valutazione dell'applicabilità nell'ambito di questo procedimento:

- di quanto previsto dall'articolo 29-sexies comma 6-bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., come modificato dal dall'art. 7, comma 5, d.lgs. n. 46 del 2014, per il quale è necessario che la Ditta presenti una Relazione con Piano di indagini in base alla quale si programmino specifici controlli almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli;
- di quanto previsto dall'art.3 comma 1 lettera f) del D.Lgs 59/05, in base al quale il gestore deve presentare un programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo da attuare in fase di chiusura dell'impianto, comprensivo dei sondaggi e piezometri che si intenderà realizzare e dei parametri chimici che si provvederà ad analizzare sui campioni.

La SAMTE, così come rappresentata, ha comunicato, tra l'altro, che l'intervento servirà a superare abbondantemente quanto rilevato dall'ARPAC nei controlli effettuati, mediante la realizzazione di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera.

- Questa UOD con nota prot. n.0466250 del 6.7.2017 ha trasmesso alla SAMTE s.r.l. il resoconto verbale della conferenza di servizi richiedendo l'elenco riepilogativo dei rifiuti in ingresso, in stoccaggio, dei rifiuti prodotti durante la fase di lavorazione e dei rifiuti in uscita dell'impianto;
- in data 18.7.2017 acquisita al prot 0495447 è pervenuta la suddetta documentazione ;

CONSIDERATO che

- a) L'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con OPCM n.298 del 31.12.2009 è tutt'ora valida ai sensi dell'art.29 del D. Lgs 46 del 4.3.2014 che ha modificato il titolo IIIbis del D. lgs 152/06;
- b) L'OPCM n.298 del 31.12.2009 al punto A3 - contenuti e modalità dell'autorizzazione integrata ambientale- prevede che :

1. * sono, inoltre, autorizzate nell'impianto, nelle apposite aree coperte e scoperte, le seguenti attività/lavorazioni:
 - trattamento della frazione organica da raccolta differenziata FORSU e stoccaggio del tritovagliato sfuso negli edifici della pre-raffinazione, raffinazione e post raffinazione;
 - trattamento della frazione organica da raccolta differenziata sul 30% dell'area utile della frazione umida tritovagliata (FUT) e lo stoccaggio del trito-vagliato sfuso nell'edificio MVS;
 - stoccaggio delle frazioni di rifiuto da raccolta differenziata (carta, cartone, plastica, metalli, vetro) sulle piazzole esterne impermeabilizzate qualora ne fosse possibile;
 - selezione della frazione di rifiuto da raccolta differenziata (carta, cartone, plastica, metalli, vetro)*;
2. *Successivamente alla prima fase, considerato l'art.11 del DL 90/2008 che prevede il raggiungimento dell'obiettivo del 50% di raccolta differenziata entro il 31.12.2010, con possibili incrementi negli anni successivi, l'autorizzazione al trattamento/stoccaggio delle frazioni da raccolta differenziata prevede comunque il rispetto dei limiti massimi di progetto.
 stoccaggio/trattamento delle frazioni da raccolta differenziata è quindi autorizzato solo nelle percentuali direttamente proporzionali alla diminuzione dell'RSU conferito in impianto e alle frazioni prodotte durante la lavorazione (50% tritovagliato sfuso, 45%frazione umida tritovagliata,5% scarti) come meglio sintetizzato nella seguente tabella:

Potenza massima impianto (ton/a)	Percentuale crescita raccolta differenziata	Diminuzione RSU conferito in impianto (ton/a)	Frazione Organica da raccolta differenziata da conferire all'impianto (ton/a)	Frazioni solide da raccolta differenziata da conferire all'impianto (ton/a)
90.885	35%	31.809	14.314	15.904
90.885	50%	45.442	20.449	22.721
90.885	65%	59.075	26.583	29.537

c) le modifiche che si intendono apportare, così come previsto dall'art.5 comma Ibis del D.lgs 152/06 non comportano incremento del valore soglia;

4.che il CER 20.01.08, proveniente dalla raccolta differenziata FORSU, così come dichiarato dalla SAMTE s.r.l. uscirà con lo stesso codice CER, come da parere dell'Università di Salerno Dipartimento di Ingegneria industriale nota assunta alla SAMTE n.824 del 10.03.2014, con cui la stessa ritiene che "la FORSU CER 20.01.08 non può a valle della sola vagliatura diventare un CER 19.05.01, se così fosse infatti si dovrebbe trattare di un rifiuto appartenente alla macrocategoria 19.05 e cioè rifiuti prodotti da trattamento aerobico di rifiuti solidi che non corrisponde all'attività dello STIR e pertanto suggerisce il codice 20.01.08"; e che lo stesso rifiuto, come da scheda I sez.I2 -acquisita 0495447 al prot. del 18.07.2017, avrà quale destinazione successiva l'operazione di "recupero";

CONSIDERATO, altresì,

che l'art.3 comma 1 lettera f) del D. Lgs 59/05, è stato abrogato dal D.lgs n. 128 del 29.06.10;

TENUTO CONTO

- del parere favorevole, con prescrizioni di cui al presente dispositivo, espresso dall'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento – con nota prot. n. 008432 del 10 febbraio 2015, acquisito al ns. prot. n. 0099681 del 12/02/2015, e con nota prot. 39381 del 29/06/2017 acquisita al prot. n.0451375 del 30.06.2017;
- del parere favorevole espresso dall'Università del Sannio con rapporto tecnico prot.04/FP-PDN del 23/2/2014; ;
- del parere favorevole espresso dall'ASLBN1 con prescrizioni di cui al presente dispositivo;
- del parere favorevole della Provincia di Benevento;
- del parere favorevole del Comune di Pontelandolfo in merito alla modifica proposta;

CONSIDERATO che

- il Comune di Fragneto Monforte limitrofo al Comune Casalduni, sede dell'impianto, ha espresso parere negativo con le motivazioni di cui in premessa;
- il Comune di Casalduni ha espresso parere negativo con le motivazioni di cui in premessa;
- il Comune di Campolattaro non si è espresso definitivamente;
- l'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno è risultata assente alle sedute;

CONSIDERATO, altresì, che il comma 7 dell'art. 14 ter della L.241/90 prevede acquisito l'assenso senza condizioni dell'Amministrazione di cui il rappresentante non abbia partecipato alle riunioni, ovvero, pur partecipandovi non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza di servizi;

RITENUTO che

- I Comuni di Fragneto Monforte e Casalduni non hanno espresso compiutamente il parere di competenza ai sensi della L.241/90 e s.m.i. in quanto le motivazioni adottate attengono ad aspetti di carattere generale e non ad aspetti di carattere tecnico/amministrativo;
- il Comune di Campolattaro non ha espresso compiutamente la propria posizione;

- l'Autorità di bacino Liri Garigliano Volturno non ha partecipato alle riunioni e pertanto non ha espresso la propria posizione, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 ter della L. 241/90;

TENUTO CONTO, altresì,

- che le modifiche da apportare comporteranno un miglioramento della funzionalità complessiva dell'impianto;
- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art.6 bis della Legge 241/90 e dell'art.6, comma 2, del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

VISTI

- la L.241/90 e s.m.i.;
- il D. lgs 152/06 e s.m.i.;
- il DM 31.01.05;
- il DM 29.01.07;
- la legge 243 del 19.12.07 di conversione del DL n.180 del 30/10/07;
- la legge 31 del 28.02.08 di conversione
- il DM 24.04.2008;
- il D. lgs 46/2014
- DGRC 925/16

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente.

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- a) di prendere atto delle modifiche non sostanziali di cui alla nota prot. n. 4499 del 19/12/2013, acquisita in pari data al prot. 2013.0875218, proposta dalla SAMTE s.r.l. amministratore unico Dr. Nicolino Cardone, dovute in particolare a:

- Ottimizzazione Processo Produttivo attraverso il ripristino del vaglio già presente nell'impianto di raffinazione;
- stabilizzazione sovralli (19.12.12) provenienti da altri impianti;
- Attuazione processi produttivi già autorizzati in A.I.A.;
- Attuazione del trattamento della Frazione Organica da RR.DD attraverso:
- l'attività di pretrattamento del CER 20.01.08;
- Stoccaggio e selezione dei rifiuti da RR.DD. (Carta, Cartone, plastiche, metalli, vetro) codici CER 15.01.01-15.01.02-150104-150106-1501.07

e successivo progetto esecutivo approvato dalla Provincia di Benevento in data 12.04.2017 acquisito in data 8.6.2017 al prot. 0400937, e relativo alla suddetta modifica non sostanziale contenente i seguenti interventi:

- Ripristino completa funzionalità prima linea di lavorazione;
- Ripristino completa funzionalità seconda linea di lavorazione;
- Rifunionalizzazione impianto di imballaggio del rifiuto F.S.T. con predisposizione di avvolgimento mediante fili di plastica;
- Ottimizzazione processo di stabilizzazione;
- Ottimizzazione funzionalità processo di raffinazione;

di prendere atto della sistemazione finale dell'impianto con l'elenco dei rifiuti di cui alla Scheda I, e delle planimetrie V1 e V2 allegati al presente atto che ne formano parte integrante;

Con le seguenti prescrizioni:

1. fornire definitive garanzie mediante autocertificazione dei responsabili tecnici in merito alla perfetta funzionalità e all'idoneità del sistema di tritovagliatura e selezione, proposta di progetto, a poter efficacemente trattare la frazione FORSU;
2. - verificare preliminarmente la perfetta funzionalità e l'idoneità del sistema di tritovagliatura e selezione proposto attuando una fase sperimentale che preveda la lavorazione di adeguati

- volumi di FORSU per una durata temporale sufficientemente significativa di varie settimane e nelle varie condizioni fisiche cui perverranno all'impianto, compreso il periodo più critico della stagione calda estiva;
3. ottimizzare l'impianto di trattamento delle aree esauste per il nuovo ciclo produttivo potenziando la captazione localizzata sui punti critici delle linee, migliorando il confinamento degli edifici interessati alla lavorazione, evitando feritoie ed aperture dalle quali fuoriescono emissioni diffuse incontrollate;
 4. realizzare un sistema di confinamento del nastro trasportatore posto all'esterno tra l'edificio selezione /lavorazione e il capannone MVS, prevedendo un efficace sistema di aspirazione collegato all'impianto di trattamento delle aree esauste;
 5. come indicato nelle linee guida effettuare costantemente la gestione dei rifiuti in locali chiusi ed in depressione evitando aperture oltre il solo tempo necessario per l'entrata-uscita dai locali e adeguando gli ingressi con sistemi automatici di apertura-chiusura stabili;
 6. garantire per tutti gli edifici interessati dal trattamento rifiuti (come indicato nelle linee guida) un'aspirazione convogliata che assicuri almeno 2-3 ricambi ora e per la zona di raffinazione di 1-2 ricambi ora, salvo diversamente determinato dal servizio sanitario per gli ambienti dove è prevista la presenza di lavoratori;
 7. prevedere sistemi idonei ed efficaci per la raccolta dei colattici nei punti critici, sin dalle aree di conferimento, e lungo tutta la linea di trattamento della FORSU;
 8. pur condividendo il Piano di monitoraggio e controllo presentato si ritiene necessario integrarlo prevedendo un attività di controllo chimico analitico con metodi GC/MS dei COV prodotti con frequenza semestrale;
 9. effettuare la verifica e taratura periodica degli strumenti di controllo, regolazione e registrazione automatica, dei sistemi e impianti di presidio ambientali;
 10. prevedere la registrazione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti sugli impianti dello STIR;
 11. rispettare costantemente i limiti di TLW negli ambienti lavorativi;
 12. porre in essere le più opportune azioni di sensibilizzazione territoriale tese a favorire la raccolta a monte di una FORSU di Buona qualità che, contenendo un moderato quantitativo di scarti possa rientrare nei limiti di accettabilità per impianti di compostaggio; questa azione potrebbe evitare la necessità della fase di pretrattamento e selezione su tutta la FORSU in entrata e ridurre i costi di gestione del rifiuto organico e dei costi ambientali in generale;
 13. presentare, al termine dei lavori una relazione dettagliata, autocertificata dai tecnici responsabili, riguardo alla corretta esecuzione di tutte le opere previste nonché all'accertamento e verifica della perfetta funzionalità e dell'efficacia di tutti i sistemi e presidi di tutela ambientale, nell'ambito delle prescrizioni indicate nel presente parere e delle indicazioni fornite dal DM 29.01.2007 Linee guida recanti criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art.3 comma 2 del D. lgs 372/99 per gli impianti di produzione e selezione di CDR;

Suolo, rifiuti e siti contaminati

14. - è necessario che l'elenco dei CER acconsentiti, allegato all'autorizzazione Ambientale Integrata rilasciata il 31.12.2009, sia integrato formalmente da parte della società SAMTE (elenco rifiuti derivanti dall'attività di gestione e rifiuti derivanti dall'attività di produzione) prima della conclusione del procedimento, e quindi recepito nel Decreto di approvazione da parte dell'Autorità competente alla luce dei nuovi CER relativi alla FUTS (19 05 01) e alla FUTSR (19 05 03), oltre anche dei differenti CER attualmente gestiti, rispetto a quanto presente nella citata AIA, come risulta dalla Relazione annuale presentata in data 23.03.2017 con prot. 1134, acquisita al prot. ARPAC n. 17644 del 24.03.2017 (CER 20 03 01, 19 12 03, 15 02 02*, 19 08 13*);
15. fermo restando le decisioni gestionali sui macchinari e sulle porzioni impiantistiche meritevoli di ammodernamento/sostituzione, le quali ricadono completamente in capo al soggetto gestore dell'impianto, si rammenta che la necessità in ogni caso, è quella di garantire la corretta gestione di tutti i rifiuti trattati e l'adozione di tutte le misure di tutela delle diverse matrici ambientali, compresa la garanzia della perfetta funzionalità di tutti i presidi di misurazione e controllo necessari a verificare il corretto funzionamento e la regolare gestione dell'impianto;
16. garantire che la FUTSR ottenuta dal processo sia conforme ai dettami della normativa nazionale

e regionale con particolare riferimento a quanto previsto dalla DGR Campania n. 426 del 04.08.2011:

17. - prevedere nel Report annuale relativa all'Autorizzazione Integrata ambientale la trasmissione anche dei quantitativi di rifiuti gestiti.

Emissioni in atmosfera:

18. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione illustrativa;

19. adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse e degli odori molesti. In particolare:

- gli impianti di aspirazione ed abbattimento degli effluenti prodotti devono essere obbligatoriamente attivi anche durante il periodo notturno;
- effettuare un veloce avvio a trattamento della frazione organica per evitare problemi riconducibili alle emissioni odorigene, causati dall'innescarsi di fenomeni putrefattivi;

- garantire la minimizzazione dei tempi di apertura dei portali di accesso adottando sistemi di controllo automatico dell'apertura e chiusura di essi;

- durante la movimentazione dei rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto, dovranno essere evitati imbrattamenti dei piazzali per perdite di materiale solido o di percolato;

20. rispettare i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro garantendo nel luogo ove viene effettuato

21. lo stoccaggio dei rifiuti, dove si producono sostanze odorigene e produzione di polveri in fase di scarico dei rifiuti, 2-3 ricambi d'aria/h, mentre nella zona di raffinazione, 1-2 ricambi d'aria/h;

22. mantenere tutti i locali in continua depressione al fine di evitare emissioni odorose;

23. assicurare la miscelazione delle arie provenienti dalle aree dell'impianto a diversa attività biologica al di sotto del biofiltro e prevedere, come ulteriore sistema di controllo del processo, indagini anemometriche periodiche sulla superficie del biofiltro al fine di controllare la uniforme distribuzione del carico inquinante;

24. mantenere la temperatura del biofiltro tra i 15 e i 40°C e l'umidità relativa nell'ordine del 40-60% al fine di raggiungere il range ottimale dell'attività batterica; assicurare adeguata capacità tampone del mezzo filtrante in modo da prevenire fenomeni di acidificazione;

25. assicurare adeguata umidità relativa dell'aria in ingresso al biofiltro (il valore ottimale è circa 95%);

26. corretto dimensionamento del biofiltro in relazione alla portata di aria da depurare considerando che il valore teorico in uscita della concentrazione odorigena deve essere inferiore o uguale alle 300 U.O./m³ garantire un tempo di contatto degli effluenti (tempo di residenza) non inferiore a 36 secondi (tempo ottimale 45 sec);

27. assicurare una portata oraria specifica compresa tra 80-100 Nm³/h per m³ (il valore ottimale è 80);

28. relativamente al campionamento degli effluenti in uscita dal biofiltro, suddividere quest'ultimo in un numero adeguato di aree e subaree equivalenti. considerando per il calcolo le dimensioni di esso, così come previsto dalla normativa di settore. Inoltre, prima di procedere all'effettuazione dei campionamenti, verificare l'assenza di flussi preferenziali mediante rilevazione della velocità in uscita dell'effluente (mappatura delle velocità);

29. ripristinare, in via prioritaria, quanto evidenziato da ARPAC in occasione del sopralluogo effettuato il giorno 20.03.2013 con verbale n° 236 e riassunto nella tabella riportata nella relazione tecnica ARPAC datata 30.09.2013, relativamente all'assenza/malfunzionamenti delle apparecchiature e strumenti preposti alla valutazione dell'efficienza dei sistemi di trattamento dell'aria interna all'impianto;

30. definire un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi. In ogni caso, qualora non esistano impianti di abbattimento di riserva e si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento, motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali, l'azienda dovrà provvedere, al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le otto ore successive all'evento alla Autorità Competente, al Comune e al Dipartimento ARPAC di Benevento. Gli impianti produttivi

potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati; i *metodi di prelievo ed analisi delle emissioni*, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla *normativa vigente* in materia;

31 adottare un *registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo*, al quale devono essere allegati i certificati analitici, ed un registro per gli interventi sugli *impianti di abbattimento delle emissioni* (registrare le caratteristiche di funzionamento, ogni interruzione del normale funzionamento, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo la disposizione di cui ai *punti 2.7 e 2.8 Allegato VI, Parte V del D.Lgs. 152/2006*, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto. Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni; *fornire la scheda tecnica delle centraline di monitoraggio* indicate alla *pag. 12 della relazione illustrativa* e l'indicazione dei parametri monitorati;

32 le operazioni di *manutenzione ordinaria e straordinaria*, degli *impianti di abbattimento* devono essere effettuate con frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità; effettuare i campionamenti in *autocontrollo* delle emissioni con la frequenza stabilita rispettando quanto riportato al *punto 12* del presente parere comunicando preventivamente le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo e trasmettendo le *relative risultanze analitiche* ed i *criteri utilizzati per la suddivisione in aree e subaree del biofiltro*, nonché la mappatura delle velocità, al *Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento*.

33 l'impianto nel suo complesso eviti attraverso i sistemi di aspirazione, depolverazione e deodorizzazione l'emissione in atmosfera di sostanze che possano dare origine ad emissioni odorose e polverose oltre la soglia di accettabilità;

34 le acque di processo (percolati), le acque meteoriche di lavamento dei piazzali, le acque per uso igienico - sanitario, le acque provenienti dai lavaggi degli automezzi, preventivamente stoccate nei bottini di raccolta situati all'interno dell'area di prima e seconda lavorazione, non siano fonte di inquinamento ambientale generale;

35 non vi siano disturbi provenienti da emissioni acustiche attuando periodiche manutenzioni alle macchine trituratrici e trasportatrici degli RSU qualora se ne ravvisi l'usura;

36 si produca il minor degrado ambientale possibile soprattutto per quanto riguarda la tipologia e la tenuta degli spazi destinati alle varie frazioni di rifiuti;

37 il gestore adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente sulla qualità degli scarichi e verifichi che i campionamenti per il controllo degli inquinanti, rispettino i piani di monitoraggio e le frequenze stabilite;

38 si eviti ogni danno e pericolo alla salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti impiegati nel processo di produzione della *FUTS (Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata)* e *FUTSR (Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata)*.

39 che il CER 20.01.08. proveniente dalla raccolta differenziata FORSU, così come dichiarato dalla SAMTE s.r.l. deve uscire con lo stesso codice CER;

Inoltre, per la corretta gestione dell'impianto necessita che codesta ditta adotti i seguenti criteri :

- rispettare i dettami del D. Lgs 152/06 con particolare riferimento ai limiti temporali e quantitativi del deposito temporaneo di rifiuti oltre a tutte le prescrizioni operative relative alla gestione delle varie tipologie di rifiuti di cui alla DGR 386/2016 e s.m.i.;
- rispettare quanto previsto dalla Parte Quarta del D. Lgs 152/06, come modificata dalla Legge 11.08.2014 n. 116 di conversione del D.L. 24.06.14, n. 91, con particolare riferimento ai rifiuti con codice a specchio;
- il gestore deve mantenere in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature presenti nell'insediamento, provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate;
- garantire che le movimentazioni di rifiuti all'interno del perimetro dell'impianto non producano colaticci o sversamenti e che gli stessi siano sempre convogliati al sistema di raccolta, anche mediante l'utilizzazione di mezzi di trasporto idonei allo scopo;
- prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di potenziali sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali. In particolare dotare le zone dell'attività potenzialmente soggette allo sversamento

- accidentale di presidi atti a ricoverare materiali adsorbenti o simili da utilizzarsi quali misure di sicurezza d'emergenza (MISE);
- prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti;
 - prevedere un monitoraggio, con frequenza periodica, dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione (interna ed esterna all'opificio), dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Dovranno inoltre essere monitorati i punti di stoccaggio e le capacità contenitive dei serbatoi, in particolare quelli dei serbatoi per rifiuti liquidi al fine di evitare sovrariempimenti. L'attività in questione dovrà essere tracciata da specifico report annuale firmato da tecnico abilitato, facente parte dell'attività di monitoraggio e controllo.
 - Presentare, ai sensi dell'articolo 29-sexies comma 6 bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., come modificato dal dall'art. 7, comma 5, d.lgs. n. 46 del 2014, Piano di indagini in base al quale si programmino specifici controlli almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli;
- b) di prendere atto della documentazione presentata dalla ditta ed aggiornata con le modifiche proposte;
 - c) approvare il piano di monitoraggio e controllo allegato alla proposta di modifica non sostanziale integrato con un attività di controllo chimico analitico con metodi GC/MS dei COV prodotti con frequenza semestrale; precisando che gli esiti degli autocontrolli effettuati dovranno essere trasmessi entro i successivi 30gg a questa UOD, all'ARPAC, al Comune di Casalduni, alla Provincia di Benevento ed all'ASL;
 - d) di comunicare l'avvio dei lavori e, successivamente, il termine degli stessi allegando una perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla conferenza di servizi del 30 giugno 2017;
 - e) di dare atto che nella planimetria allegata al presente atto denominato "ALLEGATO1" sono elencati i codici CER di rifiuti in ingresso, in stoccaggio, dei rifiuti prodotti durante la fase di lavorazione e dei rifiuti in uscita dall'impianto;
 - f) rispettare le prescrizioni e le modalità di gestione di cui all'Autorizzazione integrata Ambientale rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con Ordinanza n. 298 del 31.12.2009, non in contrasto con il presente atto;
 - g) di notificare il presente provvedimento alla ditta SAMTE s.r.l. all'ARPAC Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione Prov. le di Benevento, al Comune di Casalduni (BN), Pontelandolfo (BN), Fragneto Monforte, all'ASL BN1;
 - h) di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;
 - i) di trasmettere copia del presente atto al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e all'Assessore al ramo;
 - j) ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.
 - k) il presente atto è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Dr. Giampaolo Parente

Ditta richiedente SAMTE SRL

Sito di CASALDUNI IMPIANTI STIR

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «I»: RIFIUTI¹

Sezione. I.1 - Tipologia del rifiuto prodotto						
Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ²	Codice CER ³	Classificazione	Stato fisico
	Uanno	m ³ /anno				
FST Frazione Secca Tritovagliata	33.100	94.571	11/12/13/ 14/15/16/17	19.12.12	NON PERICOLOSO	SOLIDO
FUT Frazione Umida Tritovagliata	13.500	30.000	11/12/13/ 14/15/16	19.12.12	NON PERICOLOSO	SOLIDO
					TERMOVALORIZZAZIONE D10	
					DISCARICA DI	
						Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche

¹ - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilato le Sezioni I.1 e I.2.

² - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

³ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

⁴ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Ditta richiedente SAMTE SRL		Sito di CASALDUNI IMPIANTI STIR									
FUTS	Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata	9500	18.900	11/12/13/ 14/15/16/18	19.05.01	NON PERICOLOSO	SOLIDO	DISCARICA DI			
FUTSR	Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata	6.700	13.340	11/12/13/14 15/16/18/19	19.05.03	NON PERICOLOSO	SOLIDO	DISCARICA DI			
FORSU	Frazione organica	26.500	44.166	11/12/13/ 14/15/16/18	20.01.08	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO			
Percolato		208	208	-----	19.07.03	NON PERICOLOSO	LIQUIDO	DEPURAZIONE D8,D9			
Ingombranti da RSU		2000	1000	11	20.03.07	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO			
Assorbenti, stracci, DPI usati ecc, diversi da voce 15.02.02		2,25	20	-----	15.02.03	NON PERICOLOSO	SOLIDO	SMALTIMENTO			
Soluzioni acquose da scarto		7.600	7.600	-----	16.10.02	NON PERICOLOSO	LIQUIDO	DEPURAZIONE D8,D9			
Fanghi fosse settiche		550	480	-----	20.03.04	NON PERICOLOSO	LIQUIDO	DEPURAZIONE D8,D9			
Materiali ferrosi e materiali non ferrosi		635	115	11/12/13/14/ 15	19.12.02 19.10.03 17.04.05	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO			
Olii esausti		0,450	0,5 (*)	-----	13.02.08*	PERICOLOSO	LIQUIDO	SMALTIMENTO	Rifiuto pericoloso		
Fanghi chimici		6.000	5.800 (**)	-----	19.08.14	NON PERICOLOSO	SOLIDO	SMALTIMENTO			

Ditta richiedente **SAMTE SRL** Sito di **CASALDUNI IMPIANTI STR**

(*) Valori stimati

(**) Valori stimati sulla base della Relazione di Calcolo degli Impianti IG PRO D RC C-400 del Progetto Esecutivo. Trattasi del documento denominato Y5 già allegato alla Scheda G.

Si precisa che attualmente l'impianto di depurazione non è attivo e dunque non si ha produzione di fanghi chimici.

Imballaggi carta e cartone	4.400			15.01.01	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO
Imballaggi plastica	1.900			15.01.02	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO
Imballaggi metallici	120			15.01.04	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO
Imballaggi metalli	6.800			15.01.06	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO
Imballaggi vetro	4.900			15.01.07	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO
Carta e cartone	200			20.01.01	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO
vetro	550			20.01.02	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO
Plastica	2.000			20.01.39	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO
Metalli	400			20.01.40	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO

Ditta richiedente SAMTE SRL | Sito di CASALDUNI IMPIANTI STIR

Sezione I.2. - Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ⁵
	Pericolosi l/anno ml/anno	Non pericolosi l/anno						
FST Frazione Secca Tritovagliata	-----	33.100	IN CUMULI	EDIFICIO RICEZIONE (10% AREA)	4.275,00 13.600,00		TERMOVALORIZZAZIONE D10	19.12.12
	-----	-----	IN BALLE	PIAZZALI ESTERNI IMPERMEABILIZZATI	49.000,00			
FLT Frazione Umida Tritovagliata	-----	13.500	IN CUMULI	EDIFICIO STABILIZZAZIONE MVS	33.000,00		STABILIZZAZIONE	19.12.12
FLTS Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata	-----	9.500	IN CUMULI	EDIFICIO STABILIZZAZIONE MVS	33.000,00		RAFFINAZIONE	19.05.01
FUTSR Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata	-----	6700	IN CUMULI	EDIFICIO RAFFINAZIONE	5.500,00		DISCARICA DI	19.05.03
FORSU	-----	26.500	SCARRABILI a tenuta stagna	EDIFICIO STABILIZZAZIONE MVS	330,00		RECUPERO	20.01.08
PERCOIATO	-----	208	POZZETTI A TENUTA	PIAZZALE LATO DRELFITRO PIAZZALE ADIACENTE MVS	3x 5,00		DEPURAZIONE D8,D9	19.07.03

⁵ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente SAMTE SRL Sio di CASALDUNI IMPIANTI STR

INGOMBRANTI da RSU	-----	2000	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	1x30,00	RECUPERO	20.03.07
Assorbenti, stracci, DPI usati ecc, diversi da voce 15.02.02	-----	2,25	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	1x30,00	SMALTIMENTO	15.02.03
Soluzioni acquose da scarico	-----	7600	VASCA DEPURAZIONE	IMPIANTO DEPURAZIONE	310,00	DEPURAZIONE D8,09	16.10.02
Fanghi fosse settiche	-----	550	POZZO a TENUTA	RETRO UFFICI	100,00	SMALTIMENTO	20.03.04
Materiali ferrosi e materiali non ferrosi	-----	115	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	2 x 30,00	RECUPERO	19.12.02 19.10.03 17.04.05
Olii esausti	-----	0,5 (*)	RECIPIENTI MOBILI	EDIFICIO RAPPINAZIONE	3x0,20	SMALTIMENTO	13.02.08 *
Fanghi chimici	-----	5.800	SCARRABILE COPERTO	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO SOTTO AREA COPERTA IMPIANTO DEPURAZIONE	1x5,00	SMALTIMENTO	19.08.14
Imballaggi carta e cartone	-----	4.400	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00	RECUPERO	15.01.01
Imballaggi plastici	-----	1.900	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00	RECUPERO	15.01.02
Imballaggi metallici	-----	120	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00	RECUPERO	15.01.04
Imballaggi misti	-----	6.800	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00	RECUPERO	15.01.06

Ditta richiedente SAMTE SRL Sito di CASALDUNI IMPIANTI STIR

Imballaggi vetro	-----	4.900	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00	RECUPERO	15.01.07
Carta e cartone	-----	200	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00	RECUPERO	20.01.01
Vetro	-----	550	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00	RECUPERO	20.01.02
Plastica	-----	2000	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00	RECUPERO	20.01.39
Metalli	-----	400	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00	RECUPERO	20.01.40

Sito di CASALDUNI IMPIANTI STIR

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER*	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento ⁷	Tipo di smaltimento ⁸
		t/anno	m ³ /anno		
TUTTE LE ATTIVITA' DI SMALTIMENTO VENGONO EFFETTUATE PRESSO IMPIANTI ESTERNI AUTORIZZATI					

Sezione I.4 - Operazioni di recupero						
Codice CER*	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.l.
		tonno	m ³ /anno			
						SI/NO
						Codice tipologia
TUTTE LE ATTIVITA' DI RECUPERO VENGONO EFFETTUATE PRESSO IMPIANTI ESTERNI AUTORIZZATI						

- 三

Ditta richiedente SAMTE SRL	Sito di CASALDIANI IMPIANTI STIR
-----------------------------	----------------------------------

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti ¹⁰		Estremi Allegato
Planimetria aree gestione rifiuti inerenti l'attività produttiva dell'impianto		V1
Planimetria area gestione rifiuti da raccolta differenziata		V2
Planimetria posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose		V3

Eventuali commenti

¹⁰ - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.



Vetro CER 200102: n.1 container con capacita 5,50 ton.

IMBALLAGGI Misti CER 150 106: n.1 container con capacita 4,00 ton.



Scarico F.O.R.S.U. (Ingresso)



Stoccaggio F.O.R.S.U. (In cassoni a tenuta) *Allegato al D.D. n°62 del 2007/2017*



DENOMINAZIONE RIFIUTO	CER	Q.tà annua	Q.tà giornaliera
IMBALLAGGI CARTA E CARTONE	150 101	4.400,00 ton.	14,10 ton.
IMBALLAGGI PLASTICA	150 102	1.900,00 ton.	6,09 ton.
IMBALLAGGI METALLICI	150 104	120,00 ton.	0,38 ton.
IMBALLAGGI MISTI	150 106	6.800,00 ton.	21,79 ton.
IMBALLAGGI VETRO	150 107	4.900,00 ton.	15,71 ton.
CARTA E CARTONE	200 101	200,00 ton.	0,64 ton.
PLASTICA	200 139	115,00 ton.	0,37 ton.
VETRO	200 102	550,00 ton.	1,76 ton.
METALLI	200 140	400,00 ton.	1,28 ton.
		19.385,00 ton.	62,12 ton.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 8485447 18/07/2017 13,57

N. 114 SANTE - SANCIO AMBIENTE E TERR.

Ass. 100612 Autorizzazioni ambientali e...

Classifica: 0.1 14. Fascicolo: 35 del 2017



PRC



O

IMPIANTO S.T.I.R CASALDUNI

AUTORIZZAZIONE II Regiaia n. 298_2006

Modifica non sostanziale

1. INGRESSO E USCITA

2. PIAZZALE MANOVRA NELLE PIAZZE

3. IMPIANTO DI SELEZIONE E FRONZIONE TRITOVAGLIATO - RATTAMENTI RSU E FRAZIONI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

4. EDIFICIO DI STABILIZZAZIONE MASS PER TRATTAMENTO F.O.R.S.U. - STOCCAGGIO TRITOVAGLIATO ESCLUSO

5. EDIFICIO PER SELEZIONE, STOCCAGGIO E TRATTAMENTO F.O.R.S.U. E FRAZIONI

6. PIAZZALE DI CARICO F.O.R.S.U.

7. CABINA ENL

8. PARI MESSE DI PENDENTI

9. IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE TECNOLOGICHE DISMESSI

10. STAZIONE LAVASCI AUTOMEZZI

11. IMPIANTO DI PREPESCATAZIONE

12. SALA TRACON COMPENSAZIONE

13. VASCA DI RACCOLTA CON GRIGLIATURA MANUALE

14. VASCA DI ACCUMULO A CUI DI PRIMA PIZZOLA

15. POMPA CARICO/SCARICO CONTAINER

16. PESCE

17. TERFICIO RICEZIONE RIFIUTI

18. LETTO BRIFILTRO

19. PALAZZINA UFFICI

20. STAZIONE ANTINCENDIO

21. PIAZZALE DI STOCCAGGIO PROVVISORIO BALLE DI COTONE

22. POZZETTO SEPARATORE ACQUE DI PRIMA PIZZOLA

23. VASCA DI ACCUMULO

24. VASCA DISCRETORE E GRIGLIATURA

25. POZZO A TENUTA 100 m

26. VASCA DI INCRIDOLIO ACQUE TRATTATE

27. POMPA GASOLINI PER AUTOTRAZIONE

LEGENDA

ALLEGATO: SCHEDA V2_Agg. finale

PLANIMETRIA AREE GESTIONE RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA AGGIORNAMENTO FINALE



SAMTE Srl

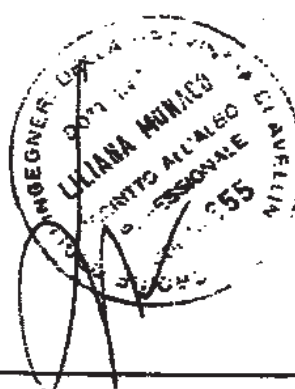
SANCO AMBIENTE E TERRITORIO

Scala



Allegato 2 D.D. n. 62 del 30.07.2014

RECESSIONE IMPIANTI



PROVINCIA DI BENEVENTO

IMPIANTO S.T.I.R CASALDUNI

**Autorizzazione Integrata Ambientale 298_2009
Modifica non sostanziale**

- | | | |
|--|---|-----------------------|
| <p>① — INGRESSO E USCITA</p> <p>② — PIAZZALE MANOVRA MEZZI RSU</p> <p>③ — IMPIANTO DI SELEZIONE E PRODUZIONE TRITOVAGLIATO / TRATTAMENTO RSU E FRAZIONI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>④ — EDIFICIO DI STABILIZZAZIONE MVE PER TRATTAMENTO FLT-FORSU / STOCCAGGIO TRITOVAGLIATO SFUSO</p> <p>⑤ — EDIFICIO PARTIZIONE, STOCCAGGIO E TRATTAMENTO FURSU</p> <p>⑥ — PIAZZALE DI CARICO CDP</p> <p>⑦ — CABINA DMEL</p> <p>⑧ — PARCHEGGI DIPENDENTI</p> <p>⑨ — IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE TECNOLOGICHE DISMESSO</p> <p>⑩ — STAZIONE LAVAGGIO AUTOMEZZI</p> <p>⑪ — IMPIANTO DI PRESSURIZZAZIONE</p> <p>⑫ — SALA QUADRI COMPOSTAGGIO</p> <p>⑬ — VASCA DI RACCOLTA CON GRIGLIATURA MANUALE</p> <p>⑭ — VASCA DI ACCUMULO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA</p> <p>⑮ — RAMPA CARICO/SCARICO CONTAINER</p> | <p>⑯ — PESCE</p> <p>⑰ — EDIFICIO RICEZIONE RIFIUTI</p> <p>⑱ — LETTO BIOFILTRO</p> <p>⑲ — PALAZZINA UFFICIO</p> <p>⑳ — STAZIONE ANTINCENDIO</p> <p>㉑ — PIAZZALE DI STOCCAGGIO PROVVISORIO BALLE EX CDP</p> <p>㉒ — POZZETTO SEPARATORE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA</p> <p>㉓ — VASCA DI ACCUMULO</p> <p>㉔ — VASCA DISOLEATORE E GRIGLIATURA</p> <p>㉕ — POZZO A TENUTA 100 mc</p> <p>㉖ — VASCA DI RICIRCOLO ACQUE TRATTATE</p> <p>㉗ — POMPA GASOLIO PER AUTOTRAZIONE</p> | <p>LEGENDA</p> |
|--|---|-----------------------|

ALLEGATO: SCHEDA V1_Agg.finale

**PLANIMETRIA AREE RIFIUTI DA
ATTIVITA' PRODUTTIVE E DA
ATTIVITA' GESTIONALI
AGGIORNAMENTO FINALE**

SAMTE Srl

SANNO AMBIENTE E TERRITORIO

Scala

ALLEGATO 10



ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

Regione Campania

(in qualità di soggetto attuatore degli interventi per il trattamento e/o smaltimento rifiuti)

Provincia di Benevento

(in qualità di ente competente alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti a livello provinciale)

e

S.A.M.T.E. s.r.l.-

(in qualità di gestore degli impianti)

per

***“La realizzazione dell’impianto di compostaggio presso lo
STIR di Casalduni (BN)”***

Napoli, 4 dicembre 2017

REGIONE CAMPANIA

AP.2017. 0000012 05/12/2017 14,33
Atto: - Ministorio del Presidente

Dest.: - PROVINCIA BENEVENTO: SATE - SMILO SVISITO E TROITOR

Classifica: 2.1. Fmancia: 27 del 2017



Il giorno 4 dicembre 2017 alle ore 16,00 si sono costituiti presso la sede della Regione Campania, via S. Lucia n. 81:

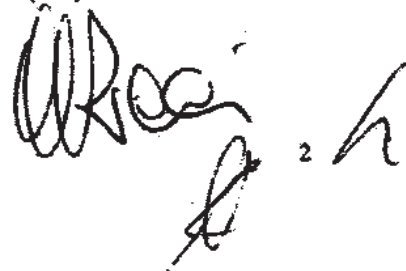
la Regione Campania C.F. 80011990639 rappresentata dal Presidente On. Vincenzo De Luca, nato a Ruvo del Monte (PZ) il 08/05/1949;

la Provincia di Benevento, rappresentata dal Presidente dott. Claudio Ricci nato il 08.06.1958 a S. Giorgio del Sannio (BN) che elegge domicilio presso la sede legale della Provincia - Rocca dei Rettori - Piazza Castello - 82100 Benevento

la S.A.M.T.E s.r.l., rappresentata dall' Amministratore Unico, Dott. Nicolino Cardone nato a Benevento il 31.05.1978 che elegge domicilio presso la sede legale della società, via Angelo Mazzoni n. 19, 82100 Benevento - P.IVA/C.F. 01474940622,

PREMESSO CHE:

- con sentenza C-653/13 del 16 luglio 2015 - la Corte di Giustizia ha condannato l'Italia, per la gestione dei rifiuti in Campania, al pagamento di una somma forfettaria di 20 Mli di Euro e di una penalità di 120.000,00 Euro al giorno per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia C297/08, EU:C:2010:115);
- nell'ambito dei provvedimenti utili a conformarsi alla citata sentenza la Regione Campania con D.G.R. n. 381 del 07.08.2015 ha approvato gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania"
- in attuazione della D.G.R. n. 418 del 16/09/2015, è stata istituita con D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015 la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., le cui competenze sono state con successivo D.P.G.R. n. 246 del 04/12/2015 implementate attribuendo anche la realizzazione degli impianti di compostaggio dei rifiuti organici, di concerto con le Autorità competenti, conformemente ai fabbisogni impiantistici definiti dal PRGRU;
- con D.G.R. n. 685 del 06/12/2016 è stato adottato l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale nella seduta del 16.12.2016, che prevede la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nelle aree degli impianti STIR, attualmente gestiti dalle società provinciali;
- per garantire l'autosufficienza nella gestione della filiera di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani, la Regione intende assicurare una adeguata dotazione impiantistica e comunque fino alla concorrenza del fabbisogno stimato nel PRGRU di cui alla DGR 685/2016 in circa 745.000 tonnellate/annue;
- la Regione Campania in data 12 maggio 2016 ha pubblicato Avviso ai fini di acquisire, da parte delle Amministrazioni comunali, manifestazioni di interesse alla localizzazione sul proprio territorio di impianti di valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani provenienti da raccolta differenziata;
- in esito alla pubblicazione del citato Avviso, sono pervenute numerose istanze che includono anche le proposte di realizzare impianti per il trattamento della frazione organica presso gli impianti "STIR", attualmente destinati al trattamento della frazione indifferenziata e gestiti dalle società provinciali territorialmente competenti;
- con D.G.R. n. 494 del 13 .09.2016, aggiornata con D.G.R. n.325 del 06.06.2017, sono stati programmati interventi per la realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica all'interno degli STIR per una potenzialità impiantistica di 180.000 tonnellate/annue, finanziati per l'importo di € 56.789.434,74 con i fondi POR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1 azione 6.1.3, tra cui l'impianto da realizzarsi all' interno dello STIR di Casalduni (BN)



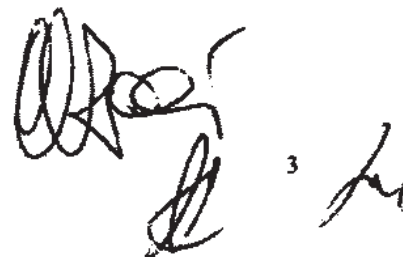
Handwritten signature and initials, possibly reading "Ricci" and "h", with a small number "2" next to the initials.

- ai sensi dell'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 241/1990, le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di "reciproca collaborazione" e nell'obiettivo comune di fornire servizi "indistintamente a favore della collettività e gratuitamente"» (cir. determinazione n. 7/2010 della ex Autorità CVP);
- la suddetta Autorità Nazionale Anticorruzione, nell'adunanza del 7 ottobre 2015, ha individuato le condizioni che devono essere rispettate affinché il ricorso a tali fattispecie negoziali non si traduca in una violazione della normativa in materia di appalti pubblici, precisando che:
- l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
- i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno;
- il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- che nelle more della completa attuazione della Legge Regionale n.14/2016 sul riordino del ciclo dei rifiuti in Campania, in fase transitoria le Società Provinciali continuano ad esercitare funzioni di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani, di cui all'art 40 comma 3 della citata legge;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 495 del 13/09/2016 è stato approvato uno schema di Accordo di Programma da stipularsi tra la Regione Campania - in qualità di soggetto attuatore degli interventi per il trattamento e/o smaltimento rifiuti - le Province, in qualità di enti competenti alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti a livello provinciale, e le Società provinciali gestori degli impianti;
- con nota prot.4354 del 21.10.2016 la SAMTE s.r.l., che gestisce lo STIR di Casalduni (BN), aveva comunicato una carenza del proprio personale tecnico tale da non poter garantire le prestazioni professionali elencate all'art 3 del predetto Accordo, ad eccezione di quelle di Direttore dei lavori da svolgersi dal proprio Direttore Tecnico;
- successivamente con nota prot. n. 3320 del 26.09.2017 la SAMTE s.r.l. ha comunicato la disponibilità di ulteriori figure tecniche in possesso delle competenze richieste;
- alla luce della nota da ultimo citata, sussistono i presupposti per procedere alla formalizzazione dei rapporti tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata presso lo STIR del Comune di Casalduni (BN) mediante sottoscrizione di apposito Accordo di programma;
- che con Decreto n. 238/2016 - ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1, D.L. n. 90/2008, convertito con Legge n. 123/2008 - è stata trasferita, da parte dell'Unità Tecnico Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Provincia di Benevento la proprietà dei fondi censiti in catasto dei terreni del Comune di Casalduni su cui insiste l'impianto STIR;
- la stipula del presente Accordo è finalizzato all'adempimento di un servizio di pubblico interesse comune alle amministrazioni interessate su citate, nello spirito di una convergenza sinergica sulle predette attività;

TRA LE PARTI SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1
VALORE DELLE PREMESSE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.



Handwritten signatures and a small number 3.

Art. 2 OGGETTO E FINALITA'

Il presente Accordo - ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 30, 31 e 32 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. - è finalizzato a regolare i rapporti istituzionali tra la Regione, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento di realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata presso lo STIR del Comune di Casalduni, la Provincia di Benevento, in qualità di ente competente alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti a livello provinciale, la S.A.M.T.E. s.r.l., in qualità di gestore dell'impianto STIR. L'impianto citato avrà una capacità di circa 30.000 tonni/annue e verrà realizzato una parte nella zona coperta dello STIR e un'altra parte sull'area scoperta antistante di circa 12.900 mq. su cui attualmente insistono rifiuti stoccati in balle, in fase di rimozione da parte della ATI capogruppo SARIM s.r.l. ai sensi del contratto rep. n. 14484 del 12 maggio 2016 stipulato con la Regione Campania.

La Provincia di Benevento, attraverso la propria società in house S.A.M.T.E. s.r.l., fornirà alla Regione Campania, nella fase di esecuzione e realizzazione dell'impianto suindicato, servizi di assistenza al RUP, di organizzazione dell'ufficio di Direzione dei Lavori, di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'intervento, compreso il supporto alla predisposizione di quanto necessario all'acquisizione di pareri, permessi e autorizzazioni dagli Enti competenti.

La Regione affida alla Provincia di Benevento e per essa alla SAMTE s.r.l. l'espletamento dei suddetti servizi in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente sui lavori pubblici.

Art. 3 MODALITA' DELLA COLLABORAZIONE DELLE PARTI

La SAMTE s.r.l. dichiara che il proprio personale tecnico ha le competenze e i requisiti professionali per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente accordo. In particolare provvederà:

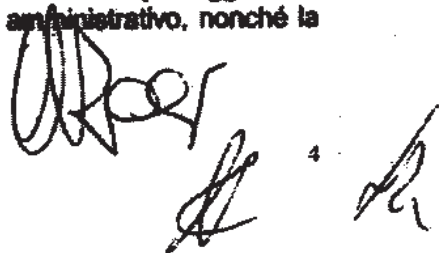
- ad affidare il coordinamento della progettazione al proprio Direttore Tecnico;
- alla nomina dell'assistente al RUP;
- alla nomina del Direttore dei Lavori, del Direttore operativo e dell'Ispettore di cantiere;
- alla nomina del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (D.lgs.81/2008);
- alla nomina del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (D.lgs.81/2008);
- alla predisposizione di quanto necessario all'acquisizione di pareri, permessi e autorizzazioni degli Enti competenti per l'esecuzione dei lavori, per l'appalto dell'opera e per l'esercizio dell'impianto.

La modalità di svolgimento delle prestazioni a carico della Provincia di Benevento dovranno essere conformi al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e a tutte le vigenti leggi nazionali e regionali in materia di opere pubbliche, nonché ai criteri e alle procedure impartite dal responsabile del procedimento designato dalla Regione Campania.

La Società S.A.M.T.E. s.r.l., per la realizzazione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Casalduni (BN) s'impegna ad accelerare tutte le procedure inerenti l'intervento migliorativo del processo di stabilizzazione della FUT nel citato STIR, finanziato con D.D. della D.G. Ambiente n. 101 del 26/06/2017 a valere sulle risorse della L. n. 1/2011, art. 3, co. 1.

Art. 4 FUNZIONI SVOLTE DALLA REGIONE

Il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per la realizzazione dell'impianto di compostaggio è di competenza della Regione Campania che curerà tutto il procedimento amministrativo, nonché la



verifica preventiva della progettazione, la validazione e l'approvazione della progettazione, il collaudo delle opere eseguite.
Rientra nelle competenze della Regione l'affidamento, con le procedure previste dal D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., dei lavori per la realizzazione dell'impianto suindicato.

Art. 5 RISORSE FINANZIARIE

La spesa derivante dal presente accordo per le prestazioni di cui all'art. 3, farà carico al quadro economico dell'intervento realizzazione impianto di compostaggio presso lo STIR di CASALDUNI - segnatamente tra le "somme a disposizione" - finanziato con le risorse del POR - FESR Campania 2014/2020 - Asse 6 - priorità d'investimento 6 Obiettivo Specifico 6.1 Azione 6.1.3.

Art. 6 PAGAMENTI

La Provincia di Benevento autorizza la Regione Campania a corrispondere direttamente alla SAMTE s.r.l. i compensi dovuti per le attività di cui all'art. 3.

ART. 7 DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

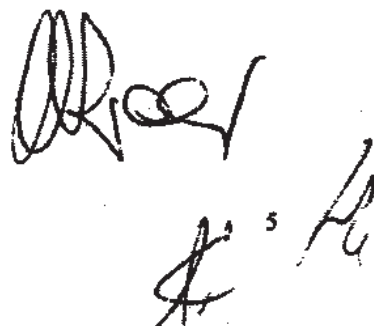
I corrispettivi per le attività di cui agli artt. 3 e 4, previsti nel quadro economico degli interventi ed in particolare fra le somme a disposizione verranno determinati in misura non superiore al 2% sull'importo dei lavori posti a base di gara, ai sensi dell'art.113 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Art. 8 DURATA, RINNOVO E RECESSO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo ha la durata di 36 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione, ed è rinnovabile agli stessi patti e condizioni, per un uguale periodo o per un periodo inferiore.
E' fatta salva la garanzia della ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.
Il recesso deve essere comunicato alla controparte con lettera raccomandata A/R (o tramite Posta Elettronica Certificata).

Art. 9 REFERENTI DELL'ACCORDO

Per l'attuazione e la gestione delle attività di cui al presente accordo, ogni Parte designa un proprio referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione.
Per la Regione il Dirigente della UOD 700501, arch. Valeria Ruocco;
per la Provincia di Benevento, il Responsabile Servizio Rifiuti e Tutela dell'Ambiente, ing. Gennaro Fusco;
per la SAMTE s.r.l., il Direttore Tecnico, ing. Liliana Monaco.
In caso di sostituzione del proprio referente ciascuna Parte informerà le altre con comunicazione scritta.



Art. 10
CLAUSOLA DI SEGRETEZZA

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito del presente Accordo.

Art. 11
COPERTURE ASSICURATIVE E SICUREZZA

Ciascuna Parte garantisce le coperture assicurative di legge contro il rischio degli infortuni del proprio personale impegnato nello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo.

Ciascuna Parte garantisce, inoltre, la copertura assicurativa per la propria responsabilità civile verso terzi (R.C.T.), compresi i danni alle apparecchiature in uso e/o consegna.

Le Parti contraenti sono tenute al rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni e ai regolamenti e circolari attuativi nelle sedi di esecuzione delle attività relative al presente Accordo.

Art. 12
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati trattati in esecuzione del presente Accordo, saranno utilizzati per i soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione o riservatezza dei dati e delle informazioni.

Art. 13
TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Le Parti si obbligano al rispetto di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 14
PROTOCOLLO D'AZIONE

Le parti si obbligano al rispetto delle previsioni di cui al protocollo di azione vigilanza collaborativa tra la Regione Campania e l'ANAC al fine di rafforzare ed assicurare la correttezza e la trasparenza delle procedure di affidamento, di migliorare e accrescere le funzioni di committenza degli approvvigionamenti e di attuare un programma di legalità e trasparenza per tutte le articolazioni dell'Ente, soprattutto con riferimento a taluni settori di competenza particolarmente soggetti a rischio di corruzione.

Art. 15
DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo le parti convengono di far riferimento in generale alla normativa in materia di lavori pubblici, alle norme dell'ordinamento amministrativo ed in quanto applicabili a quelle di diritto comune.



**Art. 16
CONTROVERSIE**

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, all'esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. È competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

**Art. 17
SPESE DI BOLLO E REGISTRAZIONE**

Il presente Accordo costituisce unicamente quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti obbligatori tra le Parti e non ha contenuto economico.

Eventuali spese, imposte e tasse inerenti il presente atto sono ripartite fra le Parti.

L'imposta di bollo è assolta ai sensi del D.M. 23/1/2004.

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986.

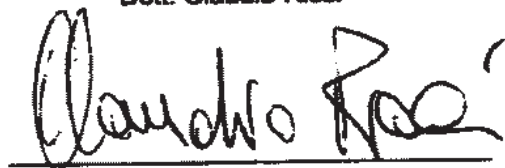
Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente della Regione Campania
On. Vincenzo De Luca



Il Presidente della Provincia di Benevento
Dott. Claudio Ricci



L'Amministratore unico della SAMTE s.r.l.
Dott. Nicolino Cardone



ALLEGATO 11

Prot. n. 4197 del 27/12/2011

Ai sensi dell'art.6 della L. n.412 del 30-12-1991 e s.m.i.,
la trasmissione via fax del presente documento ha valo-
re ufficiale; non si provvederà ad inoltrare la stessa a
mezzo del servizio postale.

Spett.le
Provincia di Benevento
Rocca dei Rettori
Piazza Castello s.n.c.
82100 Benevento
Fax 0824/355160

Dr. Nicolino Cardone
Revisore Unico
C.da Valli n. 2
82020 Pietrelcina (BN)
Fax 0824/303108

Studio Mendillo
Via Cristoforo Colombo, 8
82037 Telese Terme (BN)
Fax 0824/976311

Oggetto: Convocazione Assemblea dei Soci.

L'Assemblea dei Soci della Società SAMTE S.R.L. è convocata per il giorno 28 dicembre 2011 alle ore 09:00 presso la sede della Provincia di Benevento Rocca dei Rettori – 82100 Benevento, per discutere e deliberare sul seguente

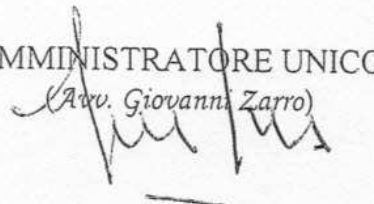
Ordine del Giorno:

1. Bando di gara Benevento;
2. Avviso di gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria;
3. Proroga Daneco;
4. Contratto di servizio;
5. Piano industriale; Estrusore. Relazione Ing. Viparelli.
6. Corrispettivo studio AER.
7. Regolamento in materia di presenza in servizio dei dipendenti;
8. Comunicazioni dell'Amministratore e provvedimenti consequenziali.

Benevento, lì 27 dicembre 2011.

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Avv. Giovanni Zarro)





VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno duemilaundici, il giorno ventotto del mese di dicembre, alle ore 09,00, presso la sede della Provincia di Benevento in Benevento alla Rocca dei Rettori, si è riunita l'Assemblea dei Soci della Società "Sannio Ambiente e Territorio S.R.L." per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Bando di gara Benevento;
2. Avviso di gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria;
3. Proroga Daneco;
4. Contratto di servizio;
5. Piano industriale; Estrusore. Relazione Ing. Viparelli;
6. Corrispettivo Studio AER;
7. Regolamento in materia di presenza in servizio dei dipendenti;
8. Comunicazioni dell'Amministratore e provvedimenti consequenziali.

Ai sensi dell'Art. 10 dello Statuto Sociale assume la Presidenza l'Amministratore Unico avv. Giovanni Zarro, che chiama a fungere da Segretario verbalizzante il consulente dr. Elio Mendillo commercialista, che, previa approvazione del Socio Unico, accetta.

Il Presidente, constatato e fatto constatare che, alle ore 09,00:

- L'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale;
- è presente l'intero capitale sociale rappresentato dal Socio Unico Provincia di Benevento in persona del Presidente della Provincia e Legale Rappresentante pro-tempore Prof. Aniello Cimitile;
- è presente l'Organo Amministrativo nella persona di esso Amministratore Unico Avv. Giovanni Zarro;
- è presente il Revisore dr. Nicolino Cardone;

dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare.

Il Presidente, inoltre, constata e fa constatare che, giusta convocazione, assistono ai lavori assembleari:

- Il Direttore Tecnico della Società Ing. Paolo Viparelli;
- l'Assessore all'Ambiente Dr. Gianluca Aceto
- il Segretario Generale della Provincia dr. Claudio Uccelletti



- Il Dr. Elio Mendillo commercialista.

Il Presidente passa, pertanto, all'illustrazione dell'Ordine del Giorno.

Sul primo punto posto all'Ordine del Giorno:

1. Bando di gara Benevento;

Prende la parola il Presidente che illustra ai presenti come da bozza di Decreto Legge Milleproroghe 2012, art.13, comma 5, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 23 dicembre 2011 ed in corso di pubblicazione, è stata ulteriormente ed inaspettatamente disposta la proroga al 31 dicembre 2012 del termine previsto dall'articolo 11, comma 2-ter, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, come prorogato ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e dal DPCM 25 febbraio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 31 marzo 2011. Eppertanto, allo stato slitterebbe ancora di un altro anno l'entrata a regime della completa provincializzazione del ciclo integrato dei rifiuti.

Alla luce di ciò si propone all'Assemblea di rinviare la discussione del presente punto posto all'ordine del giorno in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e della successiva definitiva conversione del citato decreto legge; propone, inoltre, la medesima determinazione anche sul successivo punto dell'Ordine del Giorno

2. Avviso di gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria;

l'Assemblea dopo brevissima discussione, preso atto della informativa ricevuta

DELIBERA

Di rinviare ad altra sessione assembleare la discussione dei punti 1 *Bando di gara Benevento* e 2. *Avviso di gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria*.

Si passa al terzo punto posto all'Ordine del Giorno:

Proroga Daneco;

Il Presidente illustra ai presenti la situazione della gestione dell'impianto Stir di Casalduni attualmente affidato alla Daneco SpA. Informa che si sono finalmente determinate le condizioni per avviare i lavori di realizzazione del comparto di biostabilizzazione. Si può, pertanto, immaginare che entro l'inizio di febbraio prossimo i lavori potranno essere ultimati così da consentire alla ns. Società il subentro nella gestione ovviamente previe le doverose valutazioni di carattere organizzativo ed



economico per valutare definitivamente la convenienza e la sostenibilità della gestione diretta.

Segue discussione all'esito della quale L'Assemblea nel prendere atto di tutto quanto rappresentato dall'Amministratore

DELIBERA

-Di prorogare il contratto con la Daneco Impianti, per la gestione del servizio di conduzione dello STIR di Casalduni e relativi siti di stoccaggio, fino a tutto il mese di febbraio 2012;

-Di autorizzare l'Amministratore Unico ed il Direttore Tecnico a compiere tutto quanto opportuno e necessario per dare esecuzione al presente deliberato;

Si passa all'esame del quarto punto posto all'Ordine del Giorno:

Contratto di Servizio;

Il Presidente, facendo seguito a precedente deliberato di questa assemblea del 7 ottobre 2011 con cui era stato approvato lo schema di contratto di servizio conferendo mandato ad esso Amministratore per l'approntamento della versione definitiva, illustra ai presenti l'elaborato predisposto.

Segue breve discussione alla luce della quale l'Assemblea, per le stesse motivazioni di cui ai precedenti punti sub 1 e 2 concernenti l'intervenuta previsione del Decreto Milleproroghe citato,

DELIBERA

- di doversi procedere ad ulteriori modifiche ed integrazioni dello schema di contratto di servizio al fine di renderlo coerente anche con la previsione normativa di cui al citato Decreto Milleproroghe 2012;

- di conferire mandato all'Amministratore Unico per dare esecuzione al presente deliberato;

Si passa all'esame del quinto punto posto all'Ordine del Giorno:

Piano industriale; Estrusore. Relazione Ing. Viparelli

Introduce l'argomento l'Amministratore Unico che cede la parola al Direttore Tecnico Ing. Viparelli. Questi procede all'illustrazione di specifica Relazione Tecnica: "Efficacia del Modello Vedelago" alla quale si rinvia. Sottolinea, pertanto, le perplessità di ordine tecnico riscontrate in sede di analisi ed approfondimenti esperiti. In particolare, fa presente che il granulato ottenibile a valle del processo di lavorazione ipotizzato



sembrerebbe non presentare le caratteristiche richieste per legge. Necessiterebbe dunque, modifiche nella disponibilità di quantitativi di residui plastici per ottimizzare la produzione ed evitare le diseconomie paventate. Ricorda che permangono le difficoltà di relazione con i tecnici del Centro Riciclo Vedelago con ovvie ripercussioni sulle decisioni ad assumersi.

Dopo approfondita discussione l'Assemblea

DELIBERA

di acquisire la Relazione dell'Ing. Viparelli rinviandosi a successiva sessione assembleare l'esame di ulteriori approfondimenti.

Si passa all'esame del sesto punto posto all'Ordine del Giorno:

Corrispettivo Studio AER

Il Presidente chiama a relazionare sul punto il Direttore Tecnico. L'Ing. Viparelli compie un sintetico excursus sul rapporto con lo Studio AER che ha coadiuvato la Società nella redazione del Piano Strategico Industriale.

L'Assemblea prende atto della illustrazione effettuata ricordando di aver precedentemente approvato il Piano nonché i supplementi e le integrazioni successivamente richiesti.

Si passa all'esame del settimo punto posto all'Ordine del Giorno:

Regolamento in materia di presenza in servizio dei dipendenti;

Il Presidente illustra ai presenti lo schema di regolamento predisposto e già sottoposto alle Rappresentanze Sindacali Aziendali nella riunione del 28 novembre u.s. che hanno espresso parere favorevole.

Segue breve discussione nell'ambito della quale emerge che lo schema in esame contiene anche l'art.4 che è riferito all'Orario di Servizio dei Dirigenti.

L'Assemblea

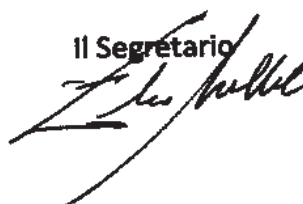
DELIBERA

Di approvare lo schema di regolamento esaminato stralciando dallo stesso l'art. 4 trattandosi di materia da regolamentare separatamente.

Dopodichè non essendovi comunicazioni da parte dell'Amministratore Unico e nessuno chiedendo la parola, l'Assemblea viene sciolta alle ore 09:58.

Del che è verbale

Il Presidente


Il Segretario


ALLEGATO 12

ALLEGATO 12**Cronistoria essenziale vicende relative alla discarica di S.Arcangelo Trimonte**

Nr	Data	Descrizione
1	18.03.2011	Con provvedimento disposto dal G.I.P. in data 18.03.2011, il sito di discarica di S. Arcangelo Trimonte, all'epoca dei fatti detenuto in gestione da parte del concessionario DANECO Spa, veniva sottoposto a sequestro giudiziario
2	15.11.2017	In data 15.11.2017 veniva notificata ordinanza n. 50/17 RCC di revoca del succitato sequestro disposto dal G.I.P. in data 18.03.2011 limitatamente ai lotti I e II (Dissequestro parziale). L'ordinanza espressamente prevedeva che l'attività di conferimento nei lotti I e II potesse proseguire alle condizioni che di seguito si trascrivono: a) "Venga verificata la perfetta tenuta della barriera di confinamento lungo le sponde dell'invaso del lotto II nella parte interessata dalla tracimazione del percolato nel 2010, quindi è necessario eseguire i più opportuni interventi di messa in sicurezza per garantire l'impermeabilità della barriera"; b) "Venga integrata la rete di monitoraggio delle acque sotterranee realizzando altri tre piezometri di cui uno a monte del lotto I, il secondo tra i lotti I e II ed il terzo a valle del lotto III. I piezometri dovranno essere attestati nei primi tre strati del sottosuolo fino ad una profondità di circa 10-12 metri ed attentamente sigillati nei primi 2 m. del piano di campagna". Tali prescrizioni ricalcavano peraltro fedelmente quanto puntualizzato a p. 159 della relazione A.R.P.A.C. trasmessa in data 20/10/2017, avente ad oggetto <i>"Analisi temporale delle acque sotterranee in corrispondenza della discarica di S. Arcangelo Trimonte: valori di fondo, tendenze, livello di inquinamento"</i>.
3	15.11.2017	In uno alla notifica dell'atto di dissequestro dei lotti I e II veniva allegata una nota interna degli Uffici, a firma del Sostituto Procuratore Dott.ssa Patrizia Filomena Rosa, la quale precisava <i>"la vigenza del sequestro totale allo stato, su tutti i lotti nell'ambito del procedimento n.7439/13"</i>; di cui né la Provincia di Benevento né la società SAMTE SRL erano a conoscenza. Circostanza, quest'ultima, che trova riscontro nella nota della Regione Campania - direzione Benevento, prot. 2018.0369817 del 08.06.18 - nella quale emergono rilievi circa la sopravvenuta facoltà di uso della discarica in oggetto e, dunque, sulla supposta rimozione dei sigilli dalle aree dissequestrate.
4	18.12.2017	In data 18.12.2017, a seguito di comunicazione del Dipartimento Provinciale A.R.P.A.C., si è tenuta una visita ispettiva straordinaria ai sensi dell'art. 29 decies c. 4, D.lgs n.152/2006 e s.m.i. presso suddetto impianto.
5	11/01/2018	Con nota redatta dalla SAMTE, dell'11.01.2018, prot. n. 130, sono state rappresentate e descritte le verifiche ed attività poste in essere dalla medesima atte a superare le prescrizioni di cui all'ordinanza di dissequestro n. 50/2017.
6	08.02.2018	Con verbale della visita Ispettiva condotta dall'A.R.P.A.C. prot. n. 436 del 02.02.2018, veniva accertata la conformità di dette attività eseguite da SAMTE e documentate nella menzionata relazione dell'11.01.2018. In tale verbale, tuttavia, ARPAC evidenziava il <u>permanere di numerose criticità</u>, la cui rimozione risultava propedeutica alla riapertura del sito. E in particolare: «1. ripristinare la pavimentazione dell'impianto di discarica risanando anche le porzioni con lesioni o rotture, le cordolature di contenimento e, in generale, i sistemi di raccolta delle acque di dilavamento incidenti sulle aree di manovra e sui teli. La sistemazione della pavimentazione, unitamente al rifacimento della rete di canalizzazione e delle livellette di scolo, ove, necessario, deve garantire l'impermeabilità del sottosuolo da fenomeni di potenziale contaminazione delle

	acque superficiali di dilavamento derivanti dalle attività di gestione di discarica rifiuti; 2. presentare una planimetria e relazione tecnica di verifica relativamente alle condotte presenti nel comprensorio, ai loro percorsi e recapiti, alla luce dei dati progettuali e di quanto constatato in sede di sopralluogo; fornire inoltre garanzie tecniche, previa specifica verifica, sulla idonea tenuta delle vasche di prima pioggia presenti nell'impianto; 3. garantire la corretta gestione delle acque di prima pioggia raccolte dalle vasche del comprensorio le quali potranno essere rispettivamente: a) gestite come rifiuto liquido, con deposito distinto dal percolato e con CER diverso 16 10 02, se compatibile, come previsto in AIA; b) scaricate previa effettuazione di speditive analisi chimiche e di adeguato trattamento di depurazione, se dovuto, da sottoporre a specifica autorizzazione da parte dell'Autorità competente, essendo ad oggi previsto unicamente un sistema di sedimentazione; 4. nel caso in cui si preveda di riaprire al conferimento i Lotti I e II, tutte le acque di dilavamento incidenti sui rifiuti e sulle aree di manovra/transito dei mezzi (acque di prima e di seconda pioggia) dovranno essere gestite conformemente a quanto previsto al punto 3) tenuto conto che le stesse verranno a contatto con i rifiuti direttamente o indirettamente nelle aree di manovra/transito automezzi; 5. come già richiesto in sede di sopralluogo del 18.12.2017 la SAMTE deve trasmettere il consuntivo dei FIR relativi alla gestione del percolato, comprensiva di una stima dei quantitativi di acque di prima pioggia gestite unitamente allo stesso come dichiarato nel Verbale n. 808 del 18.12.17, ribadendo comunque quanto rappresentato al punto 3); 6. nel caso in cui si decida di trattare le acque di prima pioggia diversamente da rifiuto, sarà necessario tenere un apposito Registro presso l'impianto in cui si riportano dati sulla piovosità, le date in cui le stesse (previo trattamento e previa analisi chimica da allegare) siano poi state scaricate in corpo idrico superficiale, dati sui quantitativi gestiti; 7. garantire il funzionamento e l'efficienza della rete di collettamento delle acque di dilavamento, la tenuta delle vasche di prima pioggia e il corretto svuotamento delle stesse dopo, ogni evento meteorico significativo, facendo sempre riferimento a quanto previsto dal citato punto 3); 8. con riferimento ai rifiuti prodotti dall'impianto, autorizzati nell'Ordinanza Commissariale, individuare, nell'area di impianto specifiche aree destinate a "Deposito temporaneo di rifiuti" per singola tipologia di rifiuto, rappresentando che eventuali rifiuti pericolosi, dovranno essere gestiti in aree coperte. Diversi rifiuti caratterizzati da differenti CER potranno essere gestiti solo previa Autorizzazione preventiva da parte dell'Autorità Competente. 9. garantire la tenuta presso l'impianto di un Registro di Carico e Scarico in cui siano inclusi tutti i rifiuti gestiti, derivanti sia dalle attività di manutenzione ordinaria, sia dalle attività di manutenzione straordinaria, che relativi alla gestione del percolato, delle altre tipologie di rifiuti prodotti, dei fanghi derivanti dalla pulizia periodica dei sistemi di raccolta delle acque di dilavamento, delle acque di prima pioggia che il Gestore decide di trattare come rifiuto liquido; 10. ripristinare completamente le condotte di adduzione e prelievo del biogas anche per il I Lotto, ove non già effettuato, a seguito del completamento dei lavori e garantire il funzionamento in continuo della torcia di combustione nelle more dell'approntamento di diversi sistemi di gestione del biogas; 11. predisporre e conservare presso l'impianto un Registro sul funzionamento della torcia di combustione del Biogas (tempi di funzionamento, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e quantitativo stimato combusto); 12. programmare il completamento della copertura del Lotto III, previa richiesta all'Autorità Giudiziaria e Autorità competenti, al fine di ridurre drasticamente la permeazione nei rifiuti di acque meteoriche zenitali e i volumi di percolato
--	---

		<i>conseguentemente prodotti;</i> <i>13. in merito alla BAT/MTD, richiamate in AIA e nella Tabella su riportata, si chiede una Relazione di riscontro riferita a tutti i punti della tabella all'indicazione "Da riscontrare". La Relazione dovrà essere integrata all'eventuale ripresa del conferimenti riscontrando l'applicazione puntuale delle singole BAT ai punti con indicazione "Da riscontrare dopo ripresa attività".»</i>
7	16.02.2018	Con ulteriore istanza di dissequestro presentata da parte della Provincia di Benevento in data 07.02.2018, nell'ambito del procedimento n. 7439/13 RGNR, il Tribunale di Benevento, con proprio provvedimento del 16.02.2018, dichiarava il non luogo a provvedere e chiariva che "non risulta alcun provvedimento cautelare reale nell'ambito del procedimento penale n.513/17 RGT" corrispondente al procedimento n. 7439/13 RGNR, paventando così il potenziale dissequestro della discarica relativamente ai lotti I e II, superando le remore avanzate dalla regione Campania con la summenzionata nota prot. n. 2018.0369817 del 08.06.18.
8	16.05.2018	La Regione Campania, Uffici del Settore Provinciale competente, ha indetto apposita Conferenza di Servizi comunicata con nota prot. n. 223401 del 06.04.2018 acquisita al prot. n. 1338, che si è tenuta in data 16.05.2018. Agli esiti della conferenza dei servizi del 16.05.18, nonché delle successive comunicazioni intercorse, la Regione Campania UOD 50.17.06 Benevento, con D.D. n.83 del 11.10.18, ha decretato: • di prendere atto della modifica non sostanziale del piano di monitoraggio e controllo limitatamente ai valori di fondo naturale di n.12 analiti; • di prendere atto della integrazione di n. 3 piezometri come richiesti dalla Procura nella Ordinanza di dissequestro; • un anticipo dell'istanza di rinnovo dell'AIA al 31.03.2019. TUTTAVIA, nella medesima Conferenza di Servizi, in virtù della già citata relazione A.R.P.A.C. denominata <i>"Analisi temporale delle acque sotterranee in corrispondenza della discarica di S. Arcangelo Trimonte: valori di fondo, tendenze, livello di inquinamento"</i> (p. 160), è emersa la necessità di eseguire un <u>piano di caratterizzazione</u> atto a definire il livello di rischio per la salute umana con riferimento ad alcuni analiti che ripetutamente eccedono, anche rispetto ai nuovi valori di fondo di cui alla presa d'atto precedentemente menzionata. A tal proposito rileva quanto osservato in sede di verbale dal Dr. Pagliuca dell'UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Benevento della Regione Campania: <i>"dai dati del succitato studio ARPAC emerge che il sito in questione, <u>peraltro in esercizio</u>, perché dissequestrato per i lotti I e II, è classificabile come sito potenzialmente inquinato e pertanto necessita della messa in sicurezza operativa e della determinazione ed analisi di rischio sanitario e ambientale"</i>
9	01/08/2018	SAMTE ha dato mandato al Laboratorio Natura Srl per la predisposizione del piano di caratterizzazione, trasmesso ai competenti organi con nota prot. n. 4183 del 26.10.18
10	14/11/2018	È intervenuta nota al prot. SAMTE n. 4430 del 14.11.2018 (All.1) con la quale la Regione Campania - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti - U.O.D., Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, Prot. n. 2018.0714971 del 13.11.2018, p. 2, capoverso 1), ha chiarito che <i>"con riferimento ai lotti 1 e 2 della discarica non si rinvergono elementi di contaminazione direttamente riconducibili a perdite di percolato, cosicché può essere nuovamente proseguita l'attività di conferimento a condizione che:</i> <i>a) Venga verificata la perfetta tenuta della barriera di confinamento lungo le sponde dell'invaso del lotto 2 nella parte interessata dalla tracimazione del percolato nel 2010; quindi è necessario eseguire i più opportuni interventi di messa in sicurezza per garantire l'impermeabilità della barriera.</i> <i>b) Venga integrata la rete di monitoraggio delle acque sotterranee realizzando altri tre piezometri di cui uno a monte del lotto 1 ed il secondo tra i lotti 1 e 2 ed il</i>

		<i>terzo a valle del lotto 3, i piezometri devono essere attestati nei primi strati del sottosuolo fino ad una profondità di circa 10-12 mt ed attentamente vigilati nei primi 2 metri dal piano campagna".</i> Tale nota appare anacronistica in quanto le due condizioni richieste erano già state soddisfatte in esecuzione delle prescrizioni poste dall'Autorità giudiziaria quali indispensabili per il dissequestro del sito (si vedano i punti 5 e 6 della presente tabella).
11	23/11/2018	Con nota assunta al prot. SAMTE n. 4597 del 23.11.2018, la Regione Campania - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti - U.O.D., Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, prot. n. 2018.4597 del 23.11.2018, a rettifica della precedente nota n. 2018.0714971 del 13.11.2018 comunicava dunque che <i>"non si ravvisano diverse determinazioni rispetto a quelle già espresse, in particolare nella relazione della visita ispettiva ARPAC, trasmessa con nota prot. n. 8278 del 08.02.2018, par. 5, "Osservazioni conclusive" era già specificata la verificata positiva dell'avvenuto adempimento da parte della SAMTE srl delle prescrizioni richiamate nell'ordinanza dell'08.11.2017 del Tribunale di Benevento, sez. Penale, necessario e propedeutico alla riapertura della discarica. Tutte le indicazioni contenute al medesimo punto della relazione costituiscono le normali ed ovvie indicazioni finalizzate a garantire la gestione operativa della discarica ai sensi della normativa vigente e nel rispetto dell'AIA assentita. Spetta al gestore della discarica, nell'ambito delle proprie competenze, la valutazione delle scelte tecniche e gestionali necessarie ad assicurare la corretta conduzione dell'impianto in modo da garantire la tutela dell'ambiente".</i>
12	23/11/2018	Con nota assunta al prot. SAMTE n. 4595 del 23.11.2018, ARPAC - Dipartimento di Benevento, in risposta alla richiesta della SAMTE, prot. n. 4535 del 19/11/2018 di avere indicazioni sulla <u>priorità degli interventi da eseguire prima della riapertura della discarica</u> al conferimento dei rifiuti, faceva presente che nella relazione ispettiva ARPAC trasmessa alla SAMTE con nota prot. n. 8278 del 08/02/2018, par. 5, "Osservazioni Conclusive", oltre ad attestare la verifica positiva dell'avvenuto adempimento da parte della SAMTE delle prescrizioni richiamate nell'Ordinanza del 08.11.2017 del Tribunale di Benevento, necessarie e propedeutiche alla riapertura della discarica venivano indicate in vari punti le prescrizioni da rispettare per la riapertura del sito, tra cui si evidenziano nuovamente le seguenti: 1. Presentazione planimetria e relazione tecnica delle condotte, indicando percorsi e recapiti, sulla base dei dati progettuali e dello stato di fatto. 2. Verifica specifica tenuta vasche di raccolta prima pioggia; 3. Corretta gestione acque di prima pioggia; 4. Consuntivo FIR percolato stima acque prima pioggia trattate 5. Istituzione Registro riportante dati piovosità, date e quantità gestite. 6. Garantire il funzionamento e la efficienza della rete di collettamento acque di dilavamento, la tenuta delle vasche di prima pioggia e il corretto svuotamento delle stesse. 7. Individuazione aree specifiche destinate a Deposito temporaneo dei rifiuti per singola tipologia, con creazione aree coperte per rifiuti pericolosi. 8. Tenuta Registro Carico e Scarico per tutti i rifiuti compresi quelli da gestione e manutenzione. 9. Ripristino condotte adduzione biogas e funzionamento in continuo della torcia 10. Tenuta Registro funzionamento della torcia.
13	11/12/2018	Trasmissione del verbale della <u>seduta del 6/12/2018</u> della conferenza di servizi (già indetta in data 16/05/2018). In tale seduta si è proceduto alla approvazione "con prescrizioni" del Piano di Caratterizzazione del sito, predisposto da Natura Srl per conto di SAMTE Srl. e, solo in questa data, è avvenuta la chiusura della conferenza, evidentemente propedeutica a qualsiasi ipotesi di riapertura del sito. Giova osservare che, in questa sede, l'approvazione del Piano è avvenuta ai sensi

	dell'art.242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (pag. 2 del verbale). <i>E che "tutti i presenti concordano sul fatto che eventuali futuri conferimenti non devono assolutamente interferire con le operazioni di caratterizzazione e, a tal proposito, il Dr. De Gennaro (di ARPAC) ribadisce le indicazioni tecniche contenute nel parere ARPAC sulla necessaria adozione di tutte le necessarie precauzioni, in particolare per ciò che riguarda l'impermeabilizzazione delle aree di transito dei mezzi per il conferimento, onde eliminare la possibilità di contaminazione da eventuali deflussi di percolato".</i>
--	---

OGGETTO:

LAVORI DI REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI E
MESSA IN SICUREZZA DEI SERVIZI E SOTTOSERVIZI ESISTENTI
PRESSO LA DISCARICA DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN)

PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE INTERVENTI

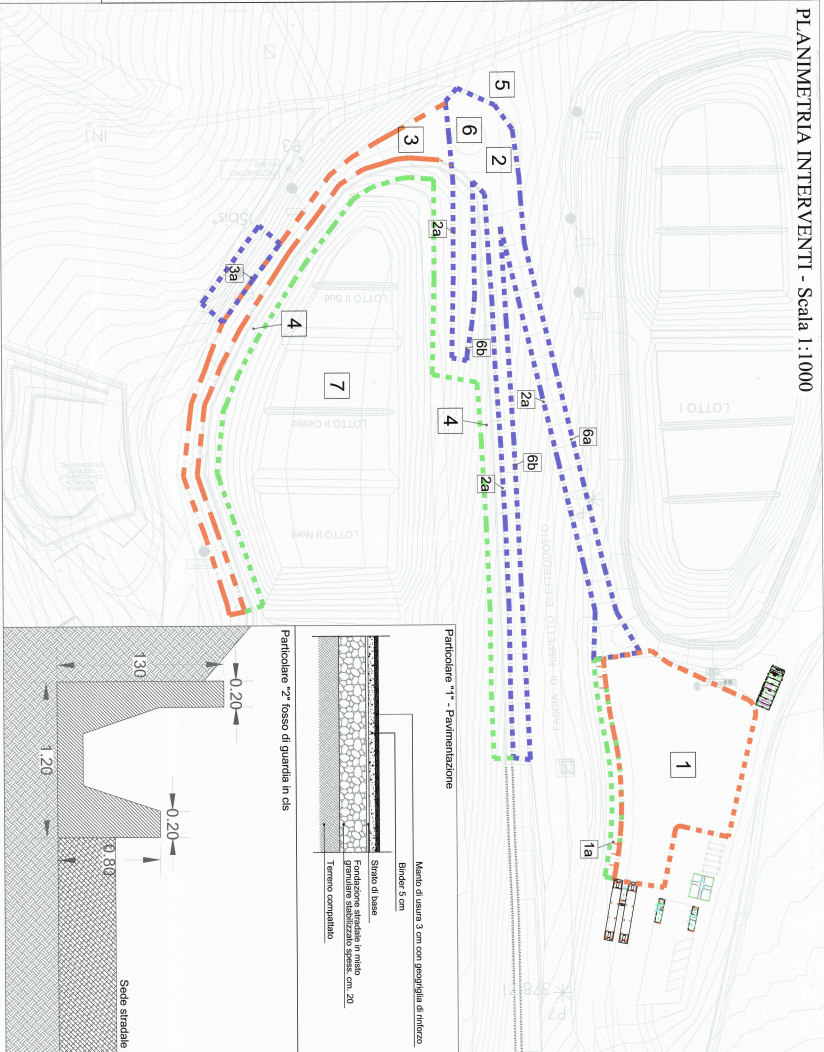
1

Arch. S. Perrella



Ed.	Data	Revisione	Descrizione	Approvazione Comune
A	Gennaio 2019	Arch. S. Perrella		

PLANIMETRIA INTERVENTI - Scala 1:1000



LEGENDA - INTERVENTI
Individuazione aree di intervento

1 Ripristino tratti pavimentazione (ca 200 mq) e riconfigurazione
pavimentazioni superficiali (Punt. 1 - Foto int.1)

- Scavo per alleggerimento fondazione stradale
- Scavo per alleggerimento fondazione stradale
- Scavo di base, livellare e riempire con ghiaia di riporto
- Sistemazione cordolo laterale
- Sistemazione cordolo laterale
- Sistemazione cordolo laterale
- Sistemazione cordolo laterale

2 Visibilità di accesso al lotto II e stradale di servizio
Riconfigurazione pavimentazioni superficiali (Punt. 1)

- Pavimentazione stradale sp. ca. 20
- Scavo per alleggerimento fondazione stradale
- Scavo per alleggerimento fondazione stradale
- Scavo per alleggerimento fondazione stradale
- Scavo per alleggerimento fondazione stradale
- Scavo per alleggerimento fondazione stradale

3 Visibilità di servizio a valle del lotto II
Ripristino tratti di pavimentazione esistente (Foto int. 3)

- Ripristino di tratti del manto di nuova pavimentazione esistente (Foto int. 3)
- Ripristino di tratti del manto di nuova pavimentazione esistente (Foto int. 3)
- Ripristino di tratti del manto di nuova pavimentazione esistente (Foto int. 3)
- Ripristino di tratti del manto di nuova pavimentazione esistente (Foto int. 3)
- Ripristino di tratti del manto di nuova pavimentazione esistente (Foto int. 3)
- Ripristino di tratti del manto di nuova pavimentazione esistente (Foto int. 3)

4 Ripristino arginature perimetrali e copertura lotto II - Drenaggio acque di inasclamento
(Foto int. 4)

- Ripristino arginature perimetrali e copertura lotto II - Drenaggio acque di inasclamento
- Ripristino arginature perimetrali e copertura lotto II - Drenaggio acque di inasclamento
- Ripristino arginature perimetrali e copertura lotto II - Drenaggio acque di inasclamento
- Ripristino arginature perimetrali e copertura lotto II - Drenaggio acque di inasclamento
- Ripristino arginature perimetrali e copertura lotto II - Drenaggio acque di inasclamento
- Ripristino arginature perimetrali e copertura lotto II - Drenaggio acque di inasclamento

5 Area verde di prima pioggia (Foto int. 5)

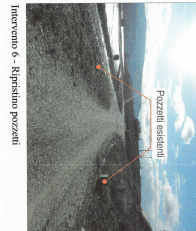
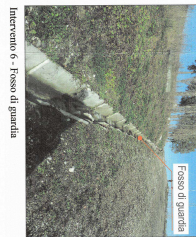
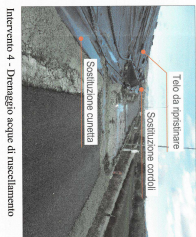
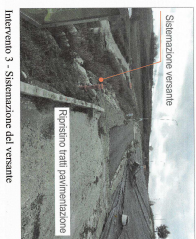
- Area verde di prima pioggia (Foto int. 5)
- Area verde di prima pioggia (Foto int. 5)
- Area verde di prima pioggia (Foto int. 5)
- Area verde di prima pioggia (Foto int. 5)
- Area verde di prima pioggia (Foto int. 5)
- Area verde di prima pioggia (Foto int. 5)

6 Adeguamento rete drenaggio acque buntiche (Foto int. 6)

- Adeguamento rete drenaggio acque buntiche (Foto int. 6)
- Adeguamento rete drenaggio acque buntiche (Foto int. 6)
- Adeguamento rete drenaggio acque buntiche (Foto int. 6)
- Adeguamento rete drenaggio acque buntiche (Foto int. 6)
- Adeguamento rete drenaggio acque buntiche (Foto int. 6)
- Adeguamento rete drenaggio acque buntiche (Foto int. 6)

7 Ripristino copertura lotto II

- Ripristino copertura lotto II
- Ripristino copertura lotto II
- Ripristino copertura lotto II
- Ripristino copertura lotto II
- Ripristino copertura lotto II
- Ripristino copertura lotto II



ALLEGATO 14

Comune di Sant'Arcangelo a Trimonte
Provincia di Benevento

pag. 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: Lavori di regimentazione delle acque superficiali e ripristino dei sottoservizi esistenti.

COMMITTENTE: SAMTE - Sannio Ambiente e Territorio

Data, _____

IL TECNICO
Arch. Sabino Petrella

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	LAVORI A MISURA							
1 / 1 U.05.010.028.a	Rifacimento del piazzale servizi - riconfigurazione pendenze superficiali (SpCat 1) Presatura di pavimentazioni stradali di conglomerato bituminoso, compresi ogni onere e magistero per poter consegnare la pavimentazione completamente pulita, con esclusione del tra ... orto del materiale di risulta al di fuori del cantiere Per spessori compresi fino ai 3 cm, al m² per ogni cm di spessore Riconfigurazione pendenze parte laterale Ripristini vari		90,00 200,00	4,000	3,000 3,000	1'080,00 600,00		
	SOMMANO mq/cm					1'680,00	0,92	1'545,60
2 / 2 U.05.010.028.b	Presatura di pavimentazioni stradali di conglomerato bituminoso, compresi ogni onere e magistero per poter consegnare la pavimentazione completamente pulita, con esclusione del trasporto del materiale di risulta al di fuori del cantiere Per ogni cm di spessore in più		90,00 200,00	4,000	2,000 2,000	720,00 400,00		
	SOMMANO mq/cm					1'120,00	0,24	268,80
3 / 3 E.01.015.010.a	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di ... ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc) Ripristini vari		200,00		0,200	40,00		
	SOMMANO mc					40,00	4,66	186,40
4 / 4 E.01.050.010.a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti da lavori di movimento terra, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a de ... compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km Vedi voce n° 3 [mc 40,00]		90,00	4,000	0,050	18,00 40,00		
	SOMMANO mc					58,00	9,46	548,68
5 / 5 U.05.020.080.a	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresi l'eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granul ... la d'arte, misurato in opera dopo costipamento Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale		90,00 200,00	4,000	0,200 0,200	72,00 40,00		
	SOMMANO mc					112,00	21,24	2'378,88
6 / 6 U.05.020.090.a	Conglomerato bituminoso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSd'A, in idonei impianti di dosaggio, steso in opera con vibr ... oso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSd'A, in idonei impia		90,00 200,00	4,000	3,000 3,000	1'080,00 600,00		
	SOMMANO mq/cm					1'680,00	1,42	2'385,60
	A RIPORTARE							7'313,96

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							7'313,96
7 / 7 U.05.020.095.a	Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) costituito da miscela di aggregati e bitume, secondo le prescrizioni del CSd'A, confezionato a caldo in idonei impianti, ... magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder)		90,00 200,00	4,000	5,000 5,000	1'800,00 1'000,00		
	SOMMANO mq/cm					2'800,00	1,54	4'312,00
8 / 8 U.05.020.096.a	Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino), costituito da una miscela di pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n° 34) 20% con ... predisposizione per la stessa ed onere per dare il lavoro finito Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino)		90,00 200,00	4,000	3,000 3,000	1'080,00 600,00		
	SOMMANO mq/cm					1'680,00	1,68	2'822,40
9 / 9 AP 005	Armatura manto di usura con Geogriglia di rinforzo di tipo knited realizzata con fili di poliestere ad alta tenacità e rivestite da uno strato protettivo in PVC.		90,00 200,00	4,000		360,00 200,00		
	SOMMANO mq					560,00	1,98	1'108,80
10 / 10 U.05.010.048.a	Rimozione di cordoni stradali, eseguita con mezzi meccanici, compresi accatastamento del materiale utile nell'ambito del cantiere ed ogni altro onere e magistero Rimozione di cordoni stradali eseguita con mezzi meccanici		90,00			90,00		
	SOMMANO m					90,00	2,34	210,60
11 / 11 U.05.030.020.d	Cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompresso, posti in opera, escluso lo scavo di fondazione, compresi il getto di fondazione in conglomerato di cemento, ed og ... dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, misurato secondo l'asse del ciglio Cordone prefabbricato 14+16x25x100 cm		90,00			90,00		
	SOMMANO m					90,00	25,01	2'250,90
12 / 20 E.01.015.010.a	Realizzazione della viabilità di accesso al lotto II - configurazione pendenze superficiali (SpCat 2) Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di ... ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc) Riconfigurazione sede stradale		2000,00		0,300	600,00 600,00		
	SOMMANO mc						4,66	2'796,00
13 / 21 E.01.050.010.a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti da lavori di movimento terra, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a de ... compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km							
	A RIPORTARE							20'814,66

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							20'814,66
	Vedi voce n° 20 [mc 600.00]					600,00		
	SOMMANO mc					600,00	9,46	5'676,00
14 / 22 U.05.020.080.a	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresi l'eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulometria d'arte, misurato in opera dopo costipamento Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale		2000,00		0,200	400,00		
	SOMMANO mc					400,00	21,24	8'496,00
15 / 23 U.05.020.090.a	Conglomerato bituminoso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSD'A, in idonei impianti di dosaggio, steso in opera con vibratore per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSD'A, in idonei impianti		2000,00		3,000	6'000,00		
	SOMMANO mq/cm					6'000,00	1,42	8'520,00
16 / 24 U.05.020.095.a	Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) costituito da miscela di aggregati e bitume, secondo le prescrizioni del CSD'A, confezionato a caldo in idonei impianti, ... magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder)		2000,00		5,000	10'000,00		
	SOMMANO mq/cm					10'000,00	1,54	15'400,00
17 / 25 U.05.020.096.a	Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino), costituito da una miscela di pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n° 34) 20% con ... predisposizione per la stesa ed onere per dare il lavoro finito Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino)		2000,00		3,000	6'000,00		
	SOMMANO mq/cm					6'000,00	1,68	10'080,00
18 / 26 AP 005	Armatura manto di usura con Geogriglia di rinforzo di tipo knitted realizzata con fili di poliestere ad alta tenacità e rivestite da uno strato protettivo in PVC.		2000,00			2'000,00		
	SOMMANO mq					2'000,00	1,98	3'960,00
19 / 27 U.05.030.020.d	Cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompattato, posti in opera, escluso lo scavo di fondazione, compresi il getto di fondazione in conglomerato di cemento, ed onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, misurato secondo l'asse del ciglio Cordone prefabbricato 14+16x25x100 cm		120,00			120,00		
	SOMMANO m					120,00	25,01	3'001,20
20 / 29 E.01.015.010.a	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di ... ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc) Piazzale di manovra - riconfigurazione sede stradale		1000,00		0,300	300,00		
	A RIPIANTARE					300,00		75'947,86

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					300,00		75'947,86
	SOMMANO mc					300,00	4,66	1'398,00
21 / 30 E.01.050.010.a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti da lavori di movimento terra, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a de ... compreso lo spondimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km Vedi voce n° 29 [mc 300.00]					300,00		
	SOMMANO mc					300,00	9,46	2'838,00
22 / 31 U.05.020.080.a	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresi l'eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulometria ... la d'arte, misurato in opera dopo costipamento Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale		1000,00		0,200	200,00		
	SOMMANO mc					200,00	21,24	4'248,00
23 / 32 U.05.020.090.a	Conglomerato bituminoso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSd'A, in idonei impianti di dosaggio, steso in opera con vibr ... oso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSd'A, in idonei impianti di manovra		1000,00		3,000	3'000,00		
	SOMMANO mq/cm					3'000,00	1,42	4'260,00
24 / 33 U.05.020.095.a	Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) costituito da miscela di aggregati e bitume, secondo le prescrizioni del CSd'A, confezionato a caldo in idonei impianti, ... magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) Piazzale di manovra		1000,00		5,000	5'000,00		
	SOMMANO mq/cm					5'000,00	1,54	7'700,00
25 / 34 U.05.020.096.a	Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino), costituito da una miscela di pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n° 34) 20% con ... predisposizione per la stesa ed onere per dare il lavoro finito Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino) Piazzale di manovra		1000,00		3,000	3'000,00		
	SOMMANO mq/cm					3'000,00	1,68	5'040,00
26 / 35 AP 005	Armatura manto di usura con Geogriglia di rinforzo di tipo knitted realizzata con fili di poliestere ad alta tenacità e rivestite da uno strato protettivo in PVC. Piazzale di manovra		1000,00			1'000,00		
	SOMMANO mq					1'000,00	1,98	1'980,00
27 / 36 U.05.030.020.d	Cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompreso, posti in opera, escluso lo scavo di fondazione, compresi il getto di fondazione in conglomerato di cemento, ed og ... dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, misurato secondo l'asse del ciglio Cordone prefabbricato 14+16x25x100 cm Piazzale di manovra		50,00			50,00		
	SOMMANO m					50,00	25,01	1'250,50
	A RIPIETTERE							104'662,36

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							104'662,36
28 / 38 E.01.015.010.a	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di ... ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc) Stradina di servizio a monte del lotto II - Riconfigurazione sede stradale		620,00		0,300	186,00		
	SOMMANO mc					186,00	4,66	866,76
29 / 39 E.01.050.010.a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti da lavori di movimento terra, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a de ... compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km Vedi voce n° 38 [mc 186.00]					186,00		
	SOMMANO mc					186,00	9,46	1'759,56
30 / 40 U.05.020.080.a	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresi l'eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulometria d'arte, misurato in opera dopo costipamento Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale Stradina di servizio a monte lotto II		620,00		0,200	124,00		
	SOMMANO mc					124,00	21,24	2'633,76
31 / 41 U.05.020.090.a	Conglomerato bituminoso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSD'A, in idonei impianti di dosaggio, steso in opera con vibr ... oso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSD'A, in idonei impianti Stradina di servizio a monte del lotto II - Sede stradale		620,00		3,000	1'860,00		
	SOMMANO mq/cm					1'860,00	1,42	2'641,20
32 / 42 U.05.020.095.a	Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) costituito da miscela di aggregati e bitume, secondo le prescrizioni del CSD'A, confezionato a caldo in idonei impianti, ... magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) Stradina di servizio a monte lotto II		620,00		5,000	3'100,00		
	SOMMANO mq/cm					3'100,00	1,54	4'774,00
33 / 43 AP 005	Armatura manto di usura con Geogriglia di rinforzo di tipo knitted realizzata con fili di poliestere ad alta tenacità e rivestite da uno strato protettivo in PVC. Stradina di servizio a monte lotto II		620,00			620,00		
	SOMMANO mq					620,00	1,98	1'227,60
34 / 44 U.05.020.096.a	Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino), costituito da una miscela di pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n° 34) 20% con ... predisposizione per la stessa ed onere per dare il lavoro finito Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino) Stradina di servizio a monte lotto II		620,00		3,000	1'860,00		
	SOMMANO mq/cm					1'860,00	1,68	3'124,80
	A RIPIANTARE							121'690,04

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							121'690,04
35 / 45 U.05.030.020.d	Cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompresso, posti in opera, escluso lo scavo di fondazione, compresi il getto di fondazione in conglomerato di cemento, ed og ... dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, misurato secondo l'asse del ciglio Cordone prefabbricato 14+16x25x100 cm Stradina di servizio a monte lotto II		52,00			52,00		
	SOMMANO m					52,00	25,01	1'300,52
36 / 47 E.01.015.010.a	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di ... ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc) Realizzazione strada a monte lotto II - Riconfigurazione sede stradale		1250,00		0,300	375,00		
	SOMMANO mc					375,00	4,66	1'747,50
37 / 48 E.01.050.010.a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti da lavori di movimento terra, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a de ... compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km Vedi voce n° 47 [mc 375.00]					375,00		
	SOMMANO mc					375,00	9,46	3'547,50
38 / 49 U.05.020.080.a	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresi l'eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulometria, la d'arte, misurato in opera dopo costipamento Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale Strada a monte lotto II		1250,00		0,200	250,00		
	SOMMANO mc					250,00	21,24	5'310,00
39 / 50 U.05.020.090.a	Conglomerato bituminoso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSd'A, in idonei impianti di dosaggio, steso in opera con vibr ... oso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSd'A, in idonei impianti Strada a monte lotto II		1250,00		3,000	3'750,00		
	SOMMANO mq/cm					3'750,00	1,42	5'325,00
40 / 51 U.05.020.095.a	Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) costituito da miscela di aggregati e bitume, secondo le prescrizioni del CSd'A, confezionato a caldo in idonei impianti, ... magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) Strada a monte lotto II		1250,00		5,000	6'250,00		
	SOMMANO mq/cm					6'250,00	1,54	9'625,00
41 / 52 AP 005	Armatura manto di usura con Geogriglia di rinforzo di tipo knitted realizzata con fili di poliestere ad alta tenacità e rivestite da uno strato protettivo in PVC. Strada a monte lotto II		1250,00			1'250,00		
	SOMMANO mq					1'250,00	1,98	2'475,00
42 / 53	Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino), costituito							
	A RIPIANTARE							151'020,56

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		per.ug.	lung.	larg.	H/pcso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							151'020,56
U.05.020.096.a	da una miscela di pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n° 34) 20% con ... predisposizione per la stessa ed onere per dare il lavoro finito Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino) Strada a monte lotto II		1250,00		3,000	3'750,00		
	SOMMANO mq/cm					3'750,00	1,68	6'300,00
43 / 54 U.05.030.020.d	Cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompresso, posti in opera, escluso lo scavo di fondazione, compresi il getto di fondazione in conglomerato di cemento, ed og ... dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, misurato secondo l'asse del ciglio Cordone prefabbricato 14+16x25x100 cm Strada a monte lotto II		185,00			185,00		
	SOMMANO m					185,00	25,01	4'626,85
44 / 60 U.05.010.028.a	Opere di ripristino viabilità di servizio a valle Lotto II (SpCat 3) Fresatura di pavimentazioni stradali di conglomerato bituminoso, compresi ogni onere e magistero per poter consegnare la pavimentazione completamente pulita, con esclusione del tra ... orto del materiale di risulta al di fuori del cantiere Per spessori compresi fino ai 3 cm, al m² per ogni cm di spessore In ragione del 10% del tratto interessato	0,10	1700,00		3,000	510,00		
	SOMMANO mq/cm					510,00	0,92	469,20
45 / 61 U.05.010.028.b	Fresatura di pavimentazioni stradali di conglomerato bituminoso, compresi ogni onere e magistero per poter consegnare la pavimentazione completamente pulita, con esclusione del trasporto del materiale di risulta al di fuori del cantiere Per ogni cm di spessore in più	0,10	1700,00		2,000	340,00		
	SOMMANO mq/cm					340,00	0,24	81,60
46 / 62 E.01.050.010.a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti da lavori di movimento terra, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a de ... compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km	0,10	1700,00		0,050	8,50		
	SOMMANO mc					8,50	9,46	80,41
47 / 63 U.05.020.090.a	Conglomerato bituminoso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSd'A, in idonei impianti di dosaggio, steso in opera con vibr ... oso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSd'A, in idonei impia	0,10	1700,00		3,000	510,00		
	SOMMANO mq/cm					510,00	1,42	724,20
48 / 64 U.05.020.095.a	Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) costituito da miscela di aggregati e bitume, secondo le prescrizioni del CSd'A, confezionato a caldo in idonei impianti, ... magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder)	0,10	1700,00		5,000	850,00		
	A RIPORTARE					850,00		163'302,82

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					850,00		163'302,82
	SOMMANO mq/cm					850,00	1,54	1'309,00
49 / 65 AP 005	Armatura manto di usura con Geogriglia di rinforzo di tipo knitted, realizzata con fili di poliestere ad alta tenacità e rivestite da uno strato protettivo in PVC.	0,10	1700,00			170,00		
	SOMMANO mq					170,00	1,98	336,60
50 / 66 U.05.020.096.a	Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino), costituito da una miscela di pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n° 34) 20% con ... predisposizione per la stessa ed onere per dare il lavoro finito	0,10	1700,00		3,000	510,00		
	SOMMANO mq/cm					510,00	1,68	856,80
51 / 67 U.05.030.020.d	Cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompreso, posti in opera, escluso lo scavo di fondazione, compresi il getto di fondazione in conglomerato di cemento, ed og ... dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, misurato secondo l'asse del ciglio Cordone prefabbricato 14÷16x25x100 cm	0,50	240,00			120,00		
	SOMMANO m					120,00	25,01	3'001,20
52 / 78 E.01.015.010.a	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di ... ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc)		60,00	1,500	0,400	36,00		
	Allargamento strada in prossimità del versante					36,00	4,66	167,76
	SOMMANO mc					36,00		
53 / 79 E.01.050.010.a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti da lavori di movimento terra, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a de ... compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km		60,00	1,500	0,400	36,00		
	Allargamento strada in prossimità del versante					36,00	9,46	340,56
	SOMMANO mc					36,00		
54 / 80 U.05.020.080.a	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresi l'eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulometria, la d'arte, misurato in opera dopo costipamento		60,00	1,500	0,300	27,00		
	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale					27,00	21,24	573,48
	Allargamento strada in prossimità del versante					27,00		
	SOMMANO mc					27,00		
55 / 81 U.05.020.090.a	Conglomerato bituminoso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSd'A, in idonei impianti di dosaggio, steso in opera con vibr ... oso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSd'A, in idonei impia		60,00	1,500	3,000	270,00		
	Allargamento strada in prossimità del versante					270,00	1,42	383,40
	SOMMANO mq/cm					270,00		
	A RIPIORTARE							170'271,62

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							170'271,62
56 / 82 U.05.020.095.a	Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) costituito da miscela di aggregati e bitume, secondo le prescrizioni del CSd'A, confezionato a caldo in idonei impianti, ... magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) Allargamento strada in prossimità del versante		60,00	1,500	5,000	450,00		
	SOMMANO mq/cm					450,00	1,54	693,00
57 / 83 U.05.020.096.a	Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino), costituito da una miscela di pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n° 34) 20% con ... predisposizione per la stessa ed onere per dare il lavoro finito Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino) Allargamento strada in prossimità del versante		60,00	1,500	3,000	270,00		
	SOMMANO mq/cm					270,00	1,68	453,60
58 / 84 AP 005	Armatura manto di usura con Geogriglia di rinforzo di tipo knitted realizzata con fili di poliestere ad alta tenacità e rivestite da uno strato protettivo in PVC. Allargamento strada in prossimità del versante		60,00	1,500		90,00		
	SOMMANO mq					90,00	1,98	178,20
59 / 85 U.05.030.020.d	Cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompreso, posti in opera, escluso lo scavo di fondazione, compresi il getto di fondazione in conglomerato di cemento, ed og ... dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, misurato secondo l'asse del ciglio Cordone prefabbricato 14+16x25x100 cm Allargamento strada in prossimità del versante		60,00			60,00		
	SOMMANO m					60,00	25,01	1'500,60
	Sistemazione del versante sottostante viabilità a valle Lotte II (SpCat 4)							
60 / 71 R.02.020.080.b	Rimozione di blocchi in pietra di altezza da 5 a 18 cm, lunghezza da 1,50 fino a 2,00 m e larghezza da 30 a 50 cm. Il prezzo comprende la catalogazione, la rimozione del materiale ... to a luogo di deposito provvisorio, le opere provvisorie e di sicurezza Rimozione per smaltimento di blocchi in pietra in uno					180,00		
	SOMMANO cad					180,00	31,74	5'713,20
61 / 72 U.05.010.072.a	Pulizia di scarpe ed elementi accessori delle stesse sia in terreno normale che in pietrame o altri mezzi di contenimento, comprendente la rimozione del materiale depositatosi ed il lavaggio Pulizia di scarpe ed elementi accessori		200,00			200,00		
	SOMMANO mq					200,00	0,67	134,00
62 / 73 E.01.010.010.a	Scavo a sezione aperta per sbancamento, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la ... ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc)		100,00		0,700	70,00		
	SOMMANO mc					70,00	3,96	277,20
	A RIPIORTARE							179'221,42

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							179'221,42
63 / 74 E.01.050.010.a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti da lavori di movimento terra, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a de ... compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km Vedi voce n° 73 [mc 70.00]					70,00		
	SOMMANO mc					70,00	9,46	662,20
64 / 75 U.05.020.052.a	"Fornitura e posa di una struttura di sostegno in terra rinforzata rinverdire, realizzate con elementi di armatura planari orizzontali, costituiti da rete metallica a doppia tors ... o strutturale. Per metro quadro di superficie a vista" Elementi di 3,00 x 3,00 x 0,58 , con lunghezza di ancoraggio 3,00 m	3,00	100,00			300,00		
	SOMMANO mq					300,00	124,33	37'299,00
65 / 76 U.09.030.040.a	RIVESTIMENTO CON GEOCOMPOSITO RETE E GEOSTUOLA Per geocomposito con geostuoia tridimensionale polimerica massa areica 500 g/m2 avente deformazione di punzonamento a 10 kN minore di ... geostuoia tridimensionale polimerica massa areica 500 g/m2 avente deformazione di punzonamento a 10 kN minore di 0.90 m		120,00			120,00		
	SOMMANO mq					120,00	32,27	3'872,40
66 / 77 U.07.010.025.e	Inerbimento con idrosemina, in luogo accessibile con mezzi meccanici, con fornitura di miscuglio di semi di piante erbacee selezionate in ragione di 30 g/m² e di 80g/m² di concime ... co 15 g/m². Di collanti biodegradabili, esclusa la preparazione del piano di semina In zona collinare a media difficoltà		120,00			120,00		
	SOMMANO mq					120,00	1,55	186,00
67 / 86 U.05.020.070.a	Ripristino delle arginature perimetrali e della copertura del Lotto II (SpCat 5) Strato protezione spondale e di fondo, fornito e posto in opera, impermeabilizzante, per discariche con membrane HDPE. Il prodotto dovrà essere fornito con marchiatura dei rotoli s ... carico di 2 kPa) non inferiore a 4,3 mm; resistenza a trazione non inferiore a 38 KN/m Strato impermeabilizzante in HDPE Telo su corpo diacata fino alla zanella		220,00 240,00	8,000 8,000		1'760,00 1'920,00		
	SOMMANO mq					3'680,00	3,34	12'291,20
68 / 87 R.02.020.050.a	Demolizione di struttura in calcestruzzo con ausilio di martello demolitore meccanico Non armato di spessore fino a 10 cm Demolizione cunetta esistente e dossi di attraversamento		240,00	1,000	0,150	36,00		
	SOMMANO mc					36,00	120,37	4'333,32
69 / 88 U.05.010.048.a	Rimozione di cordoni stradali, eseguita con mezzi meccanici, compresi accatastamento del materiale utile nell'ambito del cantiere ed ogni altro onere e magistero Rimozione di cordoni stradali eseguita con mezzi meccanici Rimozione cordoli esistenti		150,00			150,00		
	A RIPORTARE					150,00		237'865,54

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					150,00		237'865,54
	SOMMANO m					150,00	2,34	351,00
70 / 89 E.01.015.010.a	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di ... ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc) Riconfigurazione nuova cunetta a valle lotto II a monte lotto II		240,00 220,00	1,200 1,200	0,300 0,800	86,40 211,20		
	SOMMANO mc					297,60	4,66	1'386,82
71 / 90 E.01.050.010.a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti da lavori di movimento terra, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a de ... compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km Vedi voce n° 87 [mc 36.00] Vedi voce n° 89 [mc 297.60]					36,00 297,60		
	SOMMANO mc					333,60	9,46	3'155,86
72 / 91 E.03.010.010.c	Calcestruzzo non strutturale a prestazione garantita, in conformità alle norme tecniche vigenti. D max nominale dell'aggregato 30 mm, Classe di consistenza S4. Fornito e messo in o ... o necessario per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Sono escluse le casseforme. Classe di resistenza C20/25 Nuova cunetta		460,00	1,200	0,300	165,60		
	SOMMANO mc					165,60	115,71	19'161,58
73 / 92 E.03.030.010.a	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. Strutture di fondazione	2,00	460,00		0,300	276,00		
	SOMMANO mq					276,00	24,95	6'886,20
74 / 96 U.05.030.020.d	Cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompresso, posti in opera, escluso lo scavo di fondazione, compresi il getto di fondazione in conglomerato di cemento, ed og ... dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, misurato secondo l'asse del ciglio Cordone prefabbricato 14+16x25x100 cm Cordoli a protezione cunetta		460,00			460,00		
	SOMMANO m					460,00	25,01	11'504,60
75 / 105 E.01.010.010.a	Realizzazione di pavimentazione industriale nell'area vasche di prima pioggia (SpCat 6) Scavo a sezione aperta per sbancamento, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la ... ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc)		180,00		0,300	54,00		
	SOMMANO mc					54,00	3,96	213,84
	A RIPORTARE							280'525,44

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/pcso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							280'525,44
76 / 106 E.01.050.010.a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti da lavori di movimento terra, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a de ... compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km Vedi voce n° 105 [mc 54.00]					54,00		
	SOMMANO mc					54,00	9,46	510,84
77 / 107 E.13.090.010.a	Preparazione del piano di posa per pavimentazione industriale, da eseguirsi all'interno, con stesura di 20 cm di stabilizzato costituito, per i primi 18 cm, da pietrisco di pezzato ... ota di progetto. Compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Spessore 20 cm		180,00			180,00		
	SOMMANO mq					180,00	9,47	1'704,60
78 / 108 E.13.090.010.b	Preparazione del piano di posa per pavimentazione industriale, da eseguirsi all'interno, con stesura di 20 cm di stabilizzato costituito, per i primi 18 cm, da pietrisco di pezzato ... Compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Per ogni cm in più di spessore		180,00		5,000	900,00		
	SOMMANO mq					900,00	0,29	261,00
79 / 109 E.13.090.020.a	Foglio di polietilene, con peso di circa 2,5 Kg/m², avente funzione di strato separatore tra il sottofondo in stabilizzato e la gettata del pavimento industriale, fornito e posto in opera con sovrapposizione dei bordi pari a 20 cm Foglio di polietilene		180,00			180,00		
	SOMMANO mq					180,00	1,43	257,40
80 / 110 E.13.090.040.a	Pavimento industriale con metodo a "Pastina" realizzato in calcestruzzo con classe di resistenza C20/25 e classe di consistenza S4, dello spessore di 15 cm, armato con una rete ele ... ri di 9 - 10 mq con idonea fresatrice meccanica e successiva sigillatura con guarnizioni in pvc o resina. Spessore 15 cm		180,00			180,00		
	SOMMANO mq					180,00	28,49	5'128,20
	Adeguamento rete drenaggio acque bianche (SpCat7)							
81 / 12 U.05.010.055.a	Rimozione di opera di cunette in lastre di cemento prefabbricato, compresi ogni scavo laterale occorrente per lo scalo, la demolizione dei giunti in cemento e del massetto di rinf ... porto a discarica fino ad una distanza massima di 10 km Rimozione di opera di cunette in lastre di cemento prefabbricato Viabilità di accesso al lotto II - Rimozione cunetta laterale		60,00			60,00		
	SOMMANO mq					60,00	6,52	391,20
82 / 13 AP 006	Pulizia di cunette, fossi di guardia comprendente la rimozione di materiale depositatosi, la ramazzatura ed il lavaggio, la sigillatura Pulizia di cunette. Sv. fino a m 1,50.		90,00 10,00			90,00 10,00		
	SOMMANO ml					100,00	25,00	2'500,00
	A RIPIORTARE							291'278,68

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							291'278,68
83 / 14 E.01.015.010.a	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di ... ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc) Viabilità di accesso al lotto II - Riconfigurazione nuova canaletta		60,00	1,200	0,300	21,60		
	SOMMANO mc					21,60	4,66	100,66
84 / 15 E.01.050.010.a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti da lavori di movimento terra, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a de ... compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventualoneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km Vedi voce n° 14 [mc 21.60]					21,60		
	SOMMANO mc					21,60	9,46	204,34
85 / 16 E.03.010.010.b	Calcestruzzo non strutturale a prestazione garantita, in conformità alle norme tecniche vigenti. D max nominale dell'aggregato 30 mm, Classe di consistenza S4. Fornito e messo in o ... o necessario per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Sono escluse le casseforme. Classe di resistenza C16/20 Viabilità di accesso al lotto II - Magrone canaletta		60,00	1,200	0,150	10,80		
	SOMMANO mc					10,80	108,01	1'166,51
86 / 17 E.03.010.020.b	Calcestruzzo durabile a prestazione garantita, con classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm, in conformità alle norme tecniche vigenti. Fornito e m ... e i ferri di armatura. Per strutture di fondazione e interrate Classe di resistenza C28/35 Classe di esposizione XC1-XC2 Viabilità di accesso al lotto II - Canaletta		60,00	1,200	0,800	57,60		
			60,00	0,600	0,600	-21,60		
			60,00	0,200	0,500	6,00		
	Sommano positivi mc					63,60		
	Sommano negativi mc					-21,60		
	SOMMANO mc					42,00	130,64	5'486,88
87 / 18 E.03.040.010.a	Acciaio per cemento armato B450C, conforme alle norme tecniche vigenti, tagliato a misura, sagomato e posto in opera, compresi gli sfridi, le legature, gli oneri per i previsti controlli e quant'altro necessario per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Acciaio in barre Viabilità di accesso al lotto II - In ragione di 90 kg/mc		42,00		90,000	3'780,00		
	SOMMANO kg					3'780,00	1,43	5'405,40
88 / 19 E.03.030.010.a	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. Strutture di fondazione Viabilità di accesso al lotto II - Canaletta		60,00		3,800	228,00		
	SOMMANO mq					228,00	24,95	5'688,60
89 / 28 AP 001	Ripristino pozzetti esistenti con sigillatura, riassetto anelli e fornitura di chiusura. Viabilità di accesso al lotto II - Pozzetti esistenti					6,00		
	A RIPIORTARE					6,00		309'331,07

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					6,00		309'331,07
	SOMMANO cadauno					6,00	150,00	900,00
90 / 37 AP 007	Cunetta stradale o canaletta di bonifica di forma trapezia in calcestruzzo vibrato con incastro a mezzo spessore, posta in opera compreso ogni onere e magistero con esclusione dello scavo e sistemazione del terreno: Dimensioni 50/150x50 Stradina di servizio a monte lotto II - Cunetta		52,00			52,00		
	SOMMANO m					52,00	60,00	3'120,00
91 / 46 AP 007	Cunetta stradale o canaletta di bonifica di forma trapezia in calcestruzzo vibrato con incastro a mezzo spessore, posta in opera compreso ogni onere e magistero con esclusione dello scavo e sistemazione del terreno: Dimensioni 50/150x50 Strada a monte lotto II - Cunetta		185,00			185,00		
	SOMMANO m					185,00	60,00	11'100,00
92 / 55 E.01.015.010.a	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di ... ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc) Strada a monte lotto II - Attraversamento per collegamento alla rete esistente		15,00	0,800	1,300	15,60		
	SOMMANO mc					15,60	4,66	72,70
93 / 56 U.02.040.018.g	Tubazione corrugata a doppia parete in PE per condotte di scarico interrate non in pressione a norma EN 13476-3 (tipo B), con parete interna liscia di colore chiaro per facilitare l'... solo la formazione del letto di posa e del rifianco con materiale idoneo. Rigidità anulare SN 8 (>= 8 kN/mq) DE 630 mm Attraversamento		15,00			15,00		
	SOMMANO m					15,00	75,77	1'136,55
94 / 57 U.04.010.010.a	Rinfianco con sabbia o sabbietta, nell'adeguata granulometria esente da pietre e radici, di tubazioni, pozzi o pozzetti compreso gli oneri necessari per una corretta stabilizzazione ... anti e eventuali apporti di materiali. Misurato per il volume reso Rinfianco di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina Attraversamento A detrarre tubo *(larg.=,3*,3*3,14)		15,00 15,00	0,800 0,283	0,900	10,80 -4,25		
	Sommano positivi mc Sommano negativi mc					10,80 -4,25		
	SOMMANO mc					6,55	35,90	235,15
95 / 58 E.01.040.010.a	Rinterro o riempimento di cavi eseguito con mezzo meccanico e materiali selezionati di idonea granulometria, scevri da sostanze organiche, compresi gli spianamenti, costipazioni e ... e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Con materiale proveniente dagli scavi Attraversamento		15,00	0,800	0,400	4,80		
	SOMMANO mc					4,80	3,19	15,31
96 / 59 E.01.050.010.a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti da lavori di movimento terra, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a de ... compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di							
	A RIPIORTARE							325'910,78

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							325'910,78
97 / 68 U.04.020.026.a	discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km Attraversamento Vedi voce n° 55 [mc 15.60] Vedi voce n° 58 [mc 4.80]					15,60		
						-4,80		
	Sommano positivi mc					15,60		
	Sommano negativi mc					-4,80		
	SOMMANO mc					10,80	9,46	102,17
97 / 68 U.04.020.026.a	"Pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15 e fondo non inferiore a cm 10, con impronte ... cestruzzo cementizio, il rifianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo" Dimensioni 70x70x90 cm					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	150,81	150,81
98 / 69 U.04.020.077.a	Chiusini e griglie sferoidale di qualsiasi dimensione, forme e classe di carrabilità prodotti da aziende certificate ISO 9001 conformi alle norme tecniche vigenti, forniti e posti ... ro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Chiusini, caditoie e griglie in ghisa sferoidale In ragione di 80 kg/cad	1,00			80,000	80,00		
	SOMMANO kg					80,00	3,98	318,40
99 / 70 AP 002	Pulizia e ripristino di pozzetti di ispezione, di qualunque forma e dimensione, comprendente la rimozione del materiale depositatosi, espurgo, ed il lavaggio, il ripristino di pezzi mancanti.					25,00		
	SOMMANO cad					25,00	20,00	500,00
100 / 93 AP 003	Realizzazione opere di drenaggio acque ruscellamento Lotto II (SpCat 8)							
	Caditoia sifonata costituita da pozzetto modulare di polietilene, prodotto con materiale vergine al 100%, avente densità 0.930 kg/dm3 (ISO 1183), fornito da azienda certificata UN ... a alle normative UNI-EN 13598-1, UNI-EN 13598-2, DIN 19555, DIN 1264, DIN 4034 T1, DIN 19549, UNIEN 476. Dm. 500x500 mm					13,00		
	SOMMANO cadauno					13,00	160,00	2'080,00
101 / 94 U.04.020.077.a	Chiusini e griglie sferoidale di qualsiasi dimensione, forme e classe di carrabilità prodotti da aziende certificate ISO 9001 conformi alle norme tecniche vigenti, forniti e posti ... ro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Chiusini, caditoie e griglie in ghisa sferoidale Griglie su pozzetti	13,00			60,000	780,00		
	SOMMANO kg					780,00	3,98	3'104,40
102 / 98 U.05.010.028.a	Fresatura di pavimentazioni stradali di conglomerato bituminoso, compresi ogni onere e magistero per poter consegnare la pavimentazione completamente pulita, con esclusione del tra ... orto del materiale di risulta al di fuori del cantiere Per spessori compresi fino ai 3 cm, al m² per ogni cm di spessore	8,00	8,00	0,800	3,000	153,60		
	A RIPORTARE					153,60		332'166,56

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					153,60		332'166,56
	SOMMANO mq/cm					153,60	0,92	141,31
103 / 99 U.05.010.028.b	Fresatura di pavimentazioni stradali di conglomerato bituminoso, compresi ogni onere e magistero per poter consegnare la pavimentazione completamente pulita, con esclusione del trasporto del materiale di risulta al di fuori del cantiere Per ogni cm di spessore in più	8,00	8,00	0,800	2,000	102,40		
	SOMMANO mq/cm					102,40	0,24	24,58
104 / 100 E.01.015.010.a	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di ... ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc) Collegamento pozzetti in polietilene alla rete di smaltimento esistente	13,00	8,00	0,800	0,800	66,56		
	SOMMANO mc					66,56	4,66	310,17
105 / 101 U.02.040.018.d	Tubazione corrugata a doppia parete in PE per condotte di scarico interrate non in pressione a norma EN 13476-3 (tipo B), con parete interna liscia di colore chiaro per facilitare l'... solo la formazione del letto di posa e del rinfianco con materiale idoneo. Rigidità amulare SN 8 (≥ 8 kN/mq) DE 315 mm Collegamento pozzetti in polietilene alla rete di smaltimento esistente	13,00	8,00			104,00		
	SOMMANO m					104,00	24,87	2'586,48
106 / 102 U.04.010.010.a	Rinfianco con sabbia o sabbietta, nell'adeguata granulometria esente da pietre e radici, di tubazioni, pozzi o pozzetti compreso gli oneri necessari per una corretta stabilizzazione ... anti e eventuali apporti di materiali. Misurato per il volume reso Rinfianco di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina Collegamento pozzetti in polietilene alla rete di smaltimento esistente A detrarre tubo *(lung.=,3*,3*3,14)	13,00 13,00	8,00 8,00	0,800 0,283	0,400	33,28 -29,43		
	Sommano positivi mc Sommano negativi mc					33,28 -29,43		
	SOMMANO mc					3,85	35,90	138,22
107 / 103 E.01.040.010.a	Rinterro o riempimento di cavi eseguito con mezzo meccanico e materiali selezionati di idonea granulometria, scavi da sostanze organiche, compresi gli spianamenti, costipazioni e ... e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Con materiale proveniente dagli scavi Collegamento pozzetti in polietilene alla rete di smaltimento esistente	18,00	8,00	0,800	0,400	46,08		
	SOMMANO mc					46,08	3,19	147,00
108 / 104 E.01.050.010.a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti da lavori di movimento terra, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a de ... compreso lo sbandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km Attraversamento Vedi voce n° 100 [mc 66,56] Vedi voce n° 103 [mc 46,08]					66,56 -46,08		
	A RIPORTARE					20,48		335'514,32

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					20,48		335'514,32
	Sommario positivi mc					66,56		
	Sommario negativi mc					-46,08		
	SOMMANO mc					20,48	9,46	193,74
109 / 111 U.05.020.080.a	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresi l'eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulometria ... la d'arte, misurato in opera dopo costipamento Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale Ripristino strada	8,00	8,00	0,800	0,200	10,24		
	SOMMANO mc					10,24	21,24	217,50
110 / 112 U.05.020.090.a	Conglomerato bituminoso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSd'A, in idonei impianti di dosaggio, steso in opera con vibratore ... uso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume secondo le prescrizioni del CSd'A, in idonei impianti Ripristino strada	8,00	8,00	0,800	3,000	153,60		
	SOMMANO mq/cm					153,60	1,42	218,11
111 / 113 U.05.020.095.a	Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) costituito da miscela di aggregati e bitume, secondo le prescrizioni del CSd'A, confezionato a caldo in idonei impianti, ... magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) Ripristino strada	8,00	8,00	1,000	5,000	320,00		
	SOMMANO mq/cm					320,00	1,54	492,80
112 / 114 U.05.020.096.a	Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino), costituito da una miscela di pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n° 34) 20% con ... predisposizione per la stesa ed onere per dare il lavoro finito Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino) Ripristino strada	8,00	8,00	1,000	3,000	192,00		
	SOMMANO mq/cm					192,00	1,68	322,56
113 / 115 AP 005	Armatura manto di usura con Geogriglia di rinforzo di tipo knitted realizzata con fili di poliestere ad alta tenacità e rivestite da uno strato protettivo in PVC. Ripristino strada	8,00	8,00	1,000		64,00		
	SOMMANO mq					64,00	1,98	126,72
114 / 95 U.05.020.070.a	Opere di ripristino copertura con telo HDPE (SpCat 9) Strato protezione spondale e di fondo, fornito e posto in opera, impermeabilizzante, per discariche con membrane HDPE. Il prodotto dovrà essere fornito con marchiatura dei rotoli s ... carico di 2 kPa) non inferiore a 4,3 mm; resistenza a trazione non inferiore a 38 KN/m Strato impermeabilizzante in HDPE Rappezzi copertura in misura del 2%	1,50	14000,00		0,020	420,00		
	SOMMANO mq					420,00	3,34	1'402,80
	Sigillatura teste pozzi (SpCat 10)							
	A RIPORTARE							338'488,55

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							338'488,55
115 / 97 AP 004	Sigillatura n. 16 teste di pozzo con manto impermeabile sp. mm. 2					1,00		
	SOMMANO corpo					1,00	5'000,00	5'000,00
	Oneri speciali sicurezza (SpCat 11)							
116 / 116 P.01.010.060.d	Recinzione provvisoria di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso non inferiore a 220 gr/m² indeformabile di color arancio brillante a maglie ovoidali, r... magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte compreso lo smontaggio a fine lavoro Altezza pari a 2,00 m		70,00		2,000	140,00		
	SOMMANO mq					140,00	22,36	3'130,40
117 / 117 S.02.020.030.a	Box bagno, costituito da struttura in materiale plastico autoestinguente, pavimenti in lastre in pvc, porta esterna in materiale plastico e maniglia di sicurezza. Vaso avente siste... ica e comando di lavaggio ed espulsione a leva. Montaggio e nolo per il 1° mese Da minimo cm 100 x 100 con vaso a sedere					1,00		
	SOMMANO cad/30gg					1,00	95,48	95,48
118 / 118 S.02.020.040.a	Box bagno, costituito da struttura in materiale plastico autoestinguente, pavimenti in lastre in pvc, porta esterna in materiale plastico e maniglia di sicurezza. Vaso avente siste... i successivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio Da minimo cm 100 x 100 con vaso a sedere	1,00			6,000	6,00		
	SOMMANO cad/30gg					6,00	61,37	368,22
119 / 119 S.02.020.090.e	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, ufficio locali infermeria: costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannell... terno semivetrato (esclusi gli arredi). Montaggio e nolo per il 1° mese dimensioni 640 x 240 cm con altezza pari a 240 cm					1,00		
	SOMMANO cad/30gg					1,00	446,70	446,70
120 / 120 S.02.020.015.e	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, ufficio locali infermeria, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannell... sivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio dimensioni 640 x 240 cm con altezza pari a 240 cm	1,00			6,000	6,00		
	SOMMANO cad/30gg					6,00	305,88	1'835,28
121 / 121 S.01.030.010.f	Estintore a polvere, fornito e posto in opera, omologato secondo le norme vigenti, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno Da 4 kg, classe 8A 55BC					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	51,77	103,54
122 / 122 S.03.020.010.d	Specialità medicinale in conformità delle norme vigenti per interventi di pronto soccorso su luogo di lavoro Amadictio per							
	A RIPIETARE							349'468,17

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							349'468,17
	cantieri fino a 25 addetti					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	73,85	73,85
123 / 123 S.04.010.020.e	Cartelli di pericolo, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo 333 x 500 mm visibilità 10 m					5,00		
	SOMMANO cad					5,00	13,31	66,55
124 / 124 S.04.010.010.f	Cartelli di divieto, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 500 x 333 mm visibilità 12 m					5,00		
	SOMMANO cad					5,00	10,12	50,60
125 / 125 S.04.010.030.d	Cartelli di obbligo, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 500 x 500 mm visibilità 18 m					5,00		
	SOMMANO cad					5,00	18,27	91,35
126 / 126 S.03.010.020.a	Dispositivi per la protezione del capo, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti, con fasce antisudore e dispositivi laterali per l'inserimento delle cuffie antirumore e delle visiere in PEHD peso circa 330 g barbatura in pvc					8,00		
	SOMMANO cad					8,00	3,61	28,88
127 / 127 S.03.010.040.b	Dispositivi per la protezione degli occhi, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti, con stanghette regolabili, lenti in policarbonato antiurto ed antigraffio, ripari laterali e sopraccigliari Occhiali avvolgenti, astine regolabili, EN 172-166 classe ottica 1					8,00		
	SOMMANO cad					8,00	11,21	89,68
128 / 128 S.03.010.050.f	Dispositivi per la protezione dell'udito, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti, costruiti secondo norma UNI EN 352 Insetti con cordoncino con tappi modellabili ipoallergenici SNR33dB					107,33		
	SOMMANO cad					107,33	0,42	45,08
	Parziale LAVORI A MISURA euro							349'914,16
	TOTALE euro							349'914,16
	A RIPIORTARE							

COMMITTENTE: SAMTE - Sannio Ambiente e Territorio

COMMITTENTE: SAMTE - Sannio Ambiente e Territorio

ALLEGATO 15



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO
SERVIZIO CICLO RIFIUTI E TUTELA DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N. 86 DEL 16 GENNAIO 2018

OGGETTO: Affidamento, ai sensi degli artt. 60 e 71 del D.Lgs. n.50 del 18-04-2016 e s.m.i., dei servizi di ingegneria per la "Rimodulazione ed aggiornamento della progettazione esecutiva" redatta per la realizzazione delle "Opere di messa in sicurezza del sito della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)".
Approvazione del Bando di gara e degli allegati di rito. Determina a contrarre.

RIFERIMENTO CONTABILE: Capitolo 14350 - Impegno 3923/2017

CUP: D62I10000220005

CIG: 7353405DC2

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E R.U.P. — P.O. DELEGATA

Si premette quanto di seguito riportato in sintetica cronistoria.

- 1) Trattasi di un intervento che ha beneficiato di un co-finanziamento sancito definitivamente con la Deliberazione n.8/2012 del 20-01-2012 del C.I.P.E. ed originariamente previsto, con n. progr. Cod. ISTAT 23, nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Campania e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 12-11-2010 (registrato alla Corte dei Conti in data 15-12-2010, Reg.n.10 Fg. n.82), con fonte finanziaria "Rimvenienze attuazione APQ e risorse afferenti la programmazione comunitaria 2007-2013".
L'intervento co-finanziato, recante in titolo "Opere di messa in sicurezza del sito della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte", prevede appunto la messa in sicurezza dell'area in dissesto idrogeologico su cui insiste la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte (BN).
La realizzazione dei lavori, in applicazione di un contratto di concessione, è stata affidata originariamente alla soc. Daneco Impianti s.r.l. dalla Samte s.r.l., società provinciale per la Gestione dei Rifiuti della Provincia di Benevento, a seguito dei passaggi procedurali di seguito succintamente indicati.
 - Con D.L. n.195 del 30-12-2009, convertito nella Legge n.26 del 26-02-2010, venivano emanate disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania; all'art.11, comma 1, del medesimo D.L. era sancito che, a far data dal 01-01-2010, ai Presidenti delle Province della Regione Campania spettavano i compiti di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti.
 - La Provincia di Benevento, con atto del 30-12-2009 rep.36645, per obbligo normativo, costituiva la società Samte s.r.l., interamente partecipata dalla Provincia stessa, ed avente per oggetto sociale, tra l'altro, la raccolta dei rifiuti solidi urbani, la realizzazione e la gestione degli impianti provinciali di trattamento rifiuti nonché l'attività di gestione tecnica e manutentiva di tutti gli impianti connessi e strumentali all'oggetto sociale.
 - Con Ordinanza Commissariale n.291 del 31-12-2009 si approvava l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di discarica che, tra l'altro, recava in allegato uno "Studio di carattere geotecnico" individuante le opere di completamento a farsi per la stabilizzazione del sito onde garantire le condizioni di piena sicurezza (statica e sismica) e la completa efficienza dell'impianto di smaltimento.
 - In data 25-01-2010, con apposito verbale, il soggetto vicario per l'emergenza rifiuti in Campania, magg. Gen. Mario Morelli, disponeva la consegna alla Provincia di Benevento della "Discarica di Sant'Arcangelo Trimonte

in Località Noceccie nel Comune di Sant'Arcangelo Trimonte, già affidata per la gestione e per la realizzazione alla società Daneco Impianti".

- La Provincia di Benevento, con atto di G.P. n.29 del 02-02-2010 (formalizzato con successivo passaggio di consegne del 26-02-2010), deliberava di trasferire alla società Samte s.r.l. la titolarità dell'impianto di discarica sito in Sant'Arcangelo Trimonte.
- L'art.10 del citato D.L. n.195 del 30-12-2009, al comma 2, prevedeva, tra l'altro, che "..... La Province ovvero le società provinciali possono provvedere, sempre che in tal senso non abbia già operato la richiamata Struttura del Dipartimento della Protezione Civile, alla modifica dei rapporti negoziali in essere afferenti agli impianti di discarica sia attraverso l'adozione di provvedimenti concessori nei confronti degli originari contraenti che mediante l'affidamento di interventi realizzativi ulteriori e/o aggiuntivi, complementari alle opere esistenti, in termini di continuità rispetto a quanto operato dalla Struttura del Sottosegretariato di Stato ai sensi del presente comma"
- Nel rispetto del suddetto art.10 del D.L. n.195/2009, in data 10-05-2010, veniva stipulato tra la Samte s.r.l. (società provinciale per l'attuazione del ciclo integrato rifiuti) e la Daneco Impianti s.r.l. un "Contratto di Concessione per il completamento e la gestione operativa della discarica sita in Sant'Arcangelo Trimonte"; con il suddetto contratto la Samte, tra l'altro, affidava alla Daneco Impianti la redazione del progetto esecutivo delle opere di messa in sicurezza del sito di discarica (nel rispetto del D.Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 554/1999 ed in coerenza con le prescrizioni tecniche riportate negli elaborati geotecnici allegati all'A.I.A. - Ord.Comm. n.291/2009) e l'esecuzione degli stessi lavori a farsi; il citato contratto prevedeva che la soc. concessionaria, per tutte le attività da svolgere, avrebbe percepito un compenso regolato da una quota unitaria, derivante dalle voci di costi incluse nella "Stima costi provvisori di trattamento e smaltimento per la determinazione della tariffa della Provincia di Benevento anno 2010" redatta dalla Struttura Commissariale, qui riportate in dettaglio (pari complessivamente ad € 87,02 per tonnellata di rifiuto conferito in discarica):
 - a) costi costruzione discarica - opere di stabilizzazione: €/ton 42,32
 - b) accantonamento fondo per chiusura: €/ton 0,83
 - c) gestione operativa: €/ton 24,00
 - d) accantonamento gestione post-chiusura discarica: €/ton 13,51
 - e) detrazione recupero tariffario per sfruttamento biogas: - €/ton 1,55
 - f) IVA (10%): €/ton 7,91.

2) Per quanto attiene alla esecuzione dei lavori previsti in progetto, si sintetizza quanto segue.

- In data 25-08-2010 la Samte s.r.l. nominava il R.U.P. nella persona dell'ing. Gennaro Fusco.
- In data 01-12-2010 la concessionaria Daneco inviava il Progetto esecutivo "Opere di messa in sicurezza del sito di discarica" con le modifiche e le integrazioni richieste nel parere istruttorio reso dal R.U.P. in data 08-10-2010.
- Acquisita ulteriore documentazione, tra cui, per le opere già realizzate dal concessionario entro il 31-12-2009, la relazione della Commissione tecnico-amministrativa (17-12-2010), la relazione Istruttoria tecnico-contabile del Dipartimento di Protezione civile (03-02-2011) e la relazione di Collaudo statico (03-02-2011), nonché, per le opere a farsi, le prime risultanze di indagini tomografiche-elettriche (su richiesta del Tavolo Tecnico della Commissione di Vigilanza sulla discarica), in data 08-03-2011, il R.U.P. provvedeva a validare il progetto esecutivo.
- In data 18-03-2011, con Ordinanza della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento, la discarica veniva posta sotto sequestro preventivo a causa della cattiva gestione da parte del concessionario (con facoltà di uso al fine della realizzazione delle opere).
- Effettuati gli affidamenti tecnici di rito relativi alla nomina del Direttore dei Lavori (21-03-2011), del Collaudatore statico (05-04-2011) e del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (15-06-2011) ed acquisita l'Autorizzazione sismica (15-06-2011) da parte del Genio Civile di Benevento, il RUP, in data 30-06-2011, effettuava la Notifica Preliminare di cui al D.Lgs. n.81 del 09-04-2008, art.99 ed allegato XII e s.m.i. ed in data 12-07-2011 autorizzava la "Consegna dei Lavori in via di urgenza".
- Una prima parte dei lavori strutturali per la stabilizzazione del lotto II (consistenti nella realizzazione di n. 68 tiranti a sostegno della preesistente trave realizzata su pali in corrispondenza dell'argine di valle dello stesso lotto II) avevano inizio in data 05-11-2011 e venivano ultimati in data 24-11-2011.
- In data 18-05-2012, come previsto nel contratto di concessione, veniva sottoscritto un Atto Aggiuntivo con il quale la Samte e la Daneco formalizzavano nei dettagli il rapporto contrattualizzato per la esecuzione dei lavori e, in data 11-06-2012, veniva effettuata la consegna definitiva dei lavori.
- In data 07-12-2012 veniva attestato l'avanzamento dei lavori di esecuzione delle opere di messa in sicurezza del sito per un importo di € 2.135.650,00, come da SAL n.1 e Certificato di pagamento n.1, e in data 01-01-2013 la soc. Daneco sospendeva tutte le lavorazioni in essere adducendo come motivazione l'esaurimento della propria disponibilità economica.
- La Samte, il 20-06-2013, procedeva unilateralmente alla risoluzione del rapporto concessorio per "gravi violazioni alle leggi e alle prescrizioni degli Enti competenti" (cattiva gestione del sito, alla base del sequestro) e per "rilevanti e reiterate inadempienze agli obblighi assunti con la concessione" (tra cui, in primis, l'abbandono del cantiere sanzionato ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. n.163/2006).

- In data 05.08.2013 e in data 20-08-2013, rispettivamente, la Daneco e la Samte si notificavano reciprocamente l'atto introduttivo di giudizio arbitrale.
- In data 20-02-2014 si concludevano tutte le attività tecniche e operative della verifica dello stato di consistenza del sito, ai fini della riconsegna dell'area alla Samte che veniva formalizzata in data 13-05-2014, pur essendo ancora pendente il Giudizio Arbitrale.
- In data 07-03-2016 il Collegio Arbitrale con propria Ordinanza ha disposto la sospensione del procedimento di lodo in attesa dell'esito del procedimento penale iscritto al n.2635/2013 R.G.N.R. n.3536 - R.G. GIP/T.
- Al momento la Samte si occupa di tutte le attività di presidio e di custodia nonché del monitoraggio ambientale, del prelievo del percolato, delle manutenzioni ordinaria e straordinaria, della verifica periodica dell'impiantistica e di tutti gli altri adempimenti gestionali previsti nella Autorizzazione Integrata Ambientale approvata con O.C. n.291 del 31-12-2009.

3) Per quanto riguarda specificamente il procedimento di co-finanziamento ed il rapporto della Provincia con la Struttura Commissariale, si descrive di seguito l'iter procedurale seguito con la citazione cronologica dei principali atti e/o adempimenti prodotti.

- Con D.P.C.M. del 21-01-2011 il prof. ing. Giuseppe De Martino veniva nominato Commissario Straordinario per la gestione degli interventi riportati nella Deliberazione CIPE n.8/2012 del 20-01-2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.121 del 25-05-2012.
- In riscontro alla nota fax prot. n.Com/Str 57/2011 del 25-03-2011 del Commissario Straordinario, in data 27-06-2011, con prot. n.8416, la Provincia inviava:
 - scheda di sintesi dell'intervento
 - copia del verbale di validazione del progetto esecutivo con elenco degli allegati
 - copia del quadro economico riassuntivo allegato al progetto esecutivo con importo complessivo pari ad € 14.629.168,98 (per la voce iva ed altre imposte si indicava valore nullo in quanto trattavasi di lavori in regime di concessione e di importi già contenuti nella tariffa di smaltimento della discarica; pertanto l'iva veniva recuperata in tariffa).
- In allegato alla nota prot. n.9843 del 18-07-2011 veniva inviato, in formato cartaceo ed in formato digitale, copia del progetto esecutivo validato, evidenziando che l'importo richiesto (pari ad € 10.000.000,00) era da intendersi come co-finanziamento per un intervento che complessivamente prevedeva un costo pari ad € 14.629.168,98 (senza iva, per quanto detto in precedenza).
- In allegato alla nota prot. n.6688 del 06-05-2012, evidenziando che a quella data i lavori erano già iniziati, in uno con il progetto esecutivo validato (ritrasmesso in formato cartaceo e digitale), si inviava al Commissario Straordinario la seguente documentazione:
 - 1) computo metrico estimativo ed elenco prezzi (per lavori e per oneri di sicurezza), entrambi rimodulati con le voci previste nel "Prezzario Regionale della Campania - Anno 2010", con l'applicazione del ribasso del 20%;
 - 2) copia del contratto di concessione sottoscritto in data 10-05-2010 tra la soc. Daneco Impianti srl e la soc. Samte srl, società provinciale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
 - 3) quadro economico rimodulato per cofinanziamento.
- Come richiesto dal Commissario Straordinario, in allegato alla nota n.1185 del 24-01-2013, veniva trasmesso il quadro economico riaggiornato, secondo le indicazioni commissariali, con l'aggiunta delle "Spese di funzionamento della Struttura Commissariale" e con la conferma della voce "Totale lavori al netto del ribasso" (pari ad € 14.229.168,98, coincidente con l'importo previsto nel quadro economico del progetto esecutivo validato e contrattualizzato).
- Il Commissario Straordinario con Decreto n.16 del 30-01-2013 nominava l'ing. Gennaro Fusco, quale R.U.P. dell'intervento di che trattasi e, con Decreto n.17 del 31-01-2013, approvava, in linea tecnica, il quadro economico riapilogativo del citato intervento, relativo al "Contributo straordinario per il dissesto idrogeologico del sito in territorio del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)", per l'importo complessivo di € 14.825.247,41 (di cui solo € 10.000.000,00 finanziati dalle risorse PAR), con le seguenti voci di spesa:

A.	Totale lavori al netto del ribasso:	€ 14.229.168,98
B.	Somme a disposizione:	
1)	Spese tecniche relative alla progettazione, alla direzione lavori, alla assistenza giornaliera e alle necessarie attività ad essa connesse, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione:	€ 250.000,00
2)	Spese per accertamento di laboratori, verifiche tecniche, collaudo Tecnico amministrativo e collaudo statico:	€ 150.000,00
3)	Spese di funzionamento della Struttura Commissariale (max 2% sul finanziamento di € 10.000.000,00):	€ 196.078,43
B.	Totale somme a disposizione:	€ 596.078,43
C.	Valore complessivo di progetto (A+B):	€ 14.825.247,41
D.	Importo finanziato dal Commissario Deleg. (D.P.C.M. 21-01-2011):	€ 10.000.000,00
E.	Importo da cofinanziare (Provincia e/o Samte):	€ 4.825.247,41

- A seguito della nota n.0526517 del 19-07-2013 della Regione Campania recante in oggetto "FSC 2007-2013. Delibera CIPE n.14/2013. Verifiche in itinere a cura del MISE-DPS-UYER su interventi della delibera CIPE n.08/2012" e della successiva verifica UYER effettuata in data 30-10-2013 sul sito di che trattasi, si attivava la procedura di monitoraggio SMOL.
- In allegato alla nota n.12802 del 17-09-2013, con la quale si richiedeva l'accreditamento del primo acconto del finanziamento assentito, si trasmetteva, allo scopo, la seguente documentazione:
 - stato avanzamento lavori n.1 a tutto il 07-12-2012, corredato dalla documentazione di rito (libretto delle misure, registro di contabilità e sommario del registro di contabilità)
 - certificato di pagamento n.1 per l'importo pari ad € 2.135.650,00
 - determinazione n.138 del 13-02-2013 con la quale la Samte s.r.l., società provinciale della Provincia di Benevento (Stazione Appaltante), attestava, tra l'altro, l'avvenuto incasso in via anticipata da parte della Daneco s.r.l. (soc. esecutrice dei lavori) dell'importo di € 2.135.650,00 quale "costo di costruzione" previsto nel corrispettivo di concessione di cui all'art.11 del contratto stipulato in data 10-05-2010.
- Con nota prot. n.Com/Str 165/2014 del 05-03-2014 il Commissario Straordinario prof. Ing. Giuseppe De Martino comunicava che dal 07-03-2014 non avrebbe più ricoperto le funzioni di Commissario Straordinario.
- Con Ordinanza n.1 del 12-08-2014 il Presidente della Giunta Regionale emanava disposizioni attuative per il prosieguo delle attività di cui alla Delibera CIPE n.8/2012.

Glova evidenziare altresì quanto segue.

- A) Come precisato in precedenza, sia nel Q.E. del Progetto Daneco (importo complessivo pari ad € 14.629.168,98) sia nel Q.E. del Progetto approvato con Decreto Commissariale n.17 del 31-01-2013 (importo complessivo pari ad € 14.825.247,41), non è stata prevista la voce relativa all'IVA (per lavori e per spese tecniche) in quanto tutti i costi dell'intervento erano previsti in regime di concessione quindi già contenuti nella tariffa di smaltimento della discarica: PIVA, pertanto, veniva recuperata in tariffa.
- Si precisa che, a differenza delle spese tecniche per le quali l'IVA è al 22%, l'aliquota IVA prevista per la costruzione dell'impiantistica rifiuti è pari al 10%, così come chiarito dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa e Contenzioso con la risoluzione n.14 del 17-01-2006.
- B) Le spese di funzionamento della Struttura Commissariale (SSC) pari ad € 196.078,43 (inserite al punto B.3 del Q.E. del Progetto approvato con Decreto Commissariale n.17 del 31-01-2013) sono state calcolate considerando che tutto l'importo cofinanziato con Delibera CIPE n.8/2012 sia destinato ai soli lavori a farsi e assumendo che la percentuale destinata alla struttura commissariale (2%) sia una quota parte dell'importo virtuale dei lavori.
- Per la Quota Finanziamento Cipe (QFC) e per le spese della struttura commissariale (SSC) si ottiene: $10.000.000,00 = (QFC + QFC \times 0,02)$ da cui $QFC = € 10.000.000,00 / 1,02 = € 9.803.921,57$ e quindi $SSC = € 10.000.000,00 - € 9.803.921,57 = € 196.078,43$.
- C) Come già illustrato, in data 07-12-2012 veniva attestato l'avanzamento dei lavori di esecuzione delle opere di messa in sicurezza del sito per un importo di € 2.135.650,00 (come da SAL n.1 e Certificato di pagamento n.1; somma già rendicontata o monitorata con procedura SMOL) e con determinazione n.138 del 13-02-2013 la Samte s.r.l., società provinciale della Provincia e Stazione Appaltante, attestava, tra l'altro, l'avvenuto incasso da parte della Daneco s.r.l. (soc. esecutrice dei lavori) di tale importo come corrispettivo di concessione di cui all'art.11 del contratto stipulato in data 10-05-2010.
- Orbene, al fine di calcolare correttamente il credito della Provincia di Benevento (e, per essa, della Samte) nei confronti della Struttura Commissariale per le lavorazioni già effettuate nell'ambito dell'intervento di che trattasi, va rimodulato l'importo pari ad € 2.349.215,00 (a lordo di IVA al 10%: $€ 2.135.650,00 \times 1,10 = € 2.349.215,00$) parametrandolo rispetto al cofinanziamento assentito (€ 9.803.921,57, comprensivo di iva ed al netto delle spese della struttura commissariale) e rispetto all'importo lordo dell'intervento (INT).
- Tale ultimo importo (INT) deriva dall'importo complessivo del Q.E. del Progetto approvato con Decreto Commissariale n.17 del 31-01-2013 (€ 14.825.247,41) a cui va aggiunta l'iva per lavori al 10% (€ 1.422.916,90) e l'IVA sulle spese tecniche (€ 88.000,00) ed a cui va ovviamente sottratto l'importo per il funzionamento della struttura commissariale (€ 196.078,43). Con semplici calcoli, omessi per brevità, si ricava: $INT = € 16.140.085,88$.
- In definitiva, per il credito della Provincia (CPB), si ottiene:
- $CPB : € 9.803.921,57 = € 2.349.215,00 : € 16.140.085,88$ e quindi $CPB = € 1.426.976,27$.
- D) Per effetto della risoluzione contrattuale Samte-Daneco e per la conseguenziale necessità di allestire un nuovo rapporto contrattuale (che ovviamente non potrà più essere di concessione), il progetto

approvato con D.C. n.17 del 31-01-2013 deve essere revisionato e posto a base di gara nell'ambito di una nuova procedura di appalto da gestire ai sensi del D.Lgs. n.50 del 18-04-2016. Tale revisione dovrà tenere conto, tra l'altro, sia delle condizioni attuali del sito certamente diverse da quelle considerate all'epoca della redazione della progettazione originaria (anno 2010 a firma Daneco), sia dell'attuale stato della discarica con correlate verifiche tecniche (ricalcolo della capacità residua, riprofilatura, ecc...), sia dei lavori effettivamente già realizzati.

Naturalmente il costo di intervento del nuovo progetto, opportunamente rimodulato, fermo restando il finanziamento assentito pari ad € 9.803.921,57, darà conto come in precedenza di una quota di cofinanziamento (a carico di Provincia e/o Samte) al momento non quantificabile e la cui copertura finanziaria dovrà essere necessariamente assicurata dalla tariffa di conferimento in discarica (nel caso di auspicato dissequestro della stessa) o, alternativamente, dalla tariffa annualmente fissata dalla Provincia nell'ambito del ciclo rifiuti provinciale.

A gara di appalto espletata, il nuovo Quadro Economico della progettazione esecutiva consentirà anche l'aggiornamento della procedura SMOL attualmente in corso.

Atteso che:

- ✓ esperiti gli adeguati e complessi approfondimenti da parte del RUP e dei funzionari regionali, il Coordinatore della Struttura Commissariale ha trasmesso, in allegato alla nota prot. n.0628094 del 27-09-2016, la versione definitiva dello Schema di Convenzione con cui disciplinare i rapporti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato e la Provincia di Benevento per l'attuazione dell'intervento di che trattasi, riportante tutto quanto premesso ed evidenziato in precedenza;
- ✓ nel citato schema di convenzione, al comma a) del punto 1 dell'art.11 (Erogazione del finanziamento) è stato espressamente previsto l'erogazione della somma di € 1.764.705,88 corrispondente ad una prima rata pari al 18% del finanziamento assentito (€ 9.803.921,57), a titolo di acconto straordinario, per la liquidazione delle spese già sostenute dall'Ente (€ 1.426.976,27), adeguatamente documentate, nonché per l'avvio delle procedure necessarie al celere incassamento dell'intervento compreso l'acquisizione della progettazione esecutiva cantierabile di rimodulazione ed aggiornamento del progetto esistente (€ 337.729,61);
- ✓ con Delibera Presidenziale n.165 del 13-10-2016 è stato stabilito:
 1. di approvare lo Schema di Convenzione con cui disciplinare i rapporti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato e la Provincia di Benevento per l'attuazione dell'intervento n.13 della Deliberazione CIPE n.8/2012, già n.23 dell'Allegato I all'Accordo di Programma del 12-11-2010 denominato "Contributo straordinario per il dissesto idrogeologico del sito in territorio del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)";
 2. che, trattandosi di un co-finanziamento per l'importo di € 10.000.000,00 a fronte del costo complessivo di intervento (attualmente pari ad € 14.825.247,41 oltre iva), la somma eccedente il contributo assentito, risultante dalla prevista rimodulazione progettuale citata nelle premesse, va inserita nei costi complessivi del ciclo rifiuti provinciale che assicurerà in tal modo il completamento della necessaria copertura finanziaria;
 3. dare mandato al dirigente del settore ed al RUP di provvedere a tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione del deliberato ivi compreso, a sottoscrizione avvenuta della Convenzione di che trattasi, al trasferimento a favore della società provinciale Samte s.r.l. dei fondi anticipati dalla stessa per i lavori già effettuati (riproporzionati in funzione del contributo assentito) a seguito della emissione, da parte degli uffici preposti della Provincia, di reversale di incasso del primo acconto previsto in Convenzione;
- ✓ con Decreto dirigenziale n.54 del 23-12-2016 la Regione Campania individuava formalmente la Provincia di Benevento quale soggetto attuatore dell'intervento di che trattasi ed approvava lo schema definitivo di convenzione;
- ✓ la suddetta Convenzione è stata sottoscritta digitalmente dalla Regione Campania in data 23-12-2016 e dalla Provincia di Benevento in data 17-01-2017;
- ✓ con Decreto Dirigenziale n.10 del 20-04-2017 la Regione ha provveduto a liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 1.764.705,88 nonché ad accreditare tale importo sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Benevento (Codice Tesoreria 421, Codice Conto di Tesoreria n. 0060691, Provvisorio di Entrata n.75/2017);
- ✓ la suddetta entrata non poteva essere ancora regolarizzata con l'emissione di reversale d'incasso in quanto la somma complessiva del finanziamento assentito (€9.803.921,57) era prevista nel redigendo Bilancio di Previsione allora non ancora approvato (Cap.1896 parte entrate e Cap.14350 parte uscite);

Premesso inoltre che:

- a) con Determinazione dirigenziale n.2073 del 04-10-2017, ed in particolare per quanto ivi considerato e ritenuto, è stato tra l'altro testualmente stabilito:
- di provvedere con urgenza al trasferimento, nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione relativo all'esercizio finanziario 2017, a favore della Samte s.r.l., società partecipata al 100% dalla Provincia di Benevento, della somma pari ad € 1.426.976,27 in ristoro delle spese dalla stessa già sostenute per il pagamento del S.A.L. n.1 dell'intervento recante in titolo "Opere di messa in sicurezza del sito della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte", come previsto dalla Convenzione sottoscritta digitalmente dalla Regione Campania in data 23-12-2016 e dalla Provincia di Benevento in data 17-01-2017 e come sancito dal Decreto Dirigenziale Regionale n.10 del 20-04-2017, parte dell'importo già trasferito dalla Regione Campania e attualmente giacente sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Benevento (Codice Tesoreria 421, Codice Conto di Tesoreria n. 0060691, Provvisorio di Entrata n.75/2017);
 - allo scopo, di accertare in entrata la somma di € 1.426.976,27, in attesa di regolarizzazione del provvisorio di entrata 75/2017, al Cap. 6005/1;
 - di impegnare la somma di € 1.426.976,27 a favore della Samte s.r.l., con sede a Benevento in Via A. Mazzoni n.19, p.iva 01474940622, con imputazione al Cap. 19605/1;
 - di liquidare l'importo di € 1.426.976,27 a favore della Samte s.r.l., con sede a Benevento in Via A. Mazzoni n.19, p.iva 01474940622;
 - di incaricare il Servizio "Gestione delle riscossioni e dei pagamenti" di provvedere al trasferimento del suddetto importo pari ad € 1.426.976,27 a favore della soc. Samte s.r.l. a mezzo di bonifico bancario da accreditare sul c/c alla stessa intestato presso la BCC di San Marco del Cavoti e del Sannio - Calvi con Codice IBAN: IT92B0899715000011000066800;
- b) Il Servizio "Gestione delle riscossioni e dei pagamenti" ha provveduto al pagamento a favore della soc. Samte s.r.l. con mandato n.3625 del 10-10-2017 di € 1.426.976,27;
- c) con Determinazione dirigenziale n.2344 del 09-11-2017, ed in particolare per quanto ivi considerato e ritenuto, è stato tra l'altro testualmente stabilito:
- di procedere, ai sensi dell'art.31, commi 7 e 8, e dell'art.36, comma 2 lett. a), del D.lvo n.50 del 18-04-2016, all'affidamento diretto dell'incarico professionale altamente specialistico di Supporto al RUP al prof. ing. Simonelli Armando Lucio, residente a Napoli in Via P.L. Cattolica n.16, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il n.8256, pec: a.l.simonelli@pec.it, professore associato di Geotecnica presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio, nell'ambito dell'intervento di cui in oggetto;
 - di stabilire che l'incarico affidato consiste nel fornire "formali pareri e/o relazioni specialistiche in merito agli interventi strutturali-geotecnici previsti e sulle opere di drenaggio oggetto di revisione, in particolare sulla dubbia necessità di realizzazione della trincea drenante prevista nel progetto Daneco", al fine di conseguire la corretta e completa rimodulazione progettuale necessaria per la realizzazione delle opere previste ed al fine di dirimere eventuali criticità di carattere geotecnico che potrebbero sopravvenire nel corso di esecuzione dei lavori;
 - di stabilire come compenso per l'incarico affidato l'importo complessivo pari ad € 37.000,00 comprensivo di spese, oneri previdenziali ed iva se dovuta;
 - di accertare in entrata la somma di € 37.000,00, in attesa di regolarizzazione del provvisorio di entrata 75/2017, al Cap. 6005/1;
 - di impegnare la somma di € 37.000,00 a favore del professionista incaricato, prof. ing. Simonelli Armando Lucio, con imputazione al Cap. 19605/1;

Tenuto conto che:

- ✓ con Delibera di Consiglio n.43 del 06-12-2017 la Provincia di Benevento ha approvato il "Programma dei Lavori Pubblici ed Elenco annuale 2017", nel quale è previsto l'intervento di che trattasi per l'importo co-finanziato pari ad € 9.803.921,57 (al netto dell'importo pari ad € 196.078,43 trattenuto dalla Regione per il funzionamento della struttura commissariale);
- ✓ con Delibera di Consiglio n.48 del 12-12-2017 la Provincia di Benevento ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017, nel quale l'importo pari ad € 9.803.921,57 è stato previsto in entrata sul capitolo 1896 ed in uscita sul capitolo 14350;
- ✓ a seguito della approvazione del Bilancio 2017, con Determinazione dirigenziale n.2993 del 28-12-2017, tra l'altro, è stato stabilito:
 - di accertare l'importo pari ad € 9.803.921,57 sul capitolo di entrata 1896 del Bilancio di Previsione approvato dalla Provincia di Benevento con Delibera di Consiglio n.48 del 12-12-2017
 - di impegnare l'importo pari ad € 9.803.921,57 sul capitolo di uscita 14350 del Bilancio di Previsione approvato dalla Provincia di Benevento con Delibera di Consiglio n.48 del 12-12-2017
 - di autorizzare il Servizio "Gestione delle riscossioni e dei pagamenti", per gli effetti derivanti dall'impegno testé formalizzato, ad effettuare la sistemazione contabile di quanto stabilito con le precedenti Determinazioni dirigenziali n.2073 del 04-10-2017 e n.2344 del 09-11-2017;

- ✓ la sistemazione contabile autorizzata con la citata Determinazione n.2993/2017 è stata regolarmente effettuata e la somma pari ad € 9.803.921,57, accertata in entrata al n.1896, è stata definitivamente impegnata in uscita sul capitolo n.14350, impegno n.3923/2017;

Dato atto che:

- ✦ il Servizio Tutela dell'Ambiente ha provveduto a predisporre il Bando di Gara con gli allegati di rito per l'espletamento di gara di appalto tramite procedura aperta ai sensi degli artt. n.60 e n.71 del D. Lgs. n.50 del 18-04-2016 e ss.mm.ii. e con aggiudicazione, ai sensi dell'art.95, comma 3, del citato D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- ✦ sono stati generati sia il Codice CUP (D62I10000220005) per l'intero intervento, sia il Codice CIG (7353405DC2) per la procedura di affidamento dei servizi di che trattasi;
- ✦ secondo le disposizioni di cui al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti del 02-12-2016, è prevista, per l'affidamento di cui in oggetto, la pubblicazione del bando di gara e del relativo esito di gara sul sito informatico della Provincia (Albo Pretorio on-line), sulla G.U.R.I., su n.1 quotidiano a diffusione locale, nonché sullo stesso sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- ✦ al fine di procedere alla pubblicazione del bando e del relativo esito di gara sulla G.U.R.I. e su n.1 quotidiano a diffusione locale sono stati acquisiti dal Servizio Appalti appositi preventivi di spesa della soc. LEXMEDIA s.r.l. con sede in Roma, via Zambonini n. 26 (P. IVA 09147251004), la quale ha offerto il prezzo complessivo di € 927,36, iva compresa al 22%, di cui € 463,68 per pubblicazione del bando di gara sulla G.U.R.I. e su n.1 quotidiano ed € 463,68 per pubblicazione esito di gara sulla G.U.R.I. e su n.1 quotidiano;
- ✦ la attuazione dell'art.1, commi 65 e 67 della Legge 266/2005, per l'anno 2018, la Provincia di Benevento, nella qualità di Stazione Appaltante, è tenuta al versamento della contribuzione a favore dell'A.N.A.C. nella misura di € 225,00 secondo quanto indicato all'art.2 della Deliberazione n.1377 del 21-12-2016 della stessa A.N.A.C.;

Ritenuto, pertanto, sulla base di tutto quanto esposto in precedenza:

- di dover procedere, dando attuazione a quanto stabilito nella Delibera Presidenziale n.165 del 13-10-2016, nel Decreto Dirigenziale Regionale n.54 del 23-12-2016 e nella Convenzione sottoscritta digitalmente da Regione Campania e Provincia di Benevento, alla indizione della gara di appalto per l'affidamento dei servizi di ingegneria per la "Rimodulazione ed aggiornamento della progettazione esecutiva" redatta per la realizzazione delle "Opere di messa in sicurezza del sito della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)";
- di dover procedere alla approvazione dello schema di bando di gara con gli allegati di rito, come predisposti dal Servizio Tutela dell'Ambiente;
- di dover impegnare la somma complessiva € 1.152,36, di cui € 927,36 a favore della soc. LEXMEDIA S.R.L. per spese di pubblicazione del bando e dell'esito di gara sulla G.U.R.I. e su n.1 quotidiano ed € 225,00 a favore dell'A.N.A.C.;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art.147-bis del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visti:

- la Delibera Presidenziale n.165 del 13-10-2016;
- il Decreto Dirigenziale Regionale n.54 del 23-12-2016;
- la Convenzione sottoscritta digitalmente dalla Regione Campania in data 23-12-2016 e dalla Provincia di Benevento in data 17-01-2017;
- il Decreto Dirigenziale Regionale n.10 del 20-04-2017;
- le Determinazioni dirigenziali n.2073 del 04-10-2017 e n.2344 del 09-11-2017;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n.43 del 06-12-2017;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n.48 del 12-12-2017;
- la Determinazione dirigenziale n.2993 del 28-12-2017;
- la Determinazione del Direttore Generale n.1376 del 29-06-2017 con la quale al Responsabile del Servizio "Tutela dell'Ambiente e Ciclo Rifiuti", ing. Gennaro Fusco, è stata attribuita delega delle funzioni dirigenziali ex art.17, comma 1 bis, del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

- 1) di procedere, dando attuazione a quanto stabilito nella Dellibera Presidenziale n.165 del 13-10-2016, nel Decreto Dirigenziale Regionale n.54 del 23-12-2016 e nella Convenzione sottoscritta digitalmente da Regione Campania e Provincia di Benevento, alla indizione della gara di appalto per l'affidamento dei servizi di ingegneria per la "Rimodulazione ed aggiornamento della progettazione esecutiva" redatta per la realizzazione delle "Opere di messa in sicurezza del sito della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)", per il compenso professionale previsto pari ad € 200.188,44, al netto di Cassa Previdenziale al 4% ed Iva al 22% (in totale € 253.999,09), tramite procedura aperta ai sensi degli artt. n.60 e n.71 del D. Lgs. n.50 del 18-04-2016 e ss.mm.ii. e con aggiudicazione, ai sensi dell'art.95, comma 3, del citato D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- 2) di approvare lo schema del bando con gli allegati di rito, come predisposti dal Servizio Tutela dell'Ambiente;
- 3) di stabilire che il suddetto bando di gara sia pubblicato sulla G.U.R.I., su n.1 quotidiano a diffusione locale, sul sito Internet della Stazione Appaltante (Albo Pretorio on-line), nonché sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- 4) di approvare e impegnare a favore della soc. LEXMEDIA s.r.l., con sede a Roma in via Zambonini n. 26 (P. IVA 09147251004), la spesa complessiva pari ad € 927,36, Iva compresa al 22%, di cui € 463,68 per pubblicazione del bando di gara sulla G.U.R.I. e su n.1 quotidiano ed € 463,68 per pubblicazione esito di gara sulla G.U.R.I. e su n.1 quotidiano;
- 5) di approvare ed impegnare la somma di € 225,00 a favore dell'A.N.A.C.;
- 6) di liquidare e pagare, con successivo provvedimento, la complessiva somma di € 927,36 a favore della soc. LEXMEDIA s.r.l. ad avvenuta pubblicazione del bando di gara e del relativo esito;
- 7) di liquidare e pagare, la somma di € 225,00 a favore dell'A.N.A.C., con successivo provvedimento, da emanarsi con cadenza quadrimestrale secondo quanto stabilito dalla stessa A.N.A.C.;
- 8) di far gravare la spesa totale di € 255.151,45 sul capitolo n.14350, impegno n.3923/2017, dando atto che tale importo è compreso nella somma complessiva pari ad € 337.729,61 (già trasferita alla Provincia di Benevento) fissata al comma a) del punto 1 dell'art.11 (Erogazione del finanziamento) della Convenzione sottoscritta da Regione e Provincia per l'acquisizione della progettazione esecutiva cantierabile di rimodulazione ed aggiornamento del progetto esistente;
- 9) di adottare il presente provvedimento quale "Determina a Contrarre" ai sensi e per gli effetti dell'art.192 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267/2000 ed ai sensi e per gli effetti del vigente Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n.50/2016, con le seguenti caratteristiche:
 - A. Fine che il contratto intende perseguire: Affidamento del servizio di ingegneria di rimodulazione ed aggiornamento di una Progettazione Esecutiva.
 - B.1. Oggetto del contratto: Acquisizione della "Rimodulazione ed aggiornamento della progettazione esecutiva" redatta per la realizzazione delle "Opere di messa in sicurezza del sito della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)".
 - B.2. Forma del contratto: Forma pubblica amministrativa.
 - B.3. Clausole essenziali del contratto: Oggetto e corrispettivo dell'appalto, obblighi dell'appaltatore, verifiche e controllo, penali, obblighi dell'appaltatore nei confronti dei propri dipendenti, modalità delle erogazioni finanziarie, trattamento dei dati personali.
 - C. Modalità di scelta del contraente: Procedura aperta, ai sensi degli artt. n.60 e n.71 del D.Lgs. n.50 del 18-04-2016 e ss.mm.ii. e con aggiudicazione, ai sensi dell'art.95, comma 3, del citato D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.
- 10) di inviare copia della presente determinazione al Servizio "Gestione Appalti", al Servizio "Programmazione e Bilancio" ed al Servizio "Gestione delle riscossioni e dei pagamenti" per i conseguenziali adempimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO - R.U.P.

P.O. DELEGATA
(Ing. Gennaro Fusco)

ADEMPIMENTI DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

UFFICIO IMPEGNI

REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

Cap. 14350 Progr. N. 3823/2017
Presa otto

VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE E
ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(Art.151 comma 4, DLgs n. 267 del 18 Agosto 2000)

IL RESPONSABILE AD INTERIM DEL SERVIZIO

P.O. DELEGATA

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO**

P.O. Delegata

(Don. Serafino De Bellis)

SERVIZIO GESTIONE DELLE RISCOSSIONI E DEI PAGAMENTI

UFFICIO LIQUIDAZIONI

Cod. Creditore _____ liq. n. _____

Cod. Creditore _____ liq. n. _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

P.O. DELEGATA

(Rag. Giuseppe Cresta)

ALLEGATO 16

DATI GENERALI DOCUMENTO			
Descrizione voce	U.M.	Totale	
Quantitativi elaborati	ton	47.480,00	
	ton/giorno	150,00	
	giorni	583,0	
Durata	frattone d'anno	1,597	

COSTI DI MANUTENZIONE

Descrizione voce	costo orario		ore lavoro	giorni	turni	numero	ore totali		costo	costo specifico
	euro	h					h		euro	euro/ton
1 - PERSONALE										
Operai qualificati addetti alle macchine operatrici	€	23,78	6,1	583,0	2	2	14225	€	336.270,50	€ 3,87
Operai comuni per operazioni di manutenzione	€	21,44	6,1	583,0	2	3	21338	€	457.486,72	€ 5,23
Impiegati diplomati per operazioni di contabilità e tenuta registrazioni obbligatorie	€	25,62	8	583,0	2	1	9328	€	239.983,36	€ 2,73
Impiegati diplomati per operazioni di pesatura e controllo documentazione di accesso	€	21,44	6,1	583,0	2	1	7113	€	152.592,72	€ 1,74
Impiegati tecnici biennali responsabili della sicurezza ai sensi della vigente normativa	€	42,00	8	583,0	1	1	4664	€	195.688,00	€ 2,24
Assistenti e consulenti tecnici al responsabile impianto	€	25,62	8	583,0	1	1	4664	€	119.491,68	€ 1,37
Totale personale								€	1.802.622,08	€ 17,17

Descrizione voce	costo orario		ore/giorno	giorni	numero	ore totali		costo	costo specifico
	euro	h				h		euro	euro/ton
2 - MEZZI D'OPERA									
Pala circolante per la movimentazione dei rifiuti	€	30,00	12	583,0	1	0		€	-
Compattatore rifiuti (55 ton)	€	78,47	12	583,0	1	6996	€	548.976,12	€ 6,27
Compattatore rifiuti (32 ton)	€	86,68	12	300,0	0	0	€	-	-
Pala gommate	€	25,00	12	583,0	1	0	€	-	-
Autocarro ribaltabile	€	18,00	12	583,0	1	6996	€	125.928,00	€ 1,44
Pick-up	€	18,75	6	583,0	1	0	€	-	-
Autobus	€	25,00	6	583,0	1	3488	€	87.450,00	€ 1,00
Escavatore circolante	€	30,00	12	583,0	1	6996	€	209.680,00	€ 2,40
Microspazzatore	€	25,00	2	583,0	1	1166	€	29.180,00	€ 0,33
Attrezzature	€	10,00	12	583,0	1	6996	€	69.960,00	€ 0,80
Totale mezzi							€	1.071.944,12	€ 12,28

Descrizione voce	costo unitario		quantità	costo	costo specifico
	euro/mq		mq	euro	euro/ton
3 - ACQUISIZIONE MATERIALI VARI					
Rimborsi e posti in opera di inerti per la copertura temporanea	€	16,00	4.374,50	€ 69.992,00	€ 0,80
Totale materiali				€ 69.992,00	€ 0,80

Descrizione voce	costo unitario euro/mc					quantità mc	Costo euro	Costo specifico euro/mc
4 - IMBALLAMENTO RACCOMI								
Trattamento e smaltimento del pericolo inquinante alla discarica	€ 40,00					26.000,00	€ 1.040.000,00	€ 11,89
Smaltimento acque di prima pioggia	€ 30,00					1.600,00	€ 48.000,00	€ 0,55
Totale smaltimenti							€ 1.088.000,00	€ 12,44

Descrizione voce	costo unitario euro/m	ore/giorno h	giorni	lavori/ore	numero	Costo euro	Costo specifico euro/m
5 - CONSUMI ELETTRICI							
Consumi di energia elettrica	€ 60.000,00				1	€ 60.000,00	€ 0,69
Consumo di gasolio per funzionamento del generatore	€ 1,25	8	30,0	20		€ 4.000,00	€ 0,07
Totale consumi						€ 64.000,00	€ 0,75

Descrizione voce	costo unitario euro/giorno	giorni	Costo euro	Costo specifico euro/giorn
6 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE				
Derattizzazione e disinfezione	€ 48.583,33	1	€ 48.583,33	€ 0,56
Abbandonamento carichi odoriferi	€ 18.631,67	1	€ 18.631,67	€ 0,21
Trattamento antinfestazioni	€ 11.077,00	1	€ 11.077,00	€ 0,13
Lavoraggio aree	€ 16.790,40	1	€ 16.790,40	€ 0,19
Prodotto disinfestazione aree	€ 4.547,40	1	€ 4.547,40	€ 0,05
Totale Salvaguardia			€ 99.630,80	€ 1,14

Descrizione voce	costo unitario euro/ann	numero	Costo euro	Costo specifico euro/ann
7 - ASSICURAZIONI				
Gestione finanziaria e assicurazioni a copertura di eventuali inquinamenti ambientali	€ 100.000,00	1	€ 100.000,00	€ 1,14
Totale assicurazioni			€ 100.000,00	€ 1,14

Descrizione voce	costo unitario euro/ann	ore/giorno h	giorni	ore totali h	numero	Costo euro	Costo specifico euro/ann
8 - SPESE VARI							
Manutenzione ordinaria e straordinaria	€ 62,50	4	600,0	2400		€ 150.000,00	€ 1,71
Servizio di guardiano	€ 18,58	8	600,0	4800		€ 89.207,93	€ 1,02
Struttura amministrativa di gestione	€ 36,00	2	600,0	1200	1	€ 31.200,00	€ 0,36
Assunzione del piano di sorveglianza e controllo	€ 140.000,00				1	€ 140.000,00	€ 1,60
Pulizie e sanificazione	€ 16,00	8	104	1664	2	€ 26.624,00	€ 0,30
Totale spese varie						€ 437.031,93	€ 5,00

TOTALE COSTI						€ 4.434.424,83	€ 89,69
Spese generali (10%)						€ 443.442,08	€ 5,07
TOTALE GENERALE						€ 4.877.866,91	€ 89,76

DATI GENERALI DISCARICA		
Descrizione voce	U.M.	Totale
Quantitativi avanzati	ton	87.490,00
Durata dell'abbicamento	g	583

Distribuzione e disinfezione

Costo unitario mensile	€	2.000,00
Prodotto disinfezione	€	500,00
Totale mensile	€	2.500,00
Totale giornaliero	€	83,33
TOTALE DISCARICA	€	48.883,33

Abbattimento cattivi odori

Costo impianto	€	6.000,00
Litri/mese		100
Costo unitario	€	6,50
Totale mensile	€	650,00
Totale giornaliero	€	21,67
TOTALE DISCARICA	€	18.631,67

Trattamento enzimatico

Litri/mese		100
Costo unitario	€	5,70
Totale mensile	€	570,00
Totale giornaliero	€	19,00
TOTALE DISCARICA	€	11.077,00

Lavaggio strada

Mileaggio a caldo eurobotas (€/h)	€	14,40
Ore/giorno		2
Totale giornaliero	€	28,80
TOTALE DISCARICA	€	18.796,40

Prodotto disinfectante strada

Litri/mese		60
Costo unitario	€	3,90
Totale mensile	€	234,00
Totale giornaliero	€	7,80
TOTALE DISCARICA	€	4.847,40

Descrizione voce	costo orario		ore lavoro h	giorni	turni	numero	ore totali h		Costo euro
	euro								
1 - PERSONALE									
Operai qualificati addetti alla macchina operatrici	€ 23,78	6,1	583,0	2	2	2	1425	€	398.270,50
Operai comuni per operazioni di manutenzione	€ 21,44	6,1	583,0	2	2	3	2138	€	457.486,72
Impiegati diplomati per operazioni di contabilità e tenuta registrazioni obbligatorie	€ 25,62	8	583,0	2	2	1	9328	€	238.963,36
Impiegati diplomati per operazioni di custodia e controllo documentazione di accesso	€ 21,44	6,1	583,0	2	2	1	7113	€	152.502,72
Impiegati tecnici laureati responsabili della discarica al sensi della vigente normativa	€ 42,00	8	583,0	1	1	1	4664	€	195.888,00
Assistenza e consulenza tecnica al responsabile impianto	€ 25,62	8	583,0	1	1	1	4664	€	119.491,68
Totale personale								€	1.502.622,68

NOTA:
I costi sono stati ricavati dalle allegata tabelle dei costi orari in Euro netti e sindacati della mano d'opera delle convalidati dagli uffici provinciali del lavoro, relativi alla provincia di Napoli aggiornate al luglio 2008

DATI GENERALI D'OPERA											
Descrizione voce		U.M.	Totale								
Quantitativi abbinati		ton/giorno	150,00								
		giorni	503,0								
Durata		frangere d'anno	1,997								
Descrizione voce	costo orario euro		ora/giorno h		giorni		numero	ora totali h		Costo euro	Costo specifico euro/ton
3 - MEZZI D'OPERA											
Pala draglia	€	30,00	12		503,0			0		€	-
	€	76,47	12		503,0		1	6996		€	540.876,12
Computazione tipo 1	€	56,66	12		503,0			0		€	-
Computazione tipo 2	€	29,00	12		503,0			0		€	-
Pala gommata	€	18,00	12		503,0		1	6996		€	125.928,00
Autocarro	€	19,75	6		503,0			0		€	-
Pick-up	€	25,00	6		503,0		1	3498		€	87.450,00
Autoblocc	€	30,00	12		503,0		1	6996		€	209.880,00
Elezionatore draglio	€	25,00	2		503,0		1	1166		€	29.150,00
Meccanizzazione	€	10,00	12		503,0		1	6996		€	69.960,00
Attrezzatura	€									€	2.071.344,12
Totale mezzi										€	12,28

NOTA:

I costi sono stati ricavati dalle allegata tabella dei costi orari in Euro dei noleggi a carico convegnati dagli uffici provinciali del lavoro, relativi alla provincia di Napoli, aggiornate al luglio 2008.

I costi orari dei noleggi a carico, relativamente alle pale, ai computeri ed all'assistenza, sono stati derivati dal costo orario della manodopera (operaio qualificato), già considerato nella voce relativa al Personale.